

RAPPORTO ESERCITO



Army Report

2005



**RIVISTA
MILITARE**

Direttore Responsabile/ *Chief Editor*:

Ten. Col. Marco Centritto

Supplemento al numero 2/2006 di "Rivista Militare"

Autorizzazione del Tribunale di Roma
al n.944 del registro con decreto 7-6-09

© 2006

Proprietà artistica, letteraria e scientifica riservata
Copyright by Rivista Militare



RAPPORTO ESERCITO
Army Report

2005



Indice

Contents

CADUTI E FERITI IN OPERAZIONI ALL'ESTERO	pag. 5	CASUALTIES ON OPERATIONS
INTRODUZIONE	pag. 7	FOREWORD BY THE CHIEF OF STAFF OF THE ARMY
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE	pag. 9	THE NATIONAL AND INTERNATIONAL FRAMEWORK
LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E LE INIZIATIVE MULTINAZIONALI	pag. 17	INTERNATIONAL ORGANISATIONS AND MULTINATIONAL INITIATIVES
L'Organizzazione delle Nazioni Unite		The United Nations Organisation (UN)
La NATO		The North Atlantic Treaty Organisation (NATO)
L'Unione Europea		The European Union (EU)
Le iniziative multilaterali		Multilateral initiatives
L'ORGANIZZAZIONE	pag. 27	ORGANISATION & STRUCTURE
LA FORMAZIONE E LA SPECIALIZZAZIONE DEL PERSONALE	pag. 37	GENERAL AND SPECIALIST TRAINING AND EDUCATION
IL RECLUTAMENTO DELLE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI	pag. 43	RECRUITING NEW PROFESSIONALS
PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE	pag. 51	MAJOR ACTIVITIES
Attività addestrative		Training activities
Impegni operativi nazionali in concorso alle Autorità di Pubblica Sicurezza		Supporting national law-enforcement authorities
Concorsi a favore della Collettività		Supporting the national community
PUBBLICHE CALAMITÀ		DISASTER RELIEF
PUBBLICA UTILITÀ		PUBLIC BENEFITS
Attività sportiva		Sport activities
ATTIVITÀ SPORTIVA D'ECCELLENZA		PROFESSIONAL SPORTS
ATTIVITÀ SPORTIVA AMATORIALE		AMATEUR SPORTS
La comunicazione e le attività promozionali		Public information & recruiting-related activities
Programmi di approvvigionamento di mezzi e materiali		Procurement of equipment and materiel
POLO DI ECCELLENZA PER LE POST CONFLICT OPERATIONS	pag. 67	CENTRE OF EXCELLENCE FOR POST CONFLICT OPERATIONS
L'ITALIA ALLA GUIDA DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI INTERNAZIONALI	pag. 71	ITALIAN LEADERSHIP OF MAJOR INTERNATIONAL OPERATIONS
Afghanistan - operazione "International Security Assistance Force - ISAF"		Afghanistan – "International Security Assistance Force – ISAF"
Kosovo - operazione "Joint Enterprise"		Kosovo – Operation "Joint Enterprise"
Bosnia - operazione "Althea"		Bosnia – Operation "Althea"
L'ESERCITO NELLE ALTRE OPERAZIONI ALL'ESTERO	pag. 93	OTHER OPERATIONS ABROAD
Iraq – operazione "Antica Babilonia" e "NATO Training Mission Iraq"		Iraq – Operation "Antica Babilonia" and "NATO Training Mission Iraq"
Sudan – operazione "United Nations Mission in Sudan – UNMIS"		Sudan – "United Nations Mission in Sudan – UNMIS"
Pakistan – operazione "Indus"		Pakistan – Operation "Indus"
La NATO nei Balcani		NATO in the Balkans
QUALITÀ DELLA VITA	pag. 125	MILITARY WELFARE & QUALITY OF LIFE
Trattamento Economico		Service pay
L'assistenza al personale		Support to personnel
CONCLUSIONI	pag. 133	CONCLUSIONS



Caduti e feriti in operazioni all'estero

Casualties on operations

Deceduti / Fallen

Maresciallo Capo / OR-8	Simone COLA	Iraq	21 gennaio/Jan
Sergente / OR-5	Salvatore MARRACINO	Iraq	15 marzo/Mar
Tenente Colonnello / OF-4	Giuseppe LIMA	Iraq	30 maggio/May
Capitano / OF-2	Marco BRIGANTI	Iraq	30 maggio/May
Maresciallo Capo / OR-9	Massimiliano BIONDINI	Iraq	30 maggio/May
Maresciallo Ordinario / OR-8	Marco CIRILLO	Iraq	30 maggio/May
Sergente / OR-5	Davide CASAGRANDE	Iraq	14 luglio/Jul
Caporal Maggiore Capo / OR-2	Michele SANFILIPPO	Afghanistan	11 ottobre/Oct

Feriti / Injured personnel

1° Caporal Maggiore / OR-3	Fabio SASSU	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Domenico STILLA	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Stefano VITALE	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Massimiliano DI FABIO	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Arcangelo CAVALIERE	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore / OR-2	Giuseppe BELFIORE	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore / OR-2	Cristino ORLANDO	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore / OR-2	Simone MUNARETTO	Iraq	9 gennaio/Jan
Caporal Maggiore / OR-2	Alessandro ROMA	Iraq	18 aprile/Apr
Caporal Maggiore Scelto / OR-4	Alessandro VERDUCCI	Iraq	6 maggio/May
Sergente / OR-5	Massimo MANUTO	Afghanistan	16 maggio/May
1° Caporal Maggiore / OR-3	Paolo CHIARILLO	Iraq	14 luglio/Jul
1° Caporal Maggiore / OR-3	Valentino MICHIELOTTO	Iraq	14 luglio/Jul
Capitano / OF-2	Pasquale PETRERA	Bosnia-Herzegovina	14 settembre/Sep
Maresciallo Capo / OR-9	Carmin DI MOTTA	Afghanistan	20 dicembre/Dec
Caporal Maggiore / OR-2	Tommaso DE SIO	Afghanistan	20 dicembre/Dec
Caporale / OR-2	Alessandro NONIS	Afghanistan	20 dicembre/Dec



Introduzione

IL Rapporto Esercito 2005 rappresenta un significativo momento di riflessione sullo stato di forma della Forza Armata e, soprattutto, offre una chiara visione di insieme dello straordinario sforzo prodotto nel 2005 dallo strumento militare terrestre, attraverso le molteplici attività (operative, addestrative, logistiche, ecc.) condotte in Italia ed all'estero. È un'opera articolata, che vuole rimanere di facile consultazione e che, con un linguaggio diretto e scevro da tecnicismi, fissa nel dettaglio i tratti caratteristici della nostra organizzazione, costituendo, nel contempo, un utilissimo strumento di comunicazione interna ed un valido mezzo d'informazione per tutti coloro che, dall'esterno, siano interessati a conoscere la realtà della Forza Armata.

Il 2005 ha confermato e rafforzato il ruolo e l'immagine dell'Esercito, sia in campo nazionale sia in quello internazionale, quale componente credibile e spendibile del sistema Paese, soprattutto in un momento storico segnato da una palese insicurezza collettiva e dall'indeterminatezza della minaccia terroristica. Per soddisfare le sempre più pressanti istanze di sicurezza interna ed esterna, la Forza Armata è stata chiamata ad intervenire, con frequenza ed intensità, raggiungendo livelli di impiego mai toccati dalla fine del secondo conflitto mondiale. I 7 000 professionisti impegnati costantemente fuori dei confini nazionali, il comando di tre delle quattro più importanti missioni all'estero ("KFOR" in Kosovo, "ALTHEA" in Bosnia e "ISAF" in Afghanistan) e i 2 500 militari impiegati in Patria, nell'ambito dell'operazione "DOMINO" a difesa di punti sensibili ne sono l'esempio più chiaro e la testimonianza più significativa. Senza peraltro dimenticare gli uomini e le donne che, lontano dagli onori della cronaca, hanno quotidianamente svolto un prezioso ed insostituibile lavoro di formazione, preparazione, approntamento e sostegno alle unità schierate sul terreno.

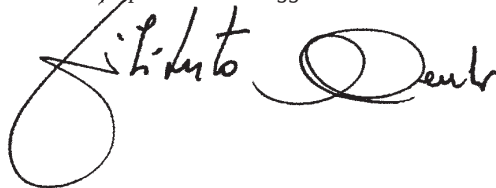
Gli ambiziosi traguardi fin qui ottenuti ci hanno permesso di guadagnare il rispetto e la stima dei Paesi amici e alleati e, soprattutto, ci hanno riavvicinato agli Italiani che, oggi più che mai, credono nel nostro lavoro e apprezzano le qualità che esprimiamo. Tali straordinari risultati sono stati conseguiti grazie alla professionalità e all'impegno del nostro Personale, da sempre la risorsa primaria della componente terrestre, nonché il fulcro su cui si equilibra il continuo processo evolutivo dello strumento.

Una risorsa che assume ulteriore rilevanza soprattutto nella difficile congiuntura economica che stiamo vivendo. La prospettiva di ulteriori sacrifici in termini di risorse finanziarie, in un momento in cui gli impegni operativi sono al loro apice e il processo di professionalizzazione sta per essere completato, rende infatti la situazione estremamente delicata. L'Esercito, pertanto, in questo particolare momento storico è chiamato a mettere in gioco le esigue risorse disponibili per salvaguardare il suo bene più pregiato: l'uomo. Su di esso vuole puntare ed investire per avere professionisti preparati, motivati e responsabili, ma anche numericamente sufficienti per esprimere capacità operative compatibili con il livello di ambizione del Paese e con i compiti da esso derivanti. Il futuro che ci attende è difficile e, mai forse prima di ora, così irto di ostacoli, ma siamo pronti ad affrontarlo con la serenità e la determinazione che ci provengono dalla consapevolezza dell'ottimo lavoro svolto finora da noi e da chi ci ha preceduto. È necessario proseguire, compatti e fiduciosi, sulla strada intrapresa, senza vanificare gli sforzi fin qui profusi, con il fermo proposito di fornire risposte tempestive ed efficaci per onorare gli impegni che ci attendono e garantire all'Italia un adeguato ruolo nell'ambito delle principali Nazioni europee.

Buona lettura!

GENERALE C.A. FILIBERTO CECCHI

Capo di Stato Maggiore dell'Esercito





Il panorama internazionale è stato caratterizzato da una marcata instabilità, soprattutto in quelle regioni dove le condizioni economiche e sociali sono più critiche: l'area medio orientale, la ciscaucasia e il continente africano. Quest'ultimo, in particolare, è stato interessato da crisi locali di una certa importanza, che hanno determinato, in alcuni casi, l'intervento della comunità internazionale e l'invio di contingenti militari.

Spinte centrifughe su base etnica e religiosa hanno continuato a determinare situazioni di tensione anche in quelle aree interessate, già da anni, da missioni internazionali, come il

Il contesto di riferimento internazionale e nazionale



The national and international framework

Over the last several years, instability has been a dominant feature of the international landscape, especially in those regions where the economic and social fabric were subjected to acute pressure, namely the Middle East, Cis-Caucasia and Africa. Of note, a number of local but significant crises developed in Sub Sahara Africa that required international intervention and the deployment of military forces.

Spiralling ethnic and religious tension fuel-



Kosovo, ritardandone il processo di stabilizzazione in atto. Le crisi internazionali hanno ulteriormente confermato la difficoltà di prevedere e, quindi, prevenire l'*escalation* delle situazioni di tensione, richiedendo alle nazioni più impegnate sul piano internazionale la disponibilità di strumenti militari, in grado di intervenire, con rapidità ed efficacia, anche in aree molto distanti dal territorio nazionale.

La presenza di realtà statuali deboli e disgregate ha rappresentato un terreno fertile per lo sviluppo delle reti terroristiche sia nel campo del reclutamento e addestramento del personale che in quello del sostegno logistico e finanziario. Inoltre, le difficoltà incontrate nello stabilizzare e gestire la transizione verso un sistema di governo democratico in Iraq (nonostante il successo delle prime elezioni democratiche del 31 gennaio, del referendum costituzionale del 15 ottobre e delle elezioni parlamentari del 15 dicembre) e, seppur in modo diverso e ridotto, in Afghanistan (il 18 agosto si sono svolte le prime elezioni parlamentari dal 1969) sono state strumentalizzate dal terrorismo internazionale come alibi per rivendicare il ruolo di resistenza di popolo nei confronti dei cosiddetti “nuovi crociati”.



Gli attentati di Londra del 7 luglio 2005 hanno dimostrato che la distanza geografica dalle aree di crisi non è più un elemento di garanzia per la sicurezza interna, corroborando la tesi secondo la quale il terrorismo internazionale rimane la principale minaccia per la sicurezza degli Stati europei. L'ondata di terrore, inoltre, non ha risparmiato quelle nazioni arabe moderate che svolgono un ruolo di primo piano nel processo di pacificazione medio orientale, come dimostrato dagli attentati de Il Cairo del 30 aprile, di Sharm El-Sheikh del 27 luglio e di Amman del 9 novembre. Il terrorismo si conferma, pertanto, come la principale minaccia a livello globale, potenzialmente in grado di influenzare le dinamiche politiche e sociali di tutti gli Stati.

In tale quadro, a similitudine di quanto già avvenuto negli Stati Uniti d'America con l'impulso dato alla *homeland security*, i principali Stati europei hanno rafforzato le misure di sicurezza interna con specifici atti legislativi e hanno continuato nell'opera di adeguamento degli strumenti politici, diplomatici e militari volti a prevenire e risolvere, con immediatezza, le situazioni di crisi internazionali. La natura e tipologia di tali crisi, infatti, richiede il ricorso ad azioni integrate e multidisciplinari, in cui la componente militare è deputata a fornire la cornice di sicurezza indi-





spensabile per il successo delle iniziative di stabilizzazione e ricostruzione.

In particolare, la pianificazione degli strumenti militari ha avuto come obiettivo quello di creare e migliorare le capacità necessarie per contrastare le minacce di tipo multiforme e asimmetrico e per gestire al meglio ambienti operativi complessi, dove alle operazioni di stabilizzazione e ricostruzione si affiancano, talvolta, azioni di combattimento.

Nel contesto degli impegni operativi all'estero, l'Italia ha assunto il comando di alcune delle più importanti missioni internazionali ed è risultata il secondo Paese contributore alle operazioni della NATO nel mondo.

Inoltre, per far fronte ai molteplici impegni internazionali e nazionali, l'Esercito ha messo in campo, nel 2005, una media giornaliera di circa 9 000 uomini e donne in uniforme. La Forza Armata, in particolare, ha contribuito per circa l'80% alla composizione dei contingenti militari impiegati fuori dei confini nazionali, per un totale annuo di circa 30 000 unità.

D'altra parte, anche sul territorio nazionale, l'Esercito ha continuato a fornire 2 500 militari nell'operazione "DOMINO", in concorso alle Forze di Polizia, vedendo riconosciuta la propria profes-

led further friction in areas where a mature international mission was already underway – e.g. Kosovo – causing further delay to the on-going stabilisation process. Unpredictability continued to be another significant factor and we witnessed the employment of military force by several key international players in order to find a quick and effective solution to problems in areas far away from their homeland.

Weak and failing states continued to be a safe haven and fertile breeding ground for terrorist networks, both in terms of opportunities for the recruitment and training of insurgents, and logistic and financial support. Besides, international terrorism has done all it can to exploit the difficult situation in Iraq and Afghanistan and derail the implementation process and transition towards a democratic government.

Notwithstanding the successful outcome of:

- the first democratic elections held in Iraq on 31 January, the Constitutional Referendum of 15 October, and the Parliamentary Elections of 15 December, and*
- the first democratic Parliamentary Elections held in Afghanistan on 18 August since 1969,*



terrorists used these important events as an excuse to reaffirm the role of resistance against the so-called “new crusaders”.

The terrorist attacks in London of 7 July, proved that geographical separation from the area of operations no longer safeguards homeland security. It further reinforces the widely held assumption that international terrorism is the main threat to European security.

Furthermore, the wave of terror also reached those moderate Arab nations that played a lead role in the reconciliation process in the Middle East, for example, the attacks in Cairo (April 30th), Sharm El-Sheikh (July 27th), and Amman (November 9th). Terrorism has therefore proved to be a global menace capable of affecting the political and social development of many States.

In such a scenario, leading European countries have followed the example of the United States and strengthened their national security measures, passed special laws and fine-tuned their political, diplomatic and military contingency plans and resources to prevent, in the first place, and then minimise the impact of a terrorist action. The nature of this pheno-



menon imposes a series of fresh challenges for the military that move beyond the boundaries of conventional warfighting and are part of a security framework that includes stabilisation (the defeat of a multifaceted and asymmetric threat) and implementation of political, economic and social systems that form the fabric of a nation. As far as international commitments are concerned, Italy has assumed the leadership of some of the most important multinational operations and is the second largest troop contributing nation to NATO operations worldwide.

In order to cope with its national and international commitments, about 9,000 Army servicemen and women were deployed at any one time in 2005. Of note, the Army contributed about 80% of all of the manpower deployed on operations abroad, i.e. approximately

sionalità, grazie al conferimento di alcuni poteri nel campo della pubblica sicurezza, volti alla prevenzione di atti criminosi in generale e terroristici in particolare.

Pur impegnata in maniera così massiccia, nel corso del 2005 la Forza Armata ha comunque proseguito sia nel processo di sviluppo di quelle specifiche capacità operative, necessarie per potersi confrontare con gli eserciti delle nazioni più industrializzate con uno strumento tecnologicamente avanzato, flessibile e ad elevata prontezza, sia nella sua contestuale evoluzione verso uno strumento interamente professionale. Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, sulla base del provvedimento di sospensione del servizio di leva, entrato in vigore il 1° gennaio 2005, l'Esercito ha condotto un'intensa attività di reclutamento che ha portato all'incorporazione di circa 23 500 Volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1).



30,000 soldiers per year.

At home, the Army has continued to support civil bodies and law-enforcement agencies and 2,500 soldiers were committed to Operation "DOMINO" (i.e. a national security operation). As a mark of our significant contribution to homeland security the military were afforded similar powers normally associated with law-enforcement officials in order to defeat terrorism and combat crime.

Though intimately involved in many different activities throughout 2005, the Army took further steps towards expanding its operational capability in order to remain comparable with most developed nations' armies. Technological advancement and the development of expeditionary capability were overriding themes, whilst concurrently pursuing the transformation into a force based entirely on professional soldiers. Following the decision to suspend conscription on 1 January 2005, the Army has revised and intensified its recruitment campaign that resulted in the enlistment of about 23,500 volunteer soldiers for a 1-year period of service (known as VFP-1).



Le Organizzazioni internazionali e le iniziative multinazionali

L'Organizzazione delle Nazioni Unite

Nel corso del 2005, sessantesimo anno di vita dell'ONU, è continuato il confronto tra gli Stati membri sulla riforma dell'organizzazione. In tale ambito si innesta l'acceso dibattito sul futuro assetto del Consiglio di Sicurezza e la proposta del movimento “*Uniting for consensus*”, di cui l'Italia fa parte. L'ipotesi riguarda l'allargamento del Consiglio, mediante l'istituzione di 10 nuovi seggi non permanenti assegnati a rotazione tra gli Stati membri, con un mandato di due anni rinnovabile, allo scopo di rafforzare, in senso democratico, il massimo organo decisionale dell'organizzazione. Tale proposta si contrappone ad altre iniziative che mirano ad allargare, invece, il numero dei seggi permanenti.

Il nostro Paese ha continuato a fornire il suo

International Organisations and multinational initiatives

United Nations Organisation

2005 marked the sixtieth anniversary of the United Nations Organisation and Member States continued to debate UN reform, which was dominated by the future structure of the Security Council (SC). Several proposals were tabled including the 'Uniting for consensus' movement, which is also endorsed by Italy. The proposed line of action concerns the enlargement of the SC





contribuito a tutti i principali settori d'attività dell'ONU - promozione della democrazia, rispetto dei diritti umani, tutela dell'ambiente, ecc. - in linea con il suo tradizionale impegno a favore di un sistema multilaterale. Non a caso l'Italia contribuisce al bilancio ordinario con una quota pari a quasi il 5% del totale, risultando il sesto maggiore contribuente dell'organizzazione, ospitando, inoltre, numerose agenzie e uffici delle Nazioni Unite.

Il legame indissolubile tra sviluppo, pace e sicurezza è stato sottolineato durante il vertice di New York del 14-16 settembre 2005. In tale occasione, oltre alla condanna chiara del terrorismo, formulata per la prima volta da parte di tutti i governi, è stato deciso

and the creation of ten new non-permanent seats to be assigned to the Member States on the basis of a two-year renewable mandate. Such a decision would strengthen, on democratic grounds, the highest decision-making body of the UN but clashes with other initiatives aiming at increasing the number of permanent chairs.

Italy has made a relentless effort to support all major UN activities – i.e. promotion of democracy, respect for human rights, protection of the environment, etc. – which is in line with its traditional commitment towards a multilateral system. It is not incidental that Italy's contribution was noteworthy financially about 5% of the ordinary budget and it was the Organisation's sixth largest troop contributor. Furthermore, it hosts numerous Agencies and Offices of the United Nations within its territory.

The overarching relationship between development, peace and security was emphasised during the summit held in New York on 14 -16 September 2005. On that occasion, which was memorable by the unilateral condemnation of terrorism, it was also decided to establish a UN Peacebuilding Commission, including a Support Office and a dedicated fund. It was further

di istituire una commissione per il *peace-building*, con un ufficio di supporto e un fondo permanente, e di creare una nuova struttura permanente di polizia per le operazioni di pace a guida ONU. Dal punto di vista militare, le operazioni condotte sotto l'egida delle Nazioni Unite nel mondo sono molteplici e vedono l'Italia e l'Esercito Italiano sempre schierati in prima linea per la difesa della libertà e della pace (Tabella 1).

TAB. 1 – LE MISSIONI DELL'ONU / UN MISSIONS

Missione <i>Mission</i>	Località <i>Place</i>	Tipologia <i>Mission/ operation</i>	Dal <i>From</i>	Contributo italiano <i>Italian contribution</i>	Impegno E.I. <i>IT Army contribution</i>
UNIFIL	Libano <i>Lebanon</i>	Operazione di sicurezza internazionale <i>International security</i>	1979	48 uomini/ <i>pax</i>	37 uomini/ <i>pax</i> 4 elicotteri/helicopters
UNMIS	Sudan	Operazione di sicurezza internazionale <i>International security</i>	2005	218 uomini/ <i>pax</i>	211 uomini/ <i>pax</i>
UNMOGIP	India Pakistan	Missione di osservazione <i>Observer</i>	1949	8 uomini/ <i>pax</i>	8 uomini/ <i>pax</i>
MINURSO	Sahara occidentale <i>West Sahara</i>	Missione di osservazione <i>Observer</i>	1991	5 uomini/ <i>pax</i>	5 uomini/ <i>pax</i>
UNTSO	Siria, Israele, Libano ed Egitto <i>Syria, Israel, Lebanon and Egypt</i>	Missione di osservazione <i>Observer</i>	1958	6 uomini/ <i>pax</i>	6 uomini/ <i>pax</i>
UNMIK	Kosovo	Missione di osservazione <i>Observer</i>	1999	1 uomo/ <i>pax</i>	1 uomo/ <i>pax</i>
UNMEE	Etiopia ed Eritrea <i>Ethiopia and Eritrea</i>	Missione di osservazione <i>Observer</i>	2000	3 uomini/ <i>pax</i>	1 uomo/ <i>pax</i>
MFO	Egitto (Sinai) <i>Egypt (Sinai)</i>	Missione di osservazione <i>Observer</i>	1982	82 uomini/ <i>pax</i>	1 uomo/ <i>pax</i>
TIPH 2	Israele (Hebron) <i>Israel (Hebron)</i>	Missione di osservazione <i>Observer</i>	1997	17 uomini/ <i>pax</i>	1 uomo/ <i>pax</i>
UNOWA	Senegal	Missione di osservazione <i>Observer</i>	2004	1 uomo/ <i>pax</i>	1 uomo/ <i>pax</i>

agreed to create a new UN-led permanent structure with police type functions intended for peace operations.

These developments are consistent with Italy's polices and its army's strong contribution to overseas operations in defence of freedom and peace under the aegis of the United Nations shown at Table 1.

The North Atlantic Treaty Organisation (NATO)

NATO has continued its process of transformation started at the Prague Summit in 2002 aimed at creating a flexible, high readiness and mobile package of forces to cope with the recent threats to security, among which the struggle against international terrorism has



La NATO

La NATO ha proseguito nel suo processo di trasformazione, iniziato con il vertice di Praga del 2002, per dotarsi di uno strumento flessibile e ad elevata prontezza e mobilità per affrontare, in maniera efficace, le sfide alla sicurezza del nuovo millennio, tra le quali spicca la lotta al terrorismo internazionale. L'Alleanza ha profuso, inoltre, grandi sforzi per la completa integrazione dei nuovi membri entrati nel marzo 2004, senza, peraltro, compromettere la rapidità del processo decisionale dell'organizzazione stessa.

Al fine di disporre di un'organizzazione snella e flessibile, è stato ridotto del 30 % il numero dei comitati operanti in ambito Alleanza, un maggior numero di decisioni è stato delegato ai comitati subordinati e sono state semplificate le procedure per le riunioni ministeriali.

A livello politico, gli eventi di maggior rilievo del 2005 sono stati i *meeting* dei Capi di Stato del 22 febbraio e quelli dei Ministri della Difesa del 9-10 giugno e del 13-14 settembre. Nella prima riunione le nazioni hanno discusso, tra l'altro, dell'espansione dell'area di responsabilità della NATO in Afghanistan e della possibilità di una maggiore cooperazione fra l'operazione "*International Security Assistance Force*" della

particular importance.

Besides, the Alliance has lavished enormous efforts to ensure the complete integration of the new members that joined the organisation in March 2004, without jeopardising the effectiveness of its decision-making process.

In order to simplify the Organisation's structure, the number of operational committees operating in the Alliance has been reduced by 30%, greater authority has been delegated to subordinate committees, empowering decision making, and the procedures for ministerial meetings have also been streamlined.

At the political level, key events in 2005 included the Meeting of the Heads of State and Government (22 February) and the two Meetings of Defence Ministers (9-10 June and 13-14 September). During the former, participating nations discussed, among other issues, the expansion of the NATO area of operations in Afghanistan and the possibility of stronger co-operation between the forces involved in both the NATO International Security Assistance Force (ISAF) and the US-led operation "Enduring Freedom" (which total about 8,000 and 20,000 men, respectively).

NATO - circa 8 000 uomini - e l'operazione "Enduring freedom" a guida statunitense - circa 20 000 uomini. A giugno, i Ministri della Difesa hanno raggiunto accordi sul nuovo metodo di finanziamento delle operazioni della NATO, su un approccio collettivo alla logistica e sulla condivisione d'informazioni. Sono state, inoltre, riviste le iniziative volte al miglioramento della proiettabilità delle forze, di cui la *NATO Response Force* rappresenta il progetto pilota.

Nella riunione di Berlino, invece, si è parlato delle missioni attualmente in corso e di quelle che la NATO dovrebbe essere in grado di svolgere nei prossimi 10-15 anni, ponendo particolare enfasi sulla lotta contro il terrorismo.

L'Italia ha contribuito in misura determinante allo sforzo dell'Alleanza assumendo, nel corso del 2005, la guida delle missioni in Afghanistan e in Kosovo con due Ufficiali Generali dell'Esercito e impegnando giornalmente circa 4 500 unità (Tabella 2).

TAB. 2 - LE MISSIONI DELLA NATO - NATO MISSIONS

Missione <i>Mission</i>	Località <i>Place</i>	Dal <i>From</i>	Contributo italiano <i>Italian contribution</i>	Impegno E.I. <i>IT Army contribution</i>
ISAF	Afghanistan	2002	2.260 uomini/ <i>pax</i>	1.948 uomini/ <i>pax</i>
KFOR	Kosovo	1999	2.500 uomini/ <i>pax</i>	2.080 uomini/ <i>pax</i>
NATO HQ Sarajevo	Bosnia-Erzegovina <i>Bosnia-Herzegovina</i>	2004	14 uomini/ <i>pax</i>	11 uomini/ <i>pax</i>
NATO HQ Skopje	FYROM	2002	14 uomini/ <i>pax</i>	9 uomini/ <i>pax</i>
NATO HQ Tirana	Albania	2002	289 uomini / <i>pax</i> 287 uomini / <i>pax</i>	16 uomini/ ⁽¹⁾ <i>pax</i>
Operazione INDUS	Pakistan	2005	254 uomini <i>pax</i>	251 uomini/ <i>pax</i>

NOTE: (1) I reparti del contingente italiano sono rientrati in Patria alla fine di novembre, lasciando un'aliquota di personale (16 uomini) nello staff del Comando della missione / The Italian contingent withdrew at the end of November. Sixteen *pax* remained in the Mission HQ.

In June, the Defence Ministers endorsed an improved system for financing NATO operations and decided to adopt a more collective approach to logistics and information sharing. In addition, the initiatives for increasing deployability have been reviewed and the NATO Response Force is the lead project in this field.

The core issues at the meeting in Berlin were the on-going and future missions NATO should be able to conduct (in the next 10-15 years) with a special focus on the fight against terrorism. In 2005, the national contribution to the Alliance was decisive and Italy took over the leadership of operations in Afghanistan and Kosovo and deployed, on average, 4,500 people on NATO commitments. (Table 2)



European Union (EU)

Despite French and Dutch opposition to the ratification of the Draft EU Constitution, which caused some political unease, no further significant obstacles undermined the ongoing process to rationalise EU Security and Defence Policy .

In line with the European Security Strategy, the EU Military Committee started shaping the EU Strategic Vision, i.e. the long-term planning document outlining the operational requirements for the Union's defence capabilities.

Throughout 2005, the Project Groups created in 2001 to enhance the EU military potential in fields such as strategic transport, Command and Control, UAV and NBC defence, just to mention a few, have further defined European Operational Capabilities. Important steps have been made towards the achievement of the Helsinki Headline Goals 2010 and the development of the new catalogue of capabilities required to fulfil the EU political objectives and to guarantee a quick and effective response to crises. The realisation of the 'EU Battle Group Concept' is a key theme (Table 3) and the creation of

L'Unione Europea (UE)

La mancata ratifica del progetto del Trattato costituzionale dell'Unione Europea da parte della Francia e dell'Olanda, pur ponendo inevitabili condizionamenti a livello politico, non ha impedito di proseguire nel processo volto a dare maggiore efficacia e concretezza alla politica di sicurezza e difesa dell'Unione.

Il Comitato Militare europeo ha, infatti, avviato, in linea con le indicazioni derivanti dalla "Strategia di sicurezza europea", i lavori per la stesura dell'*EU Strategic vision*, un documento di pianificazione a lungo termine, che traccia i requisiti operativi delle capacità di difesa dell'Unione. In tale quadro, il 2005 ha visto l'ulteriore evoluzione dei "Gruppi di progetto per la definizione delle capacità operative europee", avviati nel 2001, con l'obiettivo di migliorare le capacità dello strumento militare dell'UE, quali, ad esempio, il trasporto strategico, il comando e controllo, i velivoli non pilotati e la difesa NBC.

Importanti passi in avanti sono stati fatti verso il conseguimento degli *Helsinki Headline Goals 2010* e lo sviluppo di un nuovo elenco di capacità necessarie per conseguire gli obiettivi politici

13 Battle Groups (BGs) by 2007, 2 of which can be deployed simultaneously, is the project's ultimate goal.

With this in mind, the "Pozzuolo del Friuli" Brigade HQ and the "Serenissima" Marine Infantry regiment (also known as 'Lagunari') were made available for EU commitments in the second semester of 2005.

During 2005, Italy strengthened its support to EU operations taking command of the European Force engaged in Operation "Althea" on 5 December 2005 and, significantly, the Army committed – on average – a further 800 men and women (Table 4) to this operation.





dell'Unione e garantire una pronta ed efficace risposta alle situazioni di crisi. Rientra in tale ambito la costituzione degli “EU Battle Group” (Tabella 3). L'obiettivo finale è quello di disporre, entro il 2007, di 13 battle group (BG), di cui 2 impiegabili contemporaneamente.

In tale quadro, l'Esercito Italiano ha messo a disposizione dell'UE, per il secondo semestre 2005, il Comando Brigata “Pozzuolo del Friuli” e il reggimento lagunari “Serenissima”.

Nel corso del 2005, l'Italia ha continuato a partecipare alle operazioni dell'Unione Europea, nel cui ambito l'Esercito ha fornito un contributo medio giornaliero di oltre 800 uomini e donne (Tabella 4). A partire dal 5 dicembre 2005, inoltre, il comando della *European Force*, impegnata nell'ambito dell'operazione “ALTHEA”, è stato assunto da un Ufficiale Generale dell'Esercito Italiano.



TAB. 3 – EUROPEAN UNION BATTLE GROUP (EU BG)

Che cos'è <i>What is the EU BG?</i>	Quali sono i suoi compiti? <i>What are its tasks?</i>	Qual è il contributo dell'Italia? <i>What is the Italian contribution?</i>
È la più piccola unità militare autosufficiente (a prevalenza terrestre, ma dotata di adeguati supporti aerei e navali), proiettabile in un Teatro d'operazioni in 15 giorni e dotato di un'autonomia logistica variabile da 30 a 120 giorni. <i>The smallest self-sufficient military unit based on land assets but supported by adequate air and naval assets. It can be deployed in 15 days and is logistically self-sustainable for 30 to 120 days.</i>	I compiti del EU BG sono quelli derivanti dalle “missioni di Petersberg”: - separazione di parti in conflitto, ricorrendo, se necessario, anche alla forza; - prevenzione dei conflitti; - evacuazione di cittadini dell'Unione da aree ad elevato rischio; - stabilizzazione e ricostruzione e cooperazione militare; - assistenza umanitaria. <i>EU BG's tasks are a consequence of “Petersberg Missions”, i.e.:</i> - separation of warring parties, using coercive force, if necessary; - conflict prevention; - evacuation of EU citizens; - stabilisation reconstruction and military assistance tasks; - humanitarian assistance.	L'Italia si è impegnata a contribuire alla creazione di 3 BG, di cui uno interamente nazionale e due multinazionali. Di questi ultimi, uno è rappresentato dalla già esistente unità, denominata Multinational Land Force (Italia, Ungheria e Slovenia). <i>Italy will contribute to 3 BGs (one based entirely on national assets, while the other two have to be multinational, as in the case of the Multinational Land Force).</i>

TAB. 4 – LE MISSIONI DELLA UE / UE MISSIONS

Missione <i>Mission</i>	Località <i>Place</i>	Tipologia <i>Type of mission</i>	Dal <i>From</i>	Contributo italiano <i>Italian contribution</i>	Impegno E.I. <i>IT Army contribution</i>
ALTHEA	Bornia-Erzegovina <i>Bosnia-Herzegovina</i>	Missione con unità operativa <i>Operational deployment</i>	2004	1.030 uomini <i>pax</i>	800 uomini <i>pax</i>
EUMM ⁽¹⁾	Balceni/ <i>The Balkans</i> ⁽²⁾	Missione di osservazione <i>Observation</i>	2000	15 uomini <i>pax</i>	15 uomini <i>pax</i>
AMIS II	Sudan	Missione di osservazione <i>Observation</i>	2004	4 uomini <i>pax</i>	2 uomini <i>pax</i>
RACVIAC	Croazia/ <i>Croatia</i>	Missione di osservazione <i>Observation</i>	2001	2 uomini <i>pax</i>	2 uomini <i>pax</i>

NOTE: (1) *European Union Monitoring Mission;*

(2) *Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, FYROM ed ex-Yugoslavia/ Albania, Bosnia-Herzegovina, Croatia, FYROM and Former Yugoslavia.*

Le iniziative multilaterali

Il 2005 ha segnato il rafforzamento delle iniziative multilaterali nel campo della Difesa, nel rispetto di uno spirito nazionale da sempre improntato alla cooperazione internazionale.

In tale ottica, l'Esercito ha continuato a fornire il suo contributo sostanziale al mantenimento di importanti formazioni multinazionali: la *Multinational Land Force* – MLF (Tabella 5), la *Stand by High Readiness Brigade* – SHIRBRIG (Tabella 6) e la *South-Eastern Europe Brigade* – SEEBRIG (Tabella 7).

Multilateral initiatives

Several multilateral defence initiatives have gained momentum in 2005 underpinning our policy of promoting international co-operation. Of note, the Army reaffirmed its contribution to a number of significant multilateral formations, namely the *Multinational Land Force* or MLF (Table 5), the *Stand-by High Readiness Brigade* or SHIRBRIG (Table 6), and the *South-Eastern Europe Brigade* or SEEBRIG (Table 7).

TAB.5 – MULTINATIONAL LAND FORCE

Acronimo Acronym	Mission Mission	Contributo italiano IT Army contribution
MLF	Operazioni di mantenimento della pace, di assistenza umanitaria, di prevenzione ed interposizione (anche al di fuori dell'area europea) <i>Peace-keeping, humanitarian assistance, conflict prevention operations, also outside European borders.</i>	Brigata <i>framework</i> italiana su base Brigata alpina "Julia" <i>MLF framework Brigade based on "Julia" "Alpini" Brigade HQ assets.</i>
Formazione di livello Brigata di fanteria leggera a guida italiana, altamente operativa e prontamente spedibile. Tale iniziativa finalizzata alla cooperazione e alla stabilità del centro-sud Europa, vede la partecipazione a pieno titolo della Slovenia e dell'Ungheria e, in qualità di osservatori, dell'Austria e della Croazia. L'MLF, che può essere chiamata ad operare anche al di fuori dell'area europea, è stata offerta all'Unione Europea nel quadro del progetto dei <i>Battle Group</i> , con disponibilità a partire dal 2007. <i>Italy-led Brigade-size high-readiness force (light infantry). The MLF initiative promotes cooperation and stability in Central and Southern Europe. Slovenia and Hungary are also troop contributing nations (TCN), while Austria and Croatia participate as observers. The MLF can also be assigned missions outside the European borders. It will made available to European Union by 2007 as part of the EU BG project.</i>		

TAB.6 – STAND BY HIGH READINESS BRIGADE

Acronimo Acronym	Mission Mission	Contributo italiano IT Army contribution
SHIRBRIG	Operazioni di mantenimento della pace <i>Conduct of peace-keeping operations</i>	220 uomini e donne del 183° reggimento paracadutisti "NEMBO" in UNMISUD <i>220 pax from the 183rd airborne regt. "NEMBO" in UNMISUD</i>
La SHIRBRIG, nata nel dicembre del 1996, costituisce una forza d'intervento rapido di livello Brigata, a disposizione delle Nazioni Unite, da impiegare in operazioni di mantenimento della pace. L'impiego della SHIRBRIG deve essere autorizzato dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU per un periodo non superiore a sei mesi rinnovabili e può operare nell'ambito del capitolo VI della Carta delle Nazioni Unite. L'unità ha un'autonomia logistica di 60 giorni ed è un grado di intervenire in un lasso di tempo compreso tra 15 e 30 giorni. La SHIRBRIG è stata sinora impiegata in alcune operazioni militari a guida ONU, quali quella in Etiopia e Eritrea (UNMEE), in Nigeria (ECOWAS), in Liberia (UNMIL) e in Sudan (UNMISUD). <i>SHIRBRIG was established in December 1996 as an Early Entry Brigade for UN-led peacekeeping operations. The deployment requires a mandate by the UN Security Council (SC) and shall not exceed six months, unless specified. It can be assigned tasks under Chapter VI of the United Nations Charter. The unit is logistically self-sustainable (up to 60 days) and deployable within 15 to 30 days after the SC decision. Units of SHIRBRIG have deployed on some UN missions, namely those in Ethiopia and Eritrea (UNMEE), Nigeria (ECOWAS), Liberia (UNMIL) and Sudan (UNMISUD).</i>		

TAB.7 – SOUTH-EASTERN EUROPE BRIGADE

Acronimo Acronym	Mission Mission	Contributo italiano IT Army contribution
SEEBRIG	Operazioni di risposta alle crisi <i>Conduct Crisis Response Operations (CRO)</i>	1 reggimento di manovra e 1 compagnia genio della Brigata "Sassari" <i>One manoeuvre regiment and one engineer company from the "Sassari" Brigade</i>
Formazione multinazionale a livello Brigata, nata nel 1996, da un'iniziativa turca ed estesa, successivamente, ad Albania, Bulgaria, Grecia, FYROM, Romania e Italia. Partecipano inoltre, in qualità di osservatori, gli Stati Uniti e la Slovenia. Il comando è attualmente dislocato in Romania nella città portuale di Costanza. La missione della SEEBRIG è quella di partecipare ad operazioni di risposta alle crisi, e in tale ottica è in fase di definizione l'impiego del suo comando in Afghanistan nell'ambito di ISAF VIII (2006). Infatti, il comando della Brigata ha raggiunto nel 2004 la cosiddetta <i>Full Operational Capability</i> , seppur con alcune limitazioni, al termine del processo di certificazione svoltosi in ambito NATO. <i>SEEBRIG is a Multinational Brigade established in 1996, following a Turkish proposal, which was enlarged to include Albanian, Bulgarian, Greek, FYROM, Romanian and Italian forces. The United States and Slovenia participate as observers. The Brigade HQ is currently located in the town of Costanza (Romania). SEEBRIG's mission is to conduct CROs. The deployment to Afghanistan of its HQ for ISAF VIII (in 2006) is still being discussed. The Brigade was certified by NATO in 2004 (Full Operational Capability) with some limitations in its employment.</i>		





L'Organizzazione

L'organizzazione della Forza Armata è stata oggetto di un lungo processo di riordinamento volto ad adeguarne la struttura alle mutate esigenze legate, in principal modo, alla completa professionalizzazione e alla necessità di adeguare i volumi organici a quanto disposto dalla legge n. 215 del 2001, che per l'Esercito prevede una consistenza complessiva pari a 112 000 unità. Lo scopo di tale processo è quello di disporre di uno strumento militare con un'adeguata capacità di proiezione e in grado di essere interoperabile in senso interforze e multinazionale.

Organisation & structure

The Army is engaged in a long term process of transformation, aimed at shaping force structures to confront modern operational requirements. The process is twofold: firstly the transition to an Army manned by volunteers, that is professional soldiers only, and secondly, the gradual reduction of our total strength to about 112,000, in accordance with the legislation approved in 2001 (legislative decree 215 of 08/05/2001).

The process aims to create a highly deployable, interoperable expeditionary military force that can conduct operations across the full spectrum of conflicts in a joint and multinational environment.



TAV. I – STRUTTURA DELLA FORZA ARMATA - ARMY FORCE STRUCTURE



To achieve this, and in line with further legislation (legislative decree 464 of 28/11/97), the Army has been reorganised in five branches (Figure I):

- Operational branch, under the Land Forces HQ;
- Education & Training branch, under the Schools Command;
- Logistic branch, under the Logistic Command;
- Regional branch, under the Inspectorate for Recruitment and Reserve Forces;
- Infrastructure branch, under the Inspectorate for Infrastructure.

The Land Forces HQ (or COMFOTER) is responsible for the preparation of land forces and has command responsibility for units deployed on sovereign territory and abroad. COMFOTER is also responsible for the planning and conduct of all homeland security operations. The commander commands the manoeuvre forces which are organised in three Subordinate Commands (1st and 2nd Defence Forces Command and Mountain Troops Command) and 11 Brigades, notably (Figure II):

- 3 Mechanised brigades ('Sassari', 'Aosta', 'Granatieri di Sardegna');

L'approvazione del decreto legislativo concernente "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464", recante la riforma strutturale delle Forze Armate, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2005, ha portato all'attuale organizzazione dell'Esercito ripartita in cinque macroaree (Tavola 1):

- l'area operativa con il Comando delle Forze Operative Terrestri;
- l'area scolastico-addestrativa con il Comando delle Scuole;
- l'area logistica con il Comando Logistico;
- l'area territoriale con l'Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento;
- l'area infrastrutturale con l'Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito.

Il **Comando delle Forze Operative Terrestri** è deputato sia all'approntamento delle forze sia all'esercizio delle funzioni di comando e controllo, quando delegate, per operazioni a connotazione terrestre sul territorio nazionale o all'estero. Il suddetto Comando è responsabile, inoltre, della pianificazione e condotta delle operazioni per la salvaguardia dell'integrità del territorio nazionale. Da esso dipendono tutte le forze di manovra e, tramite il Vice Comandante delle Forze Operative Terrestri, gli assetti di supporto al combattimento (Brigata d'artiglieria, Brigata d'arti-



TAV. II – LE BRIGATE DI MANOVRA DELL'ESERCITO
ARMY MANOEUVRE BRIGADES





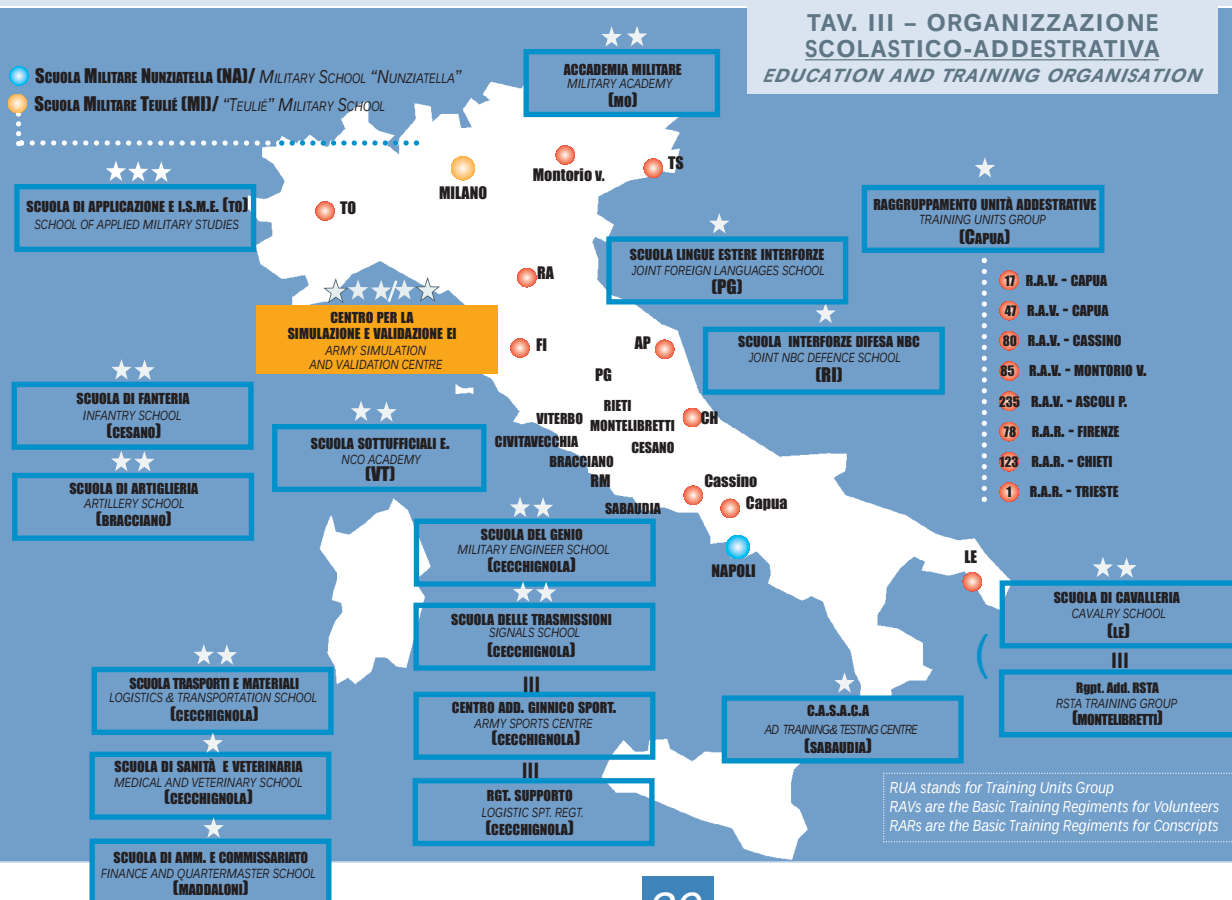
glieria controaerei e Brigata Genio) e la Brigata Logistica di Proiezione.

La componente di forze di manovra consiste in 11 Brigate poste alle dipendenze dei 3 Comandi Operativi Intermedi (1° e 2° Forze Operative di Difesa e Comando delle Truppe Alpine). In particolare (Tavola II):

- 3 Brigate Meccanizzate ("Sassari", "Aosta", "Granatieri di Sardegna");
- 1 Brigata Bersaglieri ("Garibaldi");
- 2 Brigate Corazzate ("Ariete", "Pinerolo");
- 1 Brigata di Cavalleria ("Pozzuolo del Friuli");
- 1 Brigata Paracadutisti ("Folgore");
- 2 Brigate Alpine ("Julia", "Taurinense");
- 1 Brigata Aeromobile ("Friuli").

Il **Comando delle Scuole** (Tavola III) è l'organo responsabile della formazione di base, della specializzazione e della qualificazione di tutto il personale delle Forze Armate. Oltre a ciò, è deputato alla produzione e aggiornamento del corpo dottrinale del livello tattico. Il Comandante delle

TAV. III – ORGANIZZAZIONE
SCOLASTICO-ADDESTRATIVA
EDUCATION AND TRAINING ORGANISATION





Scuole si avvale di due Comandanti: uno per la formazione (che coincide con il Comandante della Scuola d'Applicazione e Istituto di studi Militari dell'Esercito), con alle dipendenze tutte le scuole e gli istituti di formazione, e uno per la specializzazione.

A seguito della riorganizzazione, la Scuola di Guerra ha assunto la denominazione di Centro per la Simulazione e Validazione dell'Esercito.

Nel corso del 2005, l'area logistica ha perfezionato il processo di ristrutturazione in aderenza all'evoluzione in

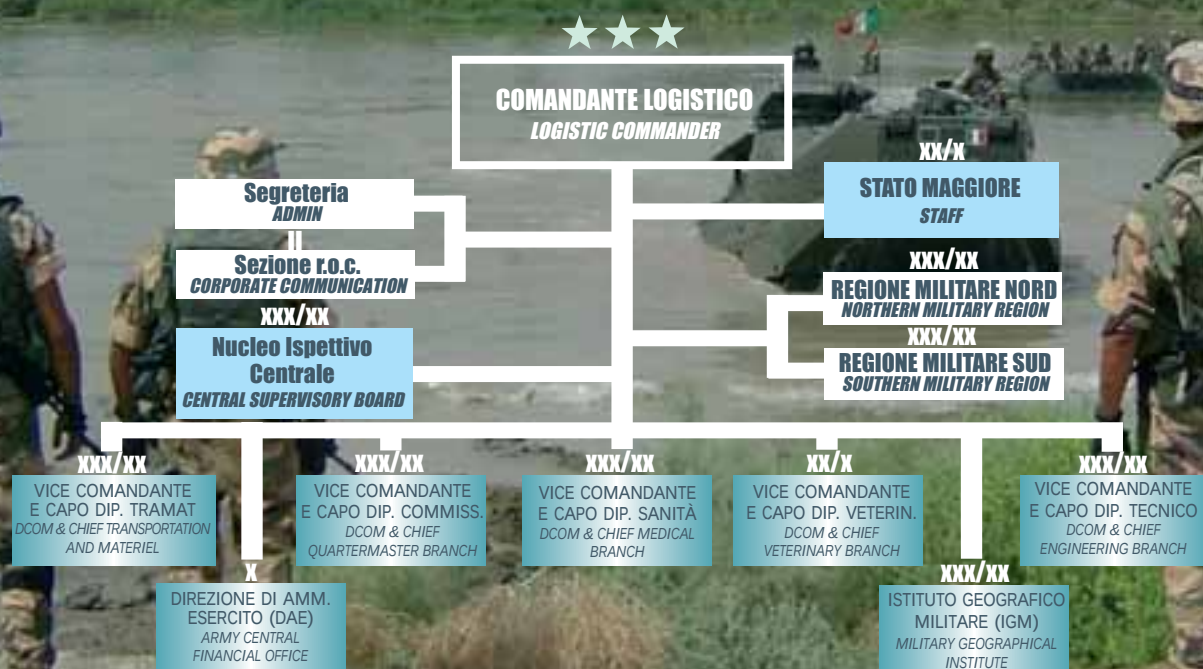
- 1 'Bersaglieri' brigade ('Garibaldi');
- 2 Armoured brigades ('Ariete', 'Pinerolo');
- 1 Cavalry brigade ('Pozzuolo del Friuli');
- 1 Airborne brigade ('Folgore');
- 2 mountain troops brigades also known as 'Alpini' ('Julia', 'Taurinese');
- 1 Airmobile brigade ('Friuli').

However, combat support assets, notably the Artillery Brigade, the Air Defence Brigade, the Engineer Brigade and the Logistic Brigade report to COMFOTER's Deputy Commander.

The Schools Command (Figure III) is responsible for the basic and specialist training of all Army personnel and develops and updates tactical doctrine, practices and procedures. The Commander relies on two subordinate Commanders to execute his ploy, one is responsible for training (including all schools) and the other for specialist studies. As the



**TAV. IV – COMANDO
LOGISTICO DELL'ESERCITO**
ARMY LOGISTIC COMMAND



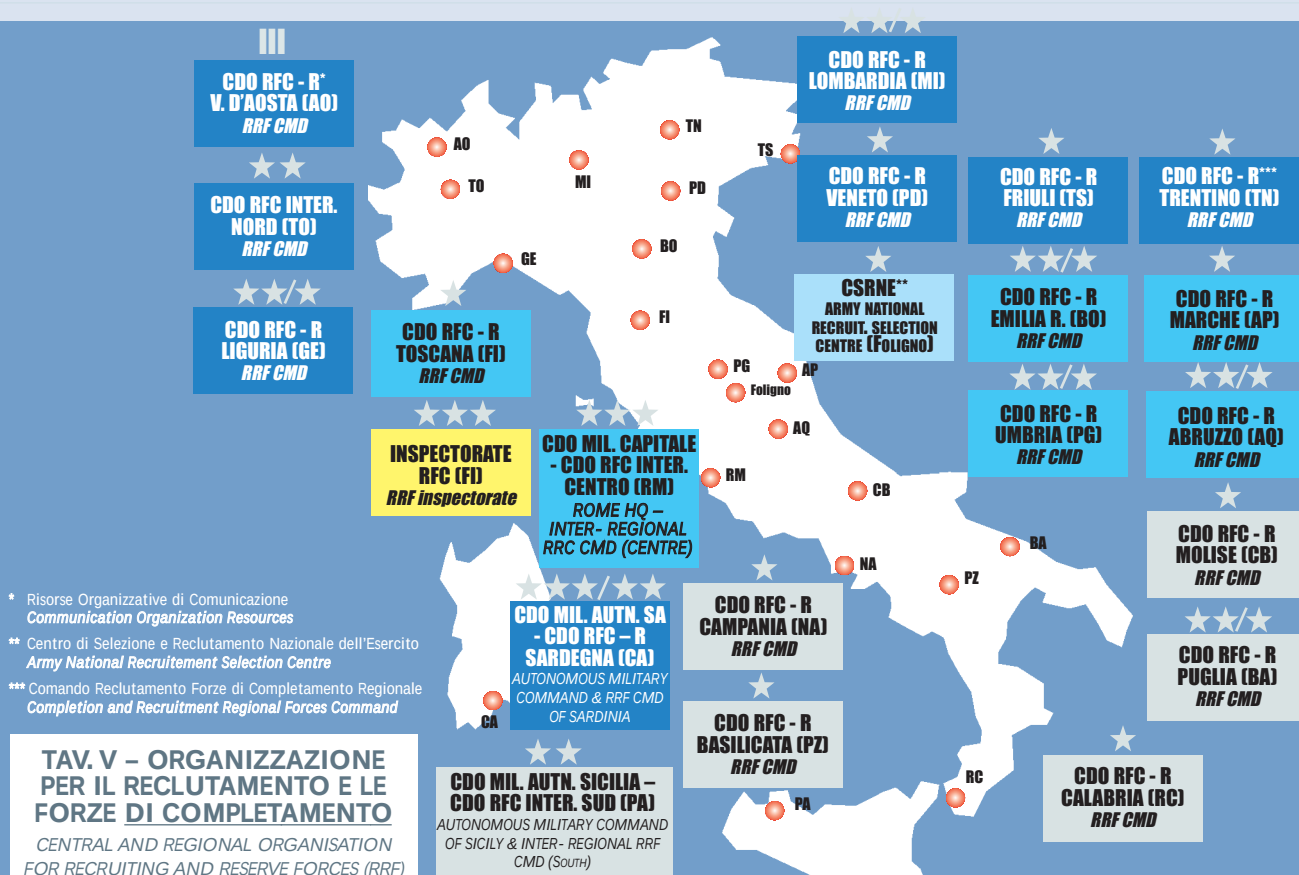
result of reorganisation, the Army Staff College was renamed 'Army Simulation and Validation Centre' (a new Army Staff College has been established in turin).

The Army Logistic Command (Figure IV) is key node in the command structure of the now fully professional Army and is responsible for the general support to all land forces.

The Inspectorate for Recruitment and Reserve Forces (Figure V) is responsible for the selection and recruitment of personnel, including the call up of reservists to augment regular units on operations, and for public information, promotional and regional activities within the Military Districts. The 'Selected Force' – an element of our Reserve Forces whose officers are recruited and trained to fulfil specialist operational tasks on both the national territory and abroad – deserves particular mention⁽¹⁾. During 2005, as many as 600 people with rare niche capabilities applied for service in the Reserves and 50 were successfully activated and deployed on peace support missions abroad.

¹⁾ Reserve personnel with particular skills (e.g. lawyers, architects, civil engineers, journalists, interpreters of rare languages, etc.) form the 'Selected Force'. Selected Force Officers – after their selection – are then commissioned for a limited period of time depending on army requirements in the rank range of 2nd Lieutenant to Major, according to a parametric evaluation of various factors, including age, history of professional activity, etc.

senso professionale dell'Esercito. Al vertice si pone il **Comando Logistico dell'Esercito** (Tavola IV) il cui Comandante detiene le funzioni gestionali del supporto generale della Forza Armata. L'area territoriale ha il vertice nell'**Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento** (Tavola V) il quale è preposto alle attività concettuali, organizzative e di controllo connesse con le funzioni di selezione e reclutamento, di completamento delle unità, di promozione nonché con l'attività presidiaria e territoriale. Nell'ambito delle Forze di Completamento, è ormai una realtà consolidata l'istituto della "Riserva Selezionata" che offre, al personale in possesso di determinati requisiti, la possibilità di mettere a disposizione della Forza Armata la propria esperienza, per far fronte a particolari esigenze operative sia all'estero sia sul territorio nazionale. Nel corso dell'anno, ben 600 professionisti hanno chiesto di entrare a far parte della Riserva Selezionata e circa 50 sono stati impiegati nelle missioni di pace fuori dei confini nazionali. La completa professionalizzazione delle Forze Armate ha portato alla soppressione degli organi della leva (oltre a una serie di provvedimenti che saranno attuati nel 2006) e alla riconfigurazione dei Gruppi Selettori di Bologna, Napoli, Roma, Bari, Palermo e Cagliari in Centri di Selezione





TAV. VI – ORGANIZZAZIONE PER LE INFRASTRUTTURE

ARMY INFRASTRUCTURE
ORGANISATION



The transition to fully professional Armed Forces led to the suspension of conscription and the formation of Army Selection Groups in Bologna, Naples, Rome, Bari, Palermo, and Cagliari created to evaluate and enrol high quality volunteers applying for VFP-1 (one year engagement). In 2005 about 40,000 successful applications were processed and a similar number underwent physical, psychological and aptitude tests in the aforementioned Centres.

During 2006, the Inspectorate for Recruitment and Reserve Forces will be partially reorganised and renamed 'Army National Territorial Command', as its territorial functions are enhanced and expanded.

The Army Inspectorate for Infrastructure has responsibility for the maintenance and modernisation of army infrastructure and estates (Figure VI). There are:

- 3 Infrastructure Commands (North, Centre, South),
- 11 Regional Infrastructure Units, sit under the above Commands.

per i Volontari in ferma prefissata di 1 anno (VFP-1), dove circa 40 000 giovani sono stati sottoposti all'accertamento dei requisiti fisio-psico-attitudinali per l'arruolamento nell'Esercito.

Nel corso del 2006, l'Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento subirà un parziale riordinamento, riconfigurandosi quale Comando Nazionale per il Territorio dell'Esercito ed acquisendo ulteriori, importanti funzioni di carattere territoriale.

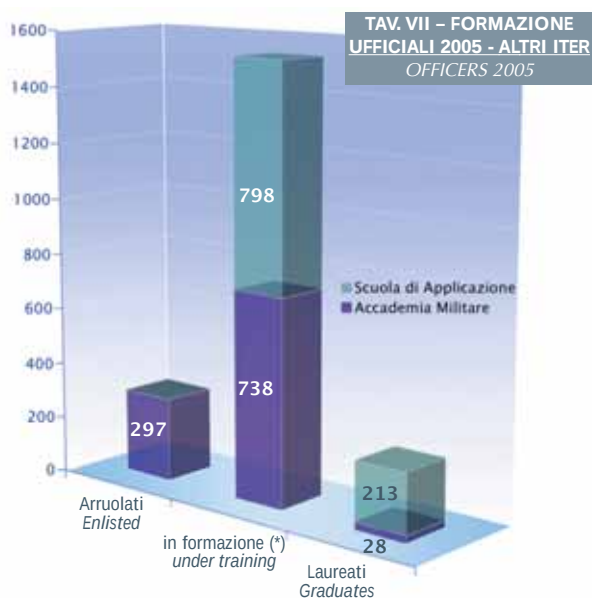
L'area infrastrutturale ha il suo vertice nell'**Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito**, che accentra le responsabilità del mantenimento e dell'ammodernamento del patrimonio infrastrutturale e demaniale della Forza Armata. Attualmente la macro-area è strutturata su (Tavola VI):

- 3 **Comandi Infrastrutture**, quali organi intermedi;
- 11 **Reparti Infrastrutture** con competenze areali, posti alle dipendenze dei predetti Comandi Infrastrutture.





La formazione e la specializzazione del personale



(*) Complessivo del personale arruolato e laureato nel 2005
enlisted personnel total
number graduated in 2005

Il reclutamento su base esclusivamente volontaria - con l'ingresso nella Forza Armata della nuova figura del Volontario in ferma prefissata di 1 anno - ha visto il Comando delle Scuole al centro di un'importante attività formativa e di specializzazione volta a dare ai "nuovi" volontari un'adeguata preparazione tecnico-professionale in vista del futuro impiego.

Nel campo della **formazione del personale**, con riferimento alla categoria degli Ufficiali del ruolo normale (Tavola VII) e dei Sottufficiali ruolo Marescialli, i risultati raggiunti sono

General and specialist training & education

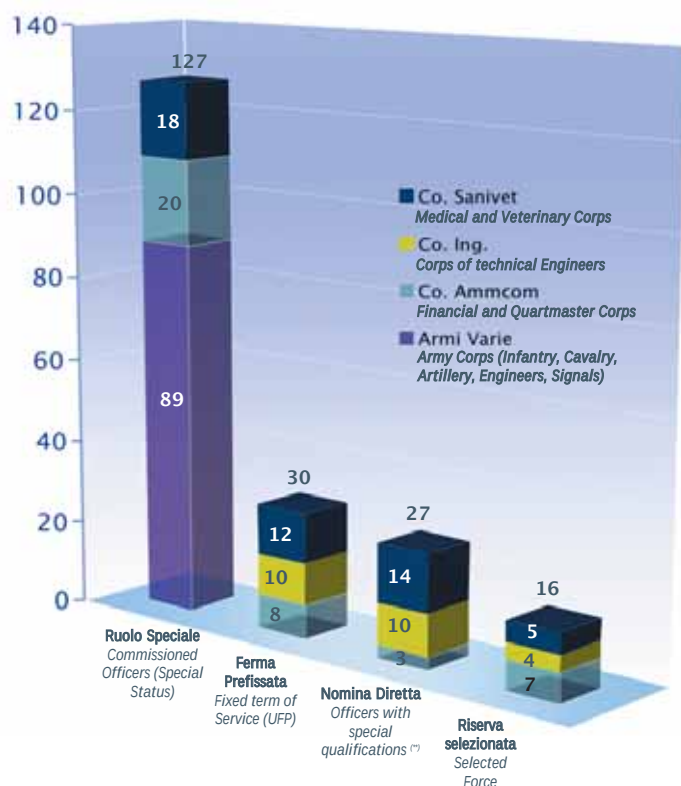
The Schools Command has been given a leading role in education and training as soon as the recruitment of VFP-1s started. It was entrusted the responsibility to provide these "new" volunteers with adequate technical-professional skills with a view to future engagements.

As far as training of personnel is concerned, 241 Officers (Table VII) and 234 Warrant Officers

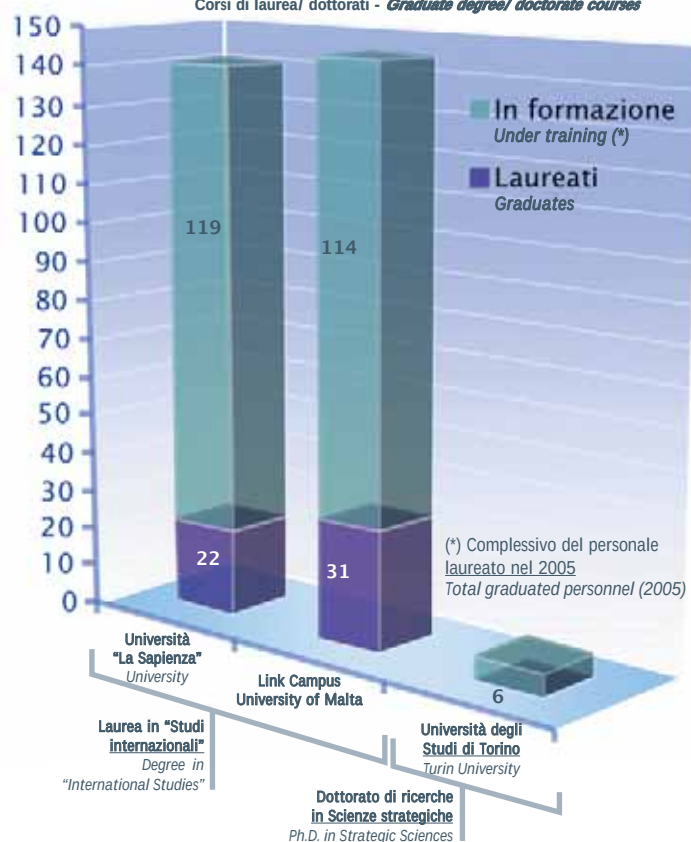


palesati dal numero del personale laureato nel corso del 2005, rispettivamente 241 e 234 unità. L'attività di formazione del personale della categoria Ufficiali ha interessato, oltre al ruolo normale, anche gli appartenenti al ruolo speciale (127 unità), gli Ufficiali in ferma prefissata (30 unità), a nomina diretta (27 unità) e della Riserva Selezionata (16 unità) per un totale compless-

TAV. VIII – FORMAZIONE UFFICIALI 2005 - ALTRI ITER
OFFICERS TRAINING



TAV. IX – FORMAZIONE UNIVERSITARIA 2004/2005
COLLEGE AND UNIVERSITY EDUCATION 2004 - 2005
Corsi di laurea/ dottorati - Graduate degree/ doctorate courses



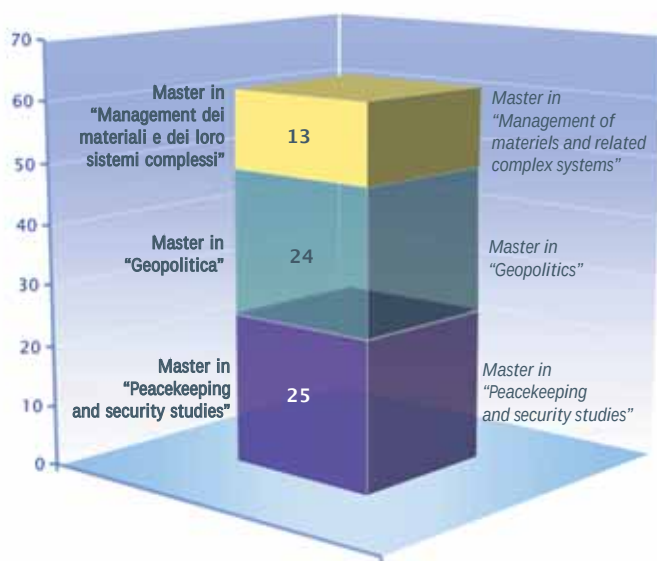
obtained a university degree in 2005. What is more, a total of 200 other officers have also been involved in various university-level education activities (Table VIII). The intense co-operation programmes with some of the major Italian Universities continued and personnel at all levels has attended both graduate (Table IX) and postgraduate courses (Table IXbis). Moreover, the Army focused on improving language skills; intermediate and advanced certifi-

sivo di 200 unità (Tavola VIII).

L'Esercito ha continuato nella sua intensa attività di collaborazione con alcuni atenei italiani che ha interessato il personale, indipendentemente dalla categoria di appartenenza, sia per il conseguimento del titolo di laurea (Tavola IX) sia per la frequenza di corsi post-universitari (Tavola IXbis).

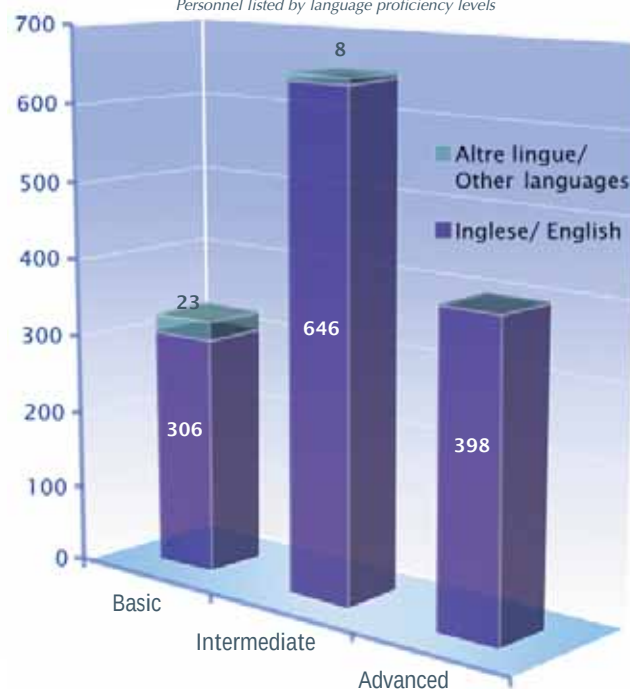
TAV. IXBIS – FORMAZIONE UNIVERSITARIA 2004/2005
COLLEGE AND UNIVERSITY EDUCATION 2004 - 2005

Masters



TAV. X – FORMAZIONE LINGUISTICA - 2005
FOREIGN LANGUAGE TRAINING

Personale formato in funzione del livello linguistico acquisito
Personnel listed by language proficiency levels



cations were obtained by the 900 personnel who underwent English language tests (Table X).

In the training field, also the courses in classical, scientific and scientific-European studies held at the "Nunziatella" and the "Teuliè" military schools – and cheering respectively – deserve to be mentioned (Table XI).

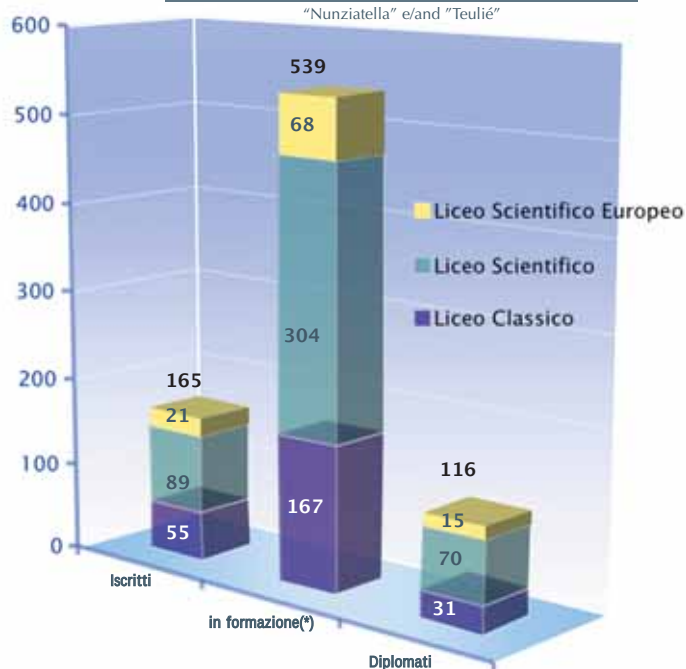


L'attività della Forza Armata si è anche concentrata sul miglioramento delle conoscenze linguistiche del personale che ha portato al conseguimento di un livello di conoscenza della lingua inglese, intermedio e avanzato, da parte di oltre 900 unità (Tavola X).

Nel campo della formazione, non va dimenticata l'attività rivolta ai giovani delle scuole militari "Nunziatella" di Napoli e "Teulié" di Milano impegnati nei corsi di studio del liceo classico, scien-

TAV. XI – FORMAZIONE SCUOLE MILITARI 2005
MILITARY SCHOOLS TRAINING 2005

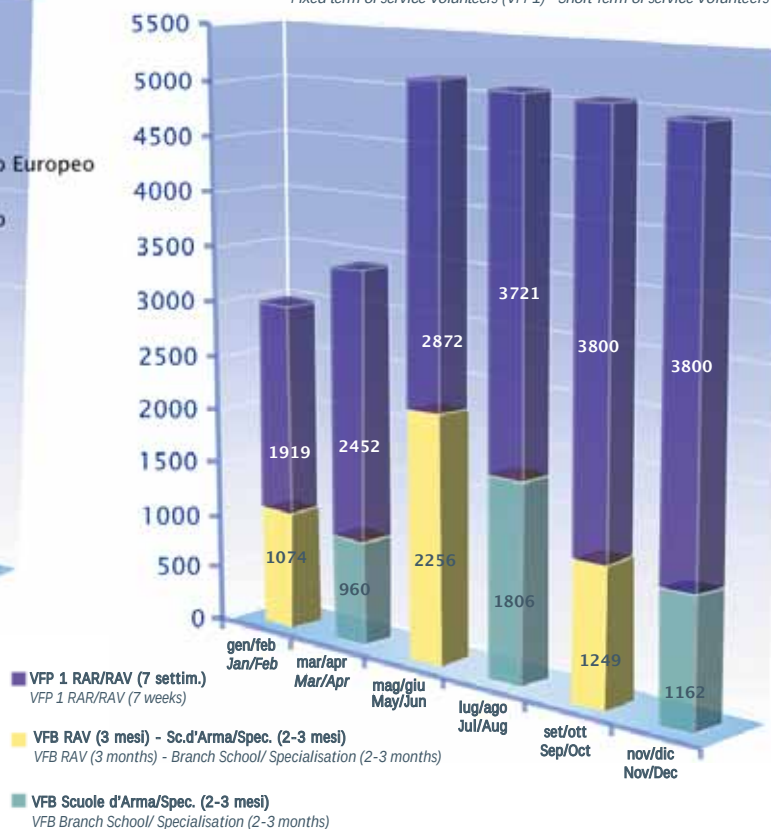
"Nunziatella" e/and "Teulié"



(*)
complessivo del personale iscritto e
diplomato nel 2005
total number of personnel enrolled
who obtained a diploma in 2005

TAV. XII – FORMAZIONE MILITARI DI TRUPPA 2005
SOLDIERS TRAINING 2005

Volontari in Ferma Prefissata (VFP1) e in Ferma Breve (VFB)
Fixed term of service Volunteers (VFP1) - Short Term of service Volunteers (VFB)

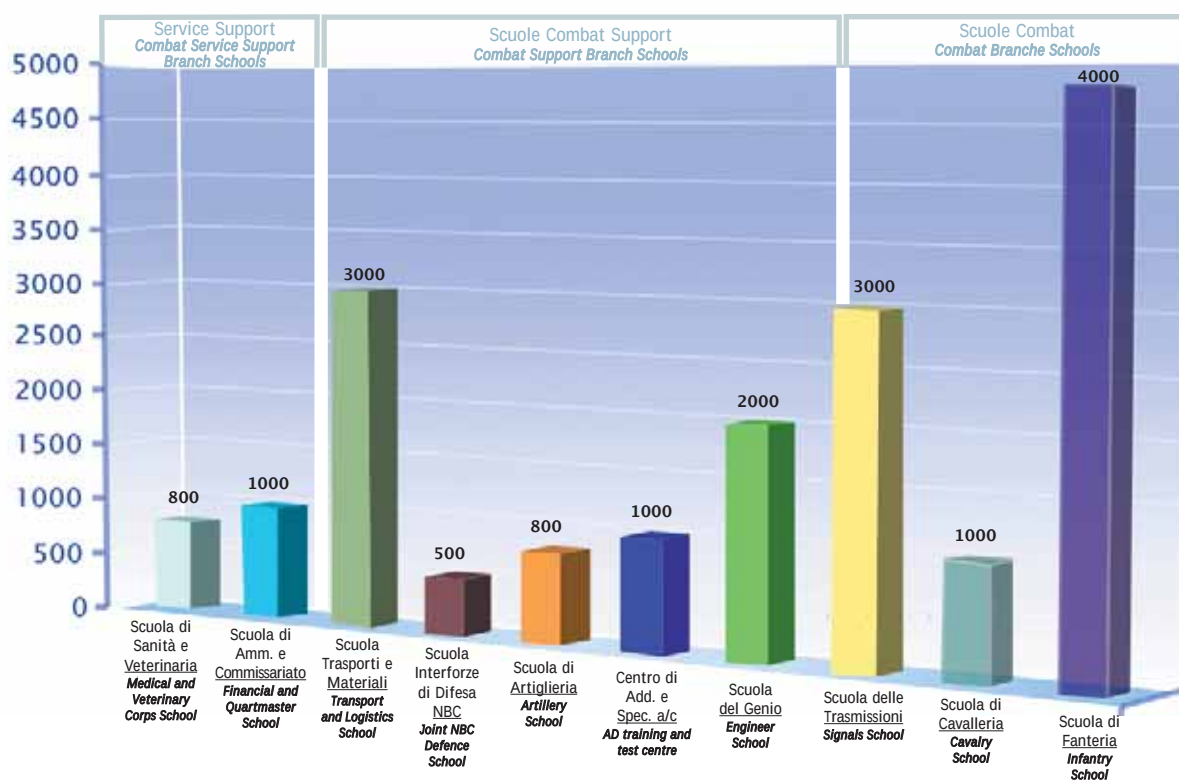


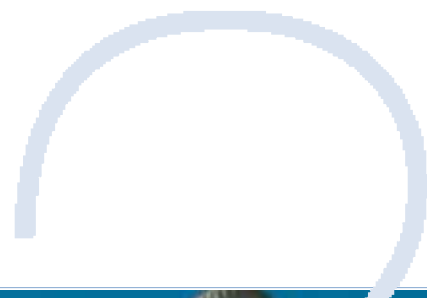
As far as general and specialist training of personnel is concerned, the transition to a fully professional Army required remarkable efforts by military schools and the basic training regiments (Tables XII and XIII).

tifico e scientifico europeo (Tavola XI).

Per quanto riguarda la **formazione e specializzazione del personale** di truppa, la professionalizzazione completa della Forza Armata ha richiesto uno sforzo notevole, considerato il carico di lavoro delle scuole d'arma e dei reggimenti responsabili dell'addestramento dei volontari (Tavola XII e XIII).

TAV. XIII – FORMAZIONE SPECIALISTICA 2005
SPECIALIST TRAINING 2005





Il reclutamento delle nuove figure professionali



L'uomo e la donna sono gli elementi cardine di ogni Esercito ed è per questo che la funzione reclutamento, specialmente con il passaggio ad un sistema interamente professionale, assume rilevanza strategica per il futuro della Forza Armata. Il 2005 è stato un anno decisivo per l'Esercito in quanto, contestualmente alla sospensione anticipata della leva, vi è stata l'introduzione di nuove figure di professionisti: i Volontari in ferma prefissata di un anno e di quattro anni (VFP-1 e

Recruiting new professionals

Soldiers are the pivotal element of any Army and, for a professional force, recruitment is a particularly significant factor. 2005 was a decisive year and heralded the long anticipated suspension of conscription and the adoption of a rewarding volunteer career structure. The young professional soldier can choose between a one and a four years term of service (VFP-1 and VFP-4) and serve under one of three

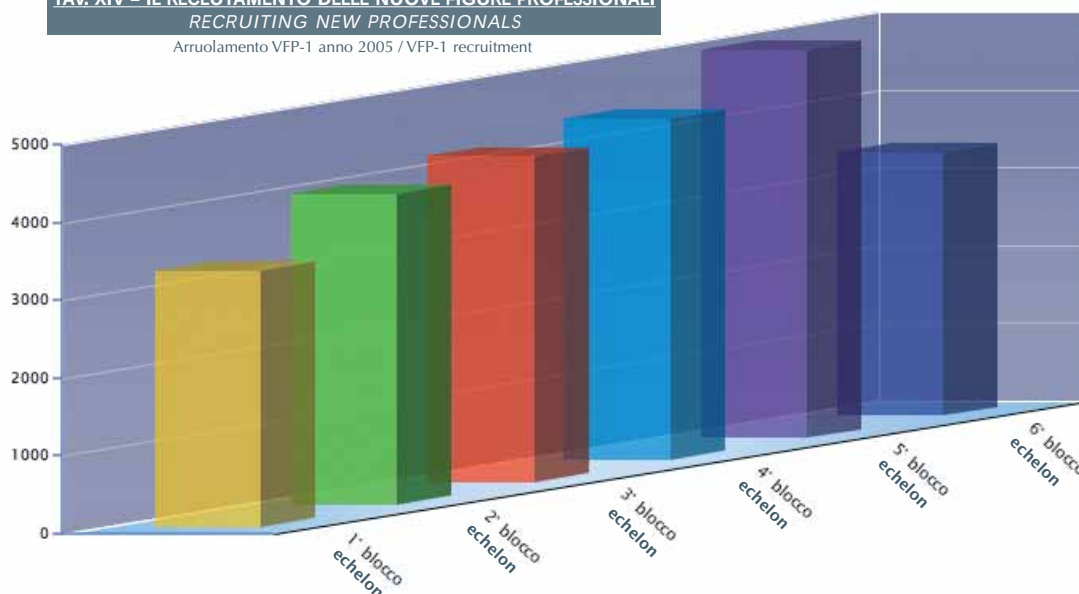


VFP-4). In sostanza, l'Esercito dispone oggi, nell'ambito della categoria dei militari di truppa, delle seguenti tipologie di professionisti:

- Volontari in ferma prefissata di un anno (VFP-1);
- Volontari in ferma prefissata di quattro anni (VFP-4);
- Volontari in ferma breve (VFB, quale parte residuale di precedenti concorsi);
- Volontari in rafferma;
- Volontari in servizio permanente (VSP).

TAV. XIV – IL RECLUTAMENTO DELLE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI
RECRUITING NEW PROFESSIONALS

Arruolamento VFP-1 anno 2005 / VFP-1 recruitment



general subcategories, namely:

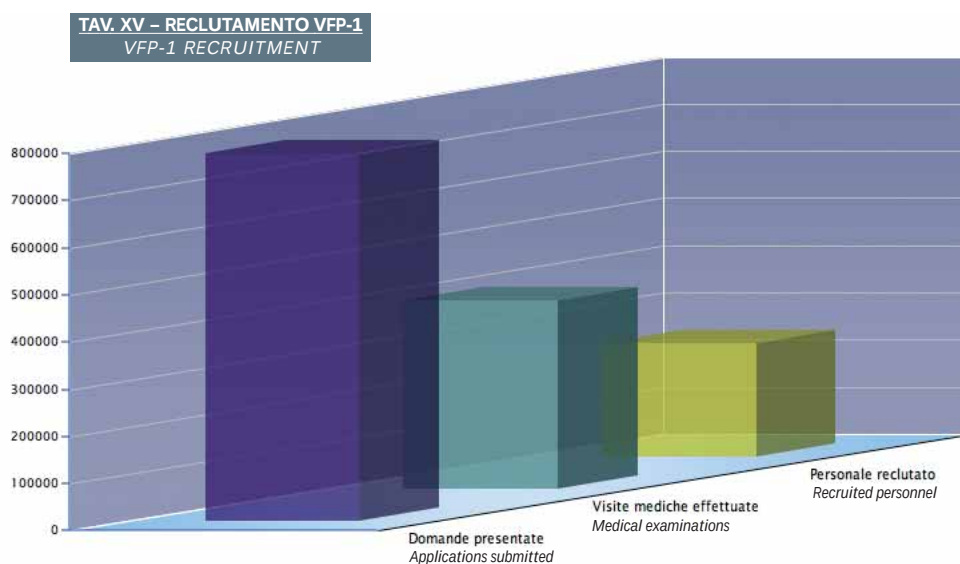
- "VFP1" - one year term of service
- "VFP 4" - four year term of service;
- VFB - Short-term Volunteers (covering residual service for serving soldiers);
- Extended-service Volunteers (additional years of service following selection);
- VSP - Career Volunteers.

In 2005 the Army enrolled about 23,500 VFP-1 volunteers (Figures XIV and XV).

A significant aspect of the new terms of service is that after one year of obligatory service

Alla fine del 2005, l'Esercito ha incorporato circa 23 500 VFP-1 (Tavole XIV e XV).

L'aspetto più significativo delle nuove norme sul reclutamento è costituito dall'obbligo, introdotto dal legislatore, di aver svolto almeno un anno di servizio in qualità di VFP-1 nelle Forze Armate, per poter partecipare ai concorsi per l'accesso alle carriere iniziali delle Forze di Polizia ad ordinamento sia militare sia civile. In particolare, ai VFP-1 si aprono le seguenti prospettive di lavoro:



in the Army volunteers may apply for careers in other services (e.g. Carabinieri) or other law-enforcement agencies (e.g. Police). In particular, VFP-1 volunteers are offered the following career opportunities:

- *extend current service for 12 months;*
- *selection for a full career (VFP-4)²⁾ ;*
- *apply for a transfer to the police forces;*
- *selections for the Military Academy;*
- *undergo resettlement training for civilian employment (applicants must have an exemplary service record and not be part of the transfer scheme permitting further State service).*

²⁾ The service period as VFP-1 can be extended until completion of the selection process, which resolves in the transition into a new subcategory or disqualification from duty.



- chiedere una rafferma per un ulteriore anno di servizio;
- concorrere per l'ammissione alla ferma quadriennale nell'Esercito (in questo caso al concorrente può essere prolungata la ferma per le esigenze di svolgimento dell'attività concorsuale, fino all'immissione nella nuova ferma o all'esclusione dal concorso nel caso del mancato superamento delle prove);
- partecipare ai concorsi banditi dalle Forze di Polizia;
- partecipare al concorso interno per l'Accademia Militare per il quale è prevista un'apposita riserva di posti;
- aderire al progetto sbocchi occupazionali, progetto promosso per agevolare il collocamento nel mondo del lavoro dei volontari, congedatisi senza demerito, che non aderiscono o non superino i concorsi per l'accesso alla Pubblica Amministrazione.

Per il passaggio nelle Forze di Polizia dei vincitori dei concorsi banditi dalle rispettive amministrazioni, è opportuno precisare che una percentuale (variabile tra il 30% e il 45%) dei vincitori dei citati concorsi sarà immediatamente immessa nelle carriere iniziali delle predette forze, men-

The selection and administrative requirements for transfer to the police forces is part of an ongoing study and early indications are that the top 30 to 45% of those selected will transfer post selection, while the remainder will continue to serve in the Army for a further four years. Individuals may also apply for VSP careers and unsuccessful first time applicants will be permitted to apply for two consecutive biennial extensions of service and then re-apply for re-selection for VSP.

The first VFP-4 selection was held in 2005 and 4,700 successful volunteers were selected with a view to replacing current VFB soldiers who will be lost through natural wastage during the next several years (the last VFB selection board was held in 2004).

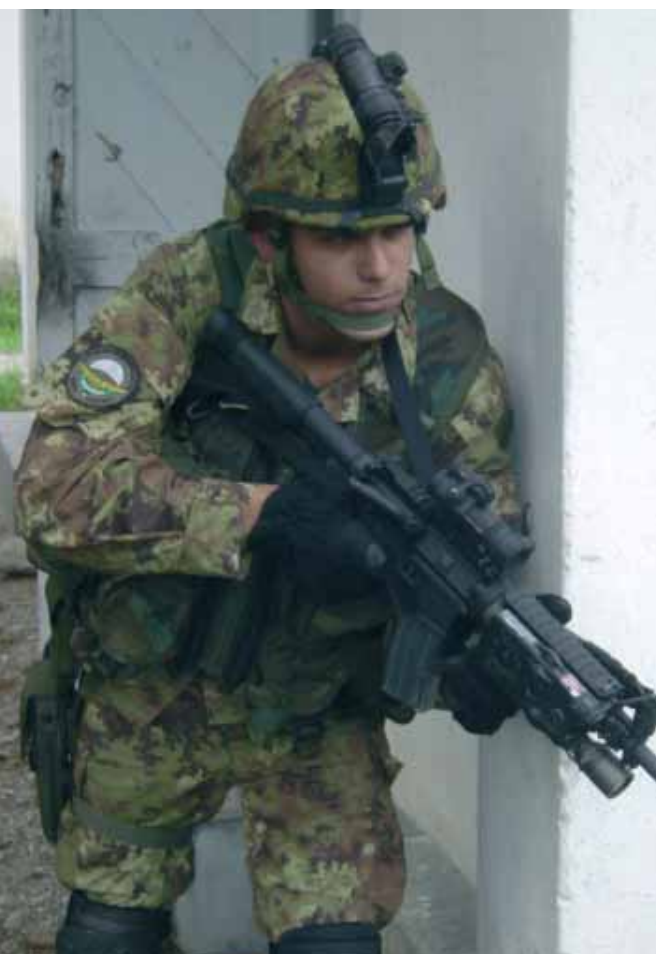
Officer career opportunities were also modified and UFP (for officers on a fixed term of service) was established as a special auxiliary subcategory of the officers' career structure³⁾.

³⁾ UFPs are recruited among civilians having a high school diploma or a university degree and assigned the rank of 2nd Lieutenant (auxiliary) and 1st Lieutenant (auxiliary), respectively. Their initial term of service is of 30 months.

tre la restante aliquota dovrà svolgere ancora quattro anni di servizio nella Forza Armata di provenienza, al termine dei quali transiterà nella Forza di Polizia per la quale ha vinto il concorso. Coloro che, invece, optino per rimanere nella Forza Armata dovranno sostenere uno specifico concorso per l'accesso ad una ferma quadriennale. Di questo personale, al termine della ferma quadriennale, un'aliquota sarà immediatamente immessa nel servizio permanente, mentre la maggior parte della restante potrà esservi immessa nel corso delle due rafferme biennali successive. Nel corso dell'anno è stato bandito anche il primo concorso per il reclutamento di 4 700 Volontari in ferma prolungata di 4 anni (VFP-4) destinati a sostituire, nei prossimi anni, la figura del Volontario in ferma breve - l'ultimo concorso per il reclutamento dei volontari in ferma breve è stato bandito nel 2004.

Un'altra figura professionale recentemente introdotta è l'Ufficiale in ferma prefissata (UFP), che costituisce una particolare tipologia degli Ufficiali ausiliari. Sulla base della normativa vigente, la Forza Armata può reclutare UFP ausiliari la cui ferma iniziale, incluso il periodo di formazione, è di trenta mesi. Al concorso per UFP può partecipare il personale in possesso di diploma d'istru-





zione di secondo grado o di diploma di laurea. I vincitori di concorso laureati sono reclutati con il grado di Tenente (in ferma prefissata) ausiliario del ruolo normale, mentre quelli diplomati con il grado di Sottotenente (in ferma prefissata) ausiliario del ruolo speciale. Ad essi si applica-



no le disposizioni sullo stato giuridico degli Ufficiali di complemento.

Detti Ufficiali, al termine della ferma iniziale, possono essere ammessi, a domanda, ad un'ulteriore

Once the initial term of service has expired, successful officer applicants are permitted to a year extension of service, which in exceptional circumstances may be extended to 18 months.

During this period, if under 40 years of age, UFP

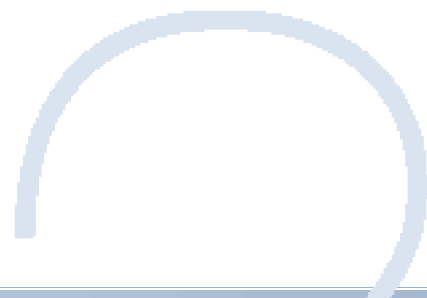
officers are offered normal career enhancement opportunities. Furthermore, a number of initiatives and incentives are open to auxiliary officers. In particular, individuals are now granted an improved job returning package⁽⁴⁾ and a preferential treatment for selection as a career officer (ring fenced quota of up to 80% for particular employment categories). What is more, should a UFP volunteer serve a full term of service he or she is entitled to apply for reserved positions, established by law, in a number of State departments or bodies.

4) When someone joins the Army as UFP while employed in a private company, he/she has the right to go back to his/her position as soon as the contract with the Army expires.

ferma annuale, previo superamento di un concorso per titoli ed esami bandito dalla Direzione Generale per il Personale Militare. Gli stessi possono, eventualmente, essere tratti in servizio per un periodo massimo di sei mesi su proposta della Forza Armata e previo consenso degli interessati.

Gli UFP che hanno completato un anno di servizio possono partecipare, in relazione al titolo di studio posseduto (laurea specialistica o diploma), ai concorsi per il reclutamento degli Ufficiali in servizio permanente dei ruoli normali o speciali, purché non abbiano superato il 40° anno di età. Il legislatore ha, inoltre, predisposto una serie di incentivi per il reclutamento degli Ufficiali ausiliari. In particolare, ha esteso le previsioni legislative riguardanti il mantenimento del posto di lavoro nonché, per i laureati, riserve di posti fino all'80% nei concorsi per il reclutamento di Tenenti a nomina diretta dei ruoli normali. Gli UFP, sia diplomati sia laureati, possono comunque partecipare ai concorsi per il reclutamento degli Ufficiali dei corrispondenti ruoli speciali. Sono, altresì, estese agli UFP, che abbiano completato senza demerito la ferma, le norme in materia di riserva di posti nella Pubblica Amministrazione previste per il personale volontario di truppa.





005

Principali attività svolte

Attività addestrative

Le attività addestrative portate a termine durante il 2005 sono state finalizzate ad incrementare la capacità operativa delle unità, a premessa dei molteplici impegni internazionali che vedono i Reparti dell'Esercito protagonisti nei vari Teatri d'operazioni. L'attività addestrativa (esercitazioni a livello divisionale - Tabella 8) è stata svolta sia sul territorio nazionale (Tabella 9) che al di fuori dei confini nazionali (Tabella 10) presso i poligoni di alcune nazioni europee ed africane con le quali l'Esercito intrattiene, da tempo, rapporti di collaborazione e amicizia. Le esercita-



Major activities

Training activities

Maintaining and improving operational capability, with a view to fulfilling operational commitments at home and abroad, was the training focus for 2005. The Army exercised (see Table 8 for divisional training) both in Italy (Table 9) and overseas (Table 10) taking advantage of the training

**TAB. 8 – LE ESERCITAZIONI A LIVELLO DIVISIONALE / TRAINING AT DIVISIONAL LEVEL****DIVISIONE “ACQUI” DIVISION**

Nome esercitaz. Name of exercise	Tipo di esercit. Type of exercise	Località Place	Periodo Timeframe	Unità esercitate Units undergoing training
//	CPX	Tor di Nebbia	8-21 marzo 8-21 March	Comando divisione Div HQ
DRAWSKO 2005	CPX	Polonia Poland	9 mag/6 giu 9 May/6 June	Comando Divisione Brigata Pinerolo (1.200 militari) “Pinerolo” Div HQ (1,200 pax)
FREEDOM RESTORE	CPX/CAX	Capo Teulada (CA) Messina	10 nov /3 dic 10 November 3 December	Comando Divisione Comando delle Brigate “Aosta”, “Garibaldi”, “Granatieri di Sardegna” e “Pinerolo” Div HQ + “Aosta”, “Garibaldi”, “Granatieri di Sardegna” and “Pinerolo” Bde HQs
	LIVEX			Brigata “Garibaldi” “Garibaldi” Bde

DIVISIONE “MANTOVA” DIVISION

Nome esercit. Name of exercise	Tipo di esercitazione Type of exercise	Località Place	Periodo Timeframe	Unità esercitate Units undergoing training
INVITTA '05	CPX	San Giacomo di Veglia (TV)	29 sett e 6 ott 29 Sept - 6 Oct	Personale della Divisione
SOLSTIZIO '05	Div HQ staff LIVEX	(progetto “COUNTER”) Cormor (UD)	24-28 ottobre 24-28 October	Brigata “Pozzuolo del Friuli” “Pozzuolo del Friuli” Brigade
	CPX	San Giacomo di Veglia (TV)		Personale della Divisione/ Div HQ staff

Nella prima esercitazione la Divisione ha raggiunto la Interim Operating Capability e con la seconda ha acquisito la Full Operating Capability.
The “Mantova” Division received the Initial Operational Capability Certification after the first exercise, and the Full Operational Capability Certification after the second one.

DIVISIONE “TRIDENTINA” DIVISION

Nome esercit. Name of exercise	Tipo di esercitazione Type of exercise	Località Place	Periodo Timeframe	Unità esercitate Units undergoing training
GORDIAN KNOT	CPX/CAX	Grecia Greece	6-30 giugno 6-30 June	Posto Comando della Divisione Div HQ

TAB. 9 – LE ESERCITAZIONI SVOLTE SUL TERRITORIO NAZIONALE**EXERCISE IN THE NATIONAL TERRITORY**

Nome esercit. Name of exercise	Tipo di esercitazione Type of exercise	Località Place	Periodo Timeframe	Unità esercitate Units undergoing training
ZIGGURAT 2005	CPX	Sardegna (Poligono di Capo Teulada) Sardinia (Capo Teulada firing range)	10 e 21 gennaio 10 and 21 January	Brigata “Pozzuolo del Friuli” “Pozzuolo del Friuli” Brigade HQ
PEGASO 2005/1	CPX/CAX	Civitavecchia (Centro di simulazione e Validazione) (Simulation and Validation Centre)	7 /18 marzo 7/18 March	Posto Comando Brigata “Ariete” Posto Comando 11° reggim. Bersaglieri “Ariete” Bde HQ 11th Bersaglieri regt. HQ
WESTERN ISLAND 05	CPX FTX/ LIVEX	Sardegna (Poligono di Capo Teulada e Salto di Quirra) Sardinia (Capo Teulada and Salto di Quirra firing ranges)	18 aprile e 10 maggio 18 April 10 May	Posto Comando Brigata “Friuli” “Friuli” Bde HQ
PEGASO 2005/1	CPX/CAX	Civitavecchia (Centro di simulazione e Validazione) Civitavecchia (Simulation and Validation Centre)	16/27 maggio 16/27 May	Posto Comando Brigata “Taurinense” Posto Comando 9° reggim. Alpini “Taurinense” Bde HQ 9th Alpini regt. HQ
PSYOPS 2005	CPX (*)	Carpegna (PU)	4/7 luglio 4/7 July	28 reggimento “Pavia” 28th “Pavia” regt.
PEGASO 2005/3	CPX/CAX	Civitavecchia (Centro di simulazione e Validazione) Civitavecchia (Simulation and Validation Centre)	10-21 ottobre 10-21 October	Posto Comando Brigata “Garibaldi” Posto Comando 8° reggim. Bersaglieri “Garibaldi” Bde HQ 8th Bersaglieri regt. HQ
NOTTE SCURA 05	CPX / FTX (**)	Toscana, Sardegna Lazio Tuscany, Sardinia, Lazio	3-15 ottobre 3-15 October	9° reggim “Col. Moschin” 26° REOS pers. della Brig. paracad. “Folgore” 9th SF regt., 26th REOS from “Folgore” Airborne Bde

NOTE: (*) Acquisizione della *Initial Operating Capability/ Initial Operating Capability IOC Certification*

(**) Attività interforze per la pianificazione, organizzazione e condotta di Operazioni Speciali
Joint planning, preparation and conduct of Special Operations

TAB. 10 – LE PRINCIPALI ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI
MAJOR INTERNATIONAL TRAINING EVENTS

Nome esercitazione Name of exercise	Tipo di esercit. Type of exercise	Località Place	Periodo Timeframe	Partecipanti Participants	Note Remarks
BATTLE GRIFFIN	CPX/LIVEX	Norvegia Norway	21 febbraio/Feb 11 marzo/Mar	110 uomini (1 compagnia del 9° rgt alpini) 110 pax (1 coy. from the 9th Alpini regt.)	Operazioni in ambiente artico/innevato Op. in arctic / cold weather environment
CLEVER FERRET 2005	CPX/CAX	Slovenia	9-28 maggio / May	Brigata "Julia" con unità slovene e ungheresi "Julia" Bde plus Slovenian and Hungarian units	Attività legata alla Multinational Land Force Multinational Land Force Activities
ALLIED ACTION	CPX	Spagna Spain	9-27 maggio / May	48 Ufficiali/ Sottufficiali 48 Officers/ NCOs	Attività legata alla NATO Response Force NATO Response Force Activities
VISDEL	LIVEX/FTX	Svezia Sweden	26 luglio / Jul 16 agosto / Aug	100 uomini della Brigata artiglieria contraerei 100 pax of AD Bde	Unità contraerei STINGER e HAWK STINGER e HAWK AD units
EASTERN DESERT '05	CPX/LIVEX/FTX	Giordania (poligono di Al Qatrana) Jordanian (Al Qatrana range)	29 agosto / Aug 15 ottobre / Oct	Brigata aeromobile "Friuli" 1000 uomini "Friuli" airmobile Bde 1,000 pax	
BRIGHT STAR	CPX	Egitto Egypt	10 settembre / Sep 3 ottobre / Oct	40 uomini response cell della B. "Garibaldi" Response Cell of "Garibaldi" Bde 40 pax	Cross training con forze USA ed egiziane Cross-training with US and Egyptian forces
ASSAGAY EYES	FTX	Repubblica Ceca Czech Republic	settembre / Sep ottobre / Oct	29 uomini del 9° rgt "Col Moschin" e 16 del COMAVES 29 pax from the 9th SF regt. and 16 from the Army Aviation Command	Focus sulle "Information operations" Focus on Information operations
ARRCADE SPEAR	CPX	Gran Bretagna Great Britain Germania/Germany	28 ott. / Oct – 6 nov. 7 – 18 nov.	29 Ufficiali del 9° rgt "Col Moschin" 29 Officers of the 9th SF regt	Focus sull'impiego delle forze speciali Focus on SF deployment
CAMBRIAN MARCH PATROL	LIVEX	Galles	28 ottobre / Oct 6 novembre / Sep	4 pattuglie nazionali delle Brigate "Folgore", "Julia" e "Sassari" 4 national patrols from "Folgore", "Julia" and "Sassari" Bdes	Gara internazionale di pattuglie (90 pattuglie partecipanti). Secondi classificati "Folgore" e "Julia" ex equo International patrol competition (90 patrols). "Folgore" and "Julia" teams obtained second place ex equo.
WEST AFRICAN TRAINING CRUISE	LIVEX	Nigeria Ghana	1 ottobre / Oct 7 dicembre / Dec	53 unità Reggimento lagunari "Serenissima" 53 units "Serenissima" Marine Infantry regt. (Lagunari)	Esercitazione multinazionale Multinational exercise



PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE

zioni svolte sono state di diverse tipologie:

- per posti comando (CPX – *Command post exercise*);
- assistite da computer (CAX – *Computer assisted exercise*);
- con le truppe (LIVEX – *Live exercise*);
- con le truppe sul terreno (FTX – *Field training exercise*).

Impegni operativi nazionali in concorso alle Autorità di Pubblica Sicurezza

La legge del 17 novembre 2000 n. 269, all'articolo 1, definisce fra i compiti delle Forze Armate

TAB. 11 – CONCONSO ALLE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA SUPPORT TO LAW-ENFORCEMENT AUTHORITIES				
Nome esercitazione <i>Event/Operation</i>	Tipo di esercitazione <i>Activity</i>	Località <i>Place</i>	Periodo (2005) <i>Timeframe (2005)</i>	Partecipanti <i>Participants</i>
Operazione DOMINO ⁽¹⁾ <i>Operation DOMINO</i>	Vigilanza delle infrastrutture <i>Surveillance of infrastructures</i>	Territorio nazionale <i>National</i>	gennaio-dicembre <i>Jan-Dec</i>	4000 militari (fino al 31 marzo) <i>4,000 pax (until 31 Mar)</i> 2500 militari (dal 1 aprile) <i>2,500 pax (from 1 Apr)</i>
ELEZIONI AMMINISTRATIVE	Vigilanza ai seggi elettorali <i>Polling station security</i>	Territorio nazionale <i>National</i>	3-4 aprile <i>3-4 April</i>	1400 militari <i>1,400 pax</i>
Esequie di Papa Giovanni Paolo II <i>Pope John Paul II funeral rites</i>	Dispositivo di sicurezza interforze <i>Joint security units</i>	Roma <i>Rome</i>	8-9 aprile/ <i>Apr</i>	526 militari/93 automezzi <i>526 pax / 93 motor vehicles</i>
Cerimonia di insediamento del nuovo Pontefice Benedetto XVI <i>Installation ceremony the new Pope (Benedict XVI)</i>			24 aprile/ <i>Apr</i>	159 militari/60 automezzi <i>159 pax / 60 motor vehicles</i>
REFERENDUM	Vigilanza ai seggi <i>Polling station security</i>	Territorio nazionale <i>National</i>	12-13 giugno/ <i>Jun</i>	1400 militari <i>1,400 pax</i>
Concorso alle altre Amministrazioni dello Stato <i>Support to other state agencies and bodies</i>	Attività di polizia giudiziaria <i>Judiciary police activities</i>	Territorio nazionale <i>National</i>	gennaio -dicembre <i>Jan-Dec</i>	Vi sono stati in totale nell'anno 11 interventi per un totale di 30 militari <i>The annual total of 11 operations with 30 pax engaged</i>
NOTE: (1) Ha interessato installazioni e caserme della NATO, strutture portuali e aeroportuali, impianti nucleari e siti olimpici di "Torino 2006". <i>NATO's facilities and barracks, harbour and airport facilities, nuclear plants and "Torino 2006" Winter Olympics facilities.</i>				
(2) Sono stati impiegati 107 automezzi di vario tipo. / <i>107 motor vehicles of different types have been employed.</i>				
(3) I principali elementi sono stati: 1 batteria contraerei del 4° reggimento, 2 squadre del 7° reggimento NBC e 2 team EOD (Explosive Ordnance Disposal). <i>1 x AD btry. from the 4th AD regt., 2 x teams from the 7th NBC regt., and 2 x Explosive Ordnance Disposal (EOD) teams.</i>				
(4) Sono stati impiegati 62 automezzi di vario tipo. / <i>62 motor vehicles of different types have been employed.</i>				
(5) Sono stati impiegati anche 15 mezzi e metal detector. / <i>15 among metal detectors and other instruments have been employed.</i>				
La Forza Armata ha partecipato alle esercitazioni antiterrorismo, svolte nelle città di Roma e Napoli, dove sono stati impiegati mezzi di soccorso dell'Esercito nonché nuclei cinofili e IEDD (Improvised Explosive Device Disposal). <i>The Army took part in two anti-terrorist exercise Rome and Naples and deployed emergency relief assets, including dog units and IEDD (Improvised Explosive Device Disposal) Teams.</i>				

anche quello relativo alla salvaguardia delle libere istituzioni.

Al riguardo, l'Esercito Italiano, nel 2005, ha continuato a fornire il proprio concorso alle Autorità di Pubblica Sicurezza al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e di proteggere le più importanti installazioni di pubblica utilità (Tabella 11). Il pacchetto antiterrorismo, varato dal Governo - decreto legge 27 luglio 2005, n. 144, successivamente convertito con legge 31 luglio 2005, n. 155 - a seguito degli attentati di Londra, ha riconosciuto la professionalità del personale della Forza Armata impegnato nelle operazioni di ordine pubblico, con l'attribuzione di alcuni poteri tipici degli agenti di pubblica sicurezza. L'impegno operativo nazionale a più larga partecipazione della Forza Armata è stato, sicuramente, quello dell'operazione "DOMINO", nonostante il dispositivo sia stato sensibilmente ridotto, rispetto al 2004, in termini di punti sensibili da presidiare.

Concorsi a favore della collettività

Nel quadro dei concorsi a favore della collettività, l'Esercito è stato impegnato, nella ricorrente campagna antincendio boschivo invernale ed estiva, in alcune emergenze meteorologiche e in attività specifiche per salvaguardare la vita umana.

facilities made available by European and African allies with whom we have long history of co-operation. The principal types of activity are:

- *Command Post Exercise (CPX);*
- *Computer Assisted Exercise (CAX);*
- *Live Firing Exercise (LIVEX);*
- *Field Training Exercise, with troop deployed (FTX).*

Supporting national law-enforcement authorities

The Armed Forces are required, among other things, to safeguard national institutions. Accordingly, the Army continued to provide support to law-enforcement authorities to ensure security of citizens and of major public facilities (Table 11). With the anti-terrorism body of legislative provisions recently approved by parliament, Army personnel engaged in maintaining law and order have been granted the powers and state typical of law enforcement officers. Despite a considerable reduction in the number of key objectives under surveillance, compared to 2004, the major Army contribution to the civil authorities and powers was 'Operation Domino'.



Oltre ai dati riepilogati nelle Tabelle 12 e 13, di particolare risonanza è stato il concorso di uomini e mezzi del 2° reggimento pontieri - 42 unità, 6 automezzi e 11 mezzi speciali - per il trasporto del sommergibile "Toti" da Cremona al Museo della Scienza e della Tecnica di Milano (4-14 agosto).

TAB. 12 – CONCORSI PER PUBBLICHE CALAMITÀ E SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA DISASTER RELIEF OPERATIONS			
Tipo attività <i>Activity</i>	Località <i>Place</i>	Personale e mezzi impiegati <i>Personnel and assets</i>	NOTE <i>Remarks</i>
EMERGENZA NEVE (a favore della protezione civile) SNOW CLEARING (in support of Civil Protection)	Marche, Potenza, Salerno, Reggio Calabria	106 militari/ 30 automezzi 106 pax / 30 vehicles	Logistic transportation
SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA <i>Emergency relief</i>	Tutto il territorio nazionale <i>National territory</i>	4 equipaggi/ 4 elicotteri 4 crews/ 4 helicopters	È stato effettuato il trasporto per 2 traumatizzati e per 2 eventi di ricerca e soccorso Evacuation of 2 injured pax Support to 2 search and rescue operations
ESERCITAZIONE "EUROSOT" 2005 <i>Exercise</i> "EUROSOT" 2005	Province di Catania, Ragusa e Siracusa <i>Provinces of Catania, Ragusa e Siracusa</i>	41 militari/ 22 mezzi 41 pax/ 22 vehicles	Esercitazione della Protezione Civile <i>Civil Protection exercise</i>

Supporting the national community

The Army has been engaged in widespread fire-fighting duties during the winter and summer months and emergency relief efforts caused by inclement weather in order to safeguard human life.

In addition to the data provided at Tables 12 and 13, of note is the contribution made by the 2nd (pontoon) engineers regiment (42 personnel, 6 vehicles and 11 special machines) in the relocation of the submarine "Toti" from Cremona to the National Museum of Science and Technology in Milan (4-14 August 2005).

Professional sports

The Army has had sporting representation at the highest professional levels which included national and international competitions in various disciplines (of the Olympic and Winter Olympic Games) and in other sports e.g. equestrian events, swimming, power boat racing and skydiving (Table 14). The athletes of the Army Sport Centre (CSE), which

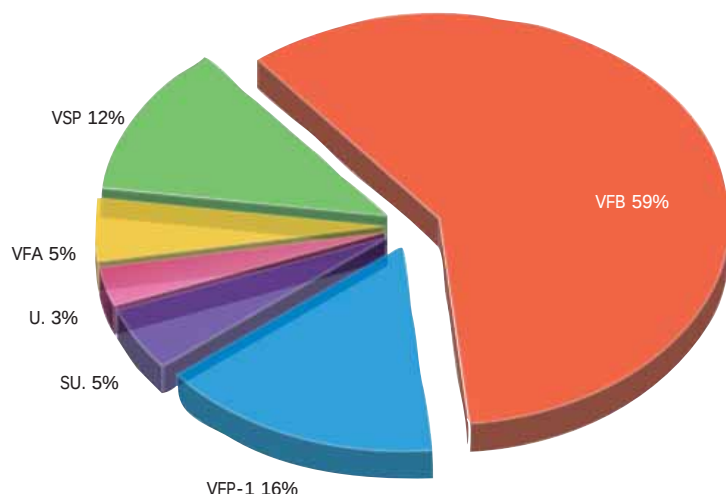


TAB. 13 - PRINCIPALI SERVIZI SOSTITUTIVI PER ESIGENZE VARIE
COMPLEMENTARY AND SURROGATED SERVICES

Tipo attività <i>Activity type</i>	Località <i>Place</i>	N° interventi/ Personale e mezzi impiegati <i>Number of operations / Personnel and vehicles employed</i>	NOTE <i>Remarks</i>
PERSONALE TECNICO A FAVORE DI TRENITALIA <i>Technicians in support of the national railways (Trenitalia)</i>	Territorio nazionale <i>National territory</i>	148 capi stazione/ 200 1°/2° agente 427 operat. per manut./ 153 manovr. deviatori <i>148 station masters / 200 1st /2nd agents 427 maintenance operators / 153 switch men / points men</i>	
BONIFICA ORDIGNI ESPLOSIVI <i>Ordnance disposal</i>	Territorio nazionale <i>National territory</i>	2477 semplici/ 72 complessi <i>2,477 simple/ 72 complex</i>	
RILEVAMENTI E BONIFICHE NBC <i>NBC detection and disposal</i>		9 /9 sorties	
CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO INVERNALE <i>Winter fire-fighting</i>	Territorio nazionale <i>National territory</i>	1 elicottero CH-47 (con base a Viterbo) 1 elicot. AB-205 (con base Bolzano/Venaria Reale) <i>1 x CH-47 (based in Viterbo) 1 x AB-205 (based in Bolzano/Venaria Reale)</i>	22 ore e 30 minuti di volo per un complessivo di 122 lanci <i>122 sorties (totalling 22.5 flight hrs)</i>
CAMPAGNA ANTINCENDIO BOSCHIVO ESTIVA <i>Summer fire-fighting campaign</i>	Territorio nazionale <i>National territory</i>	1 elicottero CH-47 (con base a Viterbo) 1 elicot. AB-205 (con base Cagliari) <i>1 x CH-47 (based in Viterbo) 1 x AB-205 (based in Cagliari)</i>	101 ore di volo per un complessivo di 756 lanci <i>756 sorties (totalling 101 flight hrs)</i>
ATTIVITÀ DI SOCCORSO ALPINO <i>Mountains rescue activities</i>	Territorio nazionale <i>National territory</i>	17 equipaggi/ 17 elicotteri AB-205 <i>17 crews/ 17 x AB-205 helicopters</i>	18 ore di volo <i>18 flight hrs</i>
EMERGENZA SUD-EST ASIATICO <i>Disaster relief</i>	Fuori territorio nazionale <i>South-Eastern Asia</i>	11 militari/ 12 automezzi <i>11 pax/ 12 vehicles</i>	Nell'occasione sono state cedute 70 tende ignifughe alla protezione Civile <i>70 fireproof tents handed over to Civil Protection Forces</i>



TAV. XVI – ATLETI DEL CENTRO SPORTIVO ESERCITO PER CATEGORIA
ARMY SPORTS CENTRE ATHLETES BY CATEGORY



Attività sportiva d'eccellenza

Anche il 2005 ha visto l'Esercito protagonista nell'attività sportiva d'eccellenza. Atleti della Forza Armata hanno partecipato, infatti, a numerose competizioni a livello nazionale e internazionale in discipline olimpiche e non: dagli sport equestri al paracadutismo, e dalla motonautica agli sport invernali (Tabella 14). Gli atleti del Centro Sportivo Esercito (CSE) hanno conseguito il ragguardevole risultato di 270 medaglie (Tabella 15). Il CSE conta 253 elementi ripartiti nelle diverse categorie di personale (Tavola XVI): Ufficiali, Sottufficiali e Volontari delle diverse tipologie (VSP, VFB, VFP-1, VFA).

has 253 members (Figure XVI), won an incredible total of 270 medals (Table 15).

Amateur sports

Amateur sport has again been strong and those disciplines contested at the Army National Championships are shown at Table 16, while participating personnel is at Figures XVII and XVIII.

Public information & recruiting-related activities

Army public information and relations have undergone an enormous change in the last 12 months and the soldier, as always, is the centre piece of our campaign. It is the human element and the skills, capabilities, professional attitude and moral qualities of our military personnel that make the Italian Army what it is. The successful recruitment campaigns for VFP-1 and VFP-4 are testimony to the Army's sound corporate image.

TAB. 14 - DISCIPLINE PRATICATE A LIVELLO D'ECCELLENZA

PROFESSIONAL SPORTS ACTIVITIES

Sport olimpici Olympic sports	Sport invernali Winter sports	Sport equestri Equestrian sports	Paracadutismo sportivo Sport Parachuting	Motonautica in shore In shore speedboat racing
Atletica leggera Track and field athletics Judo Karate Lotta Wrestling Nuoto Swimming Orienteering Pentathlon Moderno Modern Pentathlon Pugilato Box Scherma Fencing Sollevamento Pesi Weight lifting Taekwondo Tiro a Segno Target-shooting Tiro al Volo Skeet shooting Triathlon	Sci alpino Alpine skiing Sci di Fondo Cross country skiing Biathlon Sci alpinismo Mountain-climbing skiing Snow Board Ski cross Slittino P. Naturale Natural skate bobsleigh Slittino P. Artificiale Luge (artificial track) Skeleton Winter Triathlon Short Track Ski roller Sci erba Grass skiing	Salto ostacoli Jumping Completo Eventing Dressage Endurance	Stile Figure in caduta libera Freefall Style Precisione in atterraggio Precision Jumping ParaSky	O/125 O/250 O/350 OSY/400

TAB. 15 - RISULTATI CONSEGUITI DAGLI ATLETI DEL CENTRO SPORTIVO ESERCITO

ARMY SPORTS CENTRE ATHLETES' RESULTS

COMPETIZIONE Competition	MEDAGLIE D'ORO* Gold medals	MEDAGLIE D'ARGENTO* Silver medals	MEDAGLIE DI BRONZO* Bronze medals	TOTALE MEDAGLIE Total medals
Mondiali World championship	6	5	8	49
Europei European championship	6	7	5	18
Italiani Italian championship	46	38	37	112
Altri campionati Other championship	33	19	14	66

* Campionati assoluti individuali / Individual absolute championship

Preservation and promotion of military ethos

During the year, the Army sponsored the following major events:

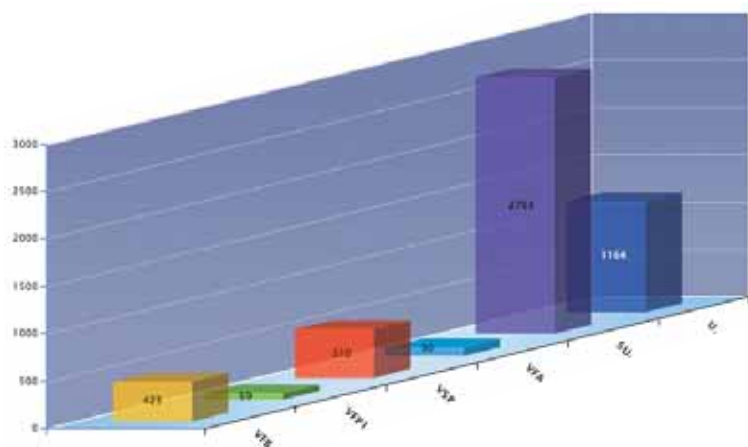
- 144th Anniversary of the Formation of Italian Army, held in Milan.
- the Association of European Armies Meeting in Rome;
- Army Calendar featuring the "new professionals" and key media personalities;
- publication of 'Oltre la comunicazione' (Beyond Communication) which was a book that included contributions from columnists, journalists and leading media personalities tackling Army communication strategies.



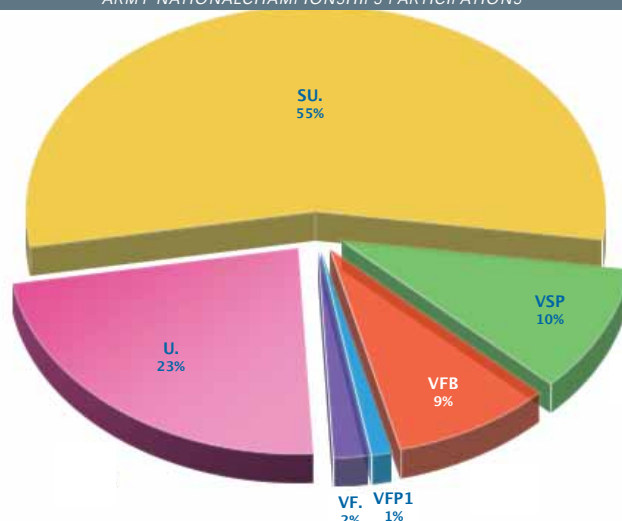
Attività sportiva amatoriale

Anche nello sport amatoriale sono state sviluppate molteplici iniziative riunite nei Campionati Italiani dell'Esercito. Le discipline praticate, riepilogate nella Tabella 16, hanno visto la partecipazione del personale di ogni categoria, come evidenziato nelle Tavole XVII e XVIII.

TAV. XVII - PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI ITALIANI DELL'ESERCITO (TOT. 4959)
ARMY NATIONAL CHAMPIONSHIPS PARTICIPATIONS



TAV. XVIII - PARTECIPAZIONE CAMPIONATI ITALIANI DELL'ESERCITO IN %
ARMY NATIONAL CHAMPIONSHIPS PARTICIPATIONS



TAB. 16 – CAMPIONATI ITALIANI DELL'ESERCITO
ARMY NATIONAL CHAMPIONSHIPS



DISCIPLINE / DISCIPLINES	LOCALITÀ/ LOCALITY
CORSA CAMPESTRE / CROSS-COUNTRY RACE	CROSS DEL TEVERE
MEZZA MARATONA / HALF MARATHON	MILANO/ MILAN
PROVA DI EFFICIENZA OPERATIVA (STRAMILANO) / PHYSICAL TRAINING TESTS (STRAMILANO)	MILANO/ MILAN
CORSA SU STRADA (10.000 M) / ROAD RACE (10.000 M)	CASSINO (FR)
MARATONA / MARATHON	ROMA/ ROME
TIRO ARMI D'ORDINANZA / MARKSMANSHIP (W/ ISSUED SERVICE WEAPONS)	VILLA VICENTINA (UD)
CAMPIONATO TIRO DINAMICO SPORTIVO / DYNAMIC FIRE CHAMPIONSHIP	CASTEL S.ELIA (VT)
CAMPIONATO TIRO A SEGNO / TARGET SHOOTING CHAMPIONSHIP	NAPOLI/ NAPLES
CAMPIONATI SCIISTICI DELLE TRUPPE ALPINE / MOUNTAIN TROOPS SKIING CHAMPIONSHIPS	DOBBIAO (BZ)
CAMPIONATI DI TETRATHLON (NUOTO, CORSA, LANCIO BOMBA A MANO E TIRO) / TETRATHLON CHAMPIONSHIPS (SWIMMING, RUNNING, HAND BOMB THROWING AND SHOOTING)	VITERBO
CAMPIONATO ORIENTEERING / ORIENTEERING CHAMPIONSHIP	VETRALLA (VT)
SETTIMANA CICLISTICA DELL'ESERCITO / ARMY CYCLING CHAMPIONSHIP	VITTORIO VENETO (TV)
CAMPIONATO DI NUOTO (TUTTE LE SPECIALITÀ IN VASCA) / SWIMMING CHAMPIONSHIP (ALL STYLES)	PORDENONE
CAMPIONATO DI TENNIS / TENNIS CHAMPIONSHIP	PADOVA/ PADUA
CAMPIONATO DI ARTI MARZIALI / MARTIAL ARTS CHAMPIONSHIP	FIRENZE/ FLORENCE
CONCORSO COMPLETO DI EQUITAZIONE / EQUITATION (EVENTING)	MONTELIBRETTI (RM)
SALTO OSTACOLI / EQUITATION (JUMPING)	TOR DI QUINTO (RM)
TIRO AL VOLO / SKEET SHOOTING	S. ANGELO IN FORMIS (CE)

La comunicazione e le attività promozionali

Nel corso del 2005 lo sforzo comunicativo della Forza Armata si è concentrato sulle campagne pubblicitarie, realizzate per promuovere i concorsi relativi alle nuove figure professionali: il Volontario in Ferma Prefissata di 1 anno (VFP-1) e il Volontario in Ferma Prefissata di 4 anni (VFP-4).

Le campagne pubblicitarie del 2005 hanno avuto alla base una nuova filosofia comunicativa che, oltre a sottolineare la centralità dell'uomo, ha posto l'accento sulle capacità, la competenza, la professionalità e le qualità morali e di carattere del militare.



The Army was also present in several exhibitions, such as:

- Forum P.A. (a national annual public services exhibition where all governmental agencies are usually represented);
- SMAU (exhibition of cutting edge ICT products and innovations);
- European Exhibition of Public Communication and Services where Quality Awards from COMPA (the association for public communication) were issued to those agencies and businesses which developed noteworthy projects in the field of public communications, which included the Army.
- The highly imaginative restyled Army web site (<http://www.esercito.difesa.it>), which includes text for the visually impaired, as well as a new design that recalls the Army Combat Dress Uniforms (CDU), is an example of army innovation in action.



Il 2005 ha visto lo svolgimento di alcuni eventi di particolare rilevanza, quali:

- la celebrazione del 144° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano, tenutasi a Milano e terminata con una rappresentazione in musica, testi e immagini presso il "Teatro alla Scala";
- la 3 giorni dell'Associazione degli Eserciti Europei a Roma;
- la presentazione del calendario dell'Esercito dedicato ai "nuovi" professionisti, che ha visto la partecipazione di personaggi del mondo del giornalismo;
- il Forum della Pubblica Amministrazione;
- lo SMAU (Salone delle Macchine per l'Automazione degli Uffici);
- il Salone europeo della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino. In tale occasione



Procurement of equipment and materiel

Several equipment programmes were fielded in 2005, notably:

- BV 206 and 206S all terrain transport vehicles for mountain troops (Table 17);
- AAV7/A1 "amphibious" assault vehicle (Table 18);
- PzH 2000 self-propelled howitzer (Table 19);
- SOR/T individual electronic dosimeter (Table 20)

l'Esercito ha vinto il “Premio Qualità”, riconoscimento che l'Associazione della Comunicazione pubblica (COMPA) conferisce agli enti e alle aziende distintisi per progetti e presentazioni di qualità nel campo della comunicazione pubblica;

- la pubblicazione del volume “Oltre la comunicazione”, nel quale opinionisti, giornalisti e personaggi del mondo della cultura dibattono sulla comunicazione dell'Esercito.

Un'altra innovazione nel settore della promozione dell'immagine è stato il *restyling* del sito di Forza Armata “www.esercito.difesa.it”. Esso si presenta con una nuova veste grafica legata ai colori base del mascheramento tipici della Forza Armata. È stata, inoltre, inserita una versione “solo testo” per gli ipovedenti, un'innovazione tecnologica al servizio del cittadino.



Furthermore, rigorous field trials were conducted on the following equipment:

- “Lince” Multi-role Light Tactical Vehicle (VTLM);
- 8 x 8 Armoured Combat Vehicle (VBC 8x8 - combat and command post variants);
- NH-90 multi-role helicopter;
- SAMP-T air defence system;
- IFF device for land and airborne platforms (or BTID)



Programmi di approvvigionamento di mezzi e materiali

Nell'ambito dei programmi di approvvigionamento di mezzi e materiali, nel corso del 2005 sono stati introdotti in servizio:

- i mezzi da trasporto su neve BV 206 e BV 206 S (Tabella 17);
- il veicolo d'assalto AAV7 A1 (Tabella 18);
- l'artiglieria semovente PzH 2000 (Tabella 19);
- il dosimetro elettronico individuale SOR/T (Tabella 20).

TAB. 17 – CARATTERISTICHE BV 206 E 206 S
BV 206 E 206 S TECHNICAL SPECIFICATIONS

	PESO <i>Weight</i>	6,7 TONNELLATE <i>6,7 tonnes</i>
	EQUIPAGGIO <i>Crew</i>	1+5 nel modulo anteriore e 11 in quello posteriore <i>1+5 in front module and 11 rear module</i>
	ARMAMENTO <i>Weapons</i>	1 mitragliatrice da 12,7mm e lancia nebbiogeni <i>1 12,7 mm machine-gun and smoke grenade launcher</i>
	AUTONOMIA <i>Range</i>	330 km
	VELOCITÀ MASSIMA <i>Maximum speed</i>	52 km/h
	PROTEZIONE <i>Protection</i>	NBC e sistema d'allarme LASER <i>NBC laser warning system</i>

Il BV 206 è un mezzo, destinato ad equipaggiare le unità delle truppe alpine, idoneo al combattimento in clima "artico" e dall'elevata mobilità su terreno innevato e con scarsa portanza. Il mezzo è stato prodotto in diverse configurazioni: protetto per trasporto personale, protetto in versioni speciali e non protetto in versione controcarro e soccorso/recupero. Al termine del programma pluriennale le truppe alpine disporranno di una flotta di 158 veicoli BV di nuova fabbricazione. In particolare, nel 2005 sono stati introdotti 39 nuovi veicoli.

BV 206 is a highly mobile all-terrain vehicle designed for mountain troops, suitable for deployment in cold climate and on snowy terrain. It has limited carrying capacity and is available in two principal configurations: reinforced (for crews transport and specialist tasks) and standard (for antiarmour and rescue tasks). The 'Alpini' – will be equipped with 158 new vehicles, of which 39 were accepted to service in 2005.

TAB. 18 – CARATTERISTICHE AAV 7A1
AAV 7A1 TECHNICAL SPECIFICATIONS

	PESO <i>Weight</i>	25,7 TONNELLATE <i>25,7 tonnes</i>
	EQUIPAGGIO <i>Crew</i>	2 piloti, 1 capo carro e 21 uomini <i>2 pilots, 1 tank commander, 21 soldiers</i>
	ARMAMENTO <i>Weapons</i>	1 mitragliatrice da 12,7mm e lancia granate da 40mm <i>1 x12,7 mm machine-gun and 40 mm grenade launcher</i>
	AUTONOMIA <i>Range</i>	510 km su terreno o 7 ore in acqua <i>510 Km on ground or 7 hrs in water</i>
	VELOCITÀ MAX <i>Maximum speed</i>	72km/h
	PROTEZIONE <i>Protection</i>	Balistica dello scafo, NBC e sistema d'allarme LASER <i>Hull ballistics, NBC and laser warning system</i>

Al fine di ripristinare le capacità anfibe del Reggimento "Lagunari", si è provveduto alla trasformazione dei 16 veicoli LVPT7, attualmente in dotazione alla Forza Armata e divenuti ormai obsoleti, nella configurazione AAV7 A1, in servizio nel Corpo dei Marines statunitensi. I mezzi sono stati dotati, inoltre, di un kit di protezione balistica aggiuntiva.

The Marine Infantry Regiment – or 'Lagunari' – have received 16 AAV7 version A1 (the same type of vehicle used by the USMC). Of note, additional ballistic protection kits have been installed on all vehicles, which resume the Lagunari's amphibious capacity.

Inoltre, sono state condotte le sperimentazioni del:

- Veicolo Tattico Leggero Multiruolo (VTLM) "Lince";
- Veicolo Blindato da Combattimento (VBC 8X8) in versione combat e posto comando;
- elicottero multiruolo NH-90;
- sistema contraerei SAMP-T;
- identificatore per piattaforme veicolari e velivoli (BTID).

TAB. 19 – CARATTERISTICHE PZH 2000
PZH 2000 TECHNICAL SPECIFICATIONS

	PESO Weight	54 TONNELLATE 54 tonnes
	SQUADRA DI SERVIZIO Crew	1 pilota e 4 serventi 1 pilot and 4 operators
	ARMAMENTO Weapons	1 obice da 155/52 1 155/52 self-propelled howitzer
	GITTATA MASSIMA Firing Range	30 km o 40 km con proietto assistito 30 Km or 40 Km with assisted ammunition
	CELERITÀ DI TIRO Rate of fire	Max 3 colpi/10 sec., normale 9 colpi/min. e sostenuta 20 colpi/3min. 3 rounds/10 sec.(max), 9 rounds/min.(normal), 20 rounds/3 min. (fast)
	COLPI A BORDO Available rounds	60

La nuova artiglieria semovente PzH 2000 sarà in dotazione ai reggimenti di artiglieria terrestre delle brigate pesanti in sostituzione del M109L, in servizio ormai dagli anni '70. Il nuovo sistema d'arma garantirà elevata celerità di tiro, protezione, gittata e rapidità di schieramento, oltre ad assicurare una mobilità tattica pari a quella dei reggimenti corazzati e meccanizzati con i quali è destinata a cooperare. Il programma è ormai nella sua fase finale di introduzione in servizio; infatti 4 esemplari sono stati consegnati alla Scuola d'Artiglieria per la fase di "nazionalizzazione". Al termine del programma pluriennale saranno approvvigionati 70 sistemi d'arma.

The new PzH 2000 self-propelled howitzer will be delivered to field artillery regiments supporting the heavy brigades and will replace the M109L, which has been in service since the '70s. The new weapon system will offer higher rates of fire and protection, an extended firing range and a faster deployability. In addition, it will have a degree of tactical mobility comparable with that of the armoured that it supports. Procurement programme is almost in the fielding phase: 4 vehicles have already been delivered to the School of Artillery to be fine tuned to national regulations, while 70 additional weapon systems will be delivered to artillery units nationwide in the next future.

TAB. 20 – DOSIMETRO ELETTRONICO INDIVIDUALE SOR/T
INDIVIDUAL ELECTRONIC DOSIMETER TECHNICAL SPECIFICATIONS

	Radiazioni misurabili Measurable radiation	X e gamma ambientali e artificiali environmental and artificial X and gamma rays
		gamma residue residual gamma rays
		flash gamma e neutroniche flash gamma and neutron rays
		a bassa e bassissima intensità (ad esempio le radiazioni alfa e beta emesse da munizionamento all'uranio impoverito) Low and very low intensity radiations (e.g. alpha and beta radiations emitted by depleted uranium (DU) ammunitions)

L'introduzione in servizio del dosimetro elettronico individuale SOR/T, iniziata nel 2003, è volta all'incremento della capacità di protezione individuale Nucleare Biologica e Chimica (NBC) del personale del NATO Rapid Deployable Corps - Italy, del 7° Reggimento NBC e di tutto il personale impiegato nelle operazioni fuori del territorio nazionale. Il dosimetro consente la misurazione delle dosi di radiazione assorbite dal combattente in attività svolte in ambienti contaminati dal punto di vista radiologico. Nel corso del 2005 sono stati approvvigionati altri 2.900 dosimetri per un totale a disposizione della Forza Armata di 10.400.

SOR/T entered service in 2003 and is designed to increase individual NBC (Nuclear, Biological and Chemical) protection capabilities of the NATO Rapid Deployable Corps - Italy, of the 7th NBC Regiment and of all personnel deployed on operations abroad. absorbed radiations in nuclear contaminated environments. Additional 2,900 dosimeters were procured in 2005, producing a total of 10,400.



Polo d'eccellenza per le *post conflict operations*

Nell'ambito del processo di sviluppo delle capacità operative, l'Esercito ha istituito, in merito alla formazione del personale, il Polo di eccellenza per le *post conflict operations* articolato su: Centro studi delle *peace keeping operations* di Torino, il Centro per le *crisis response operations* di Cesano (RM) e CIMIC Group South di Motta di Livenza (TV). Lo scopo di tale progetto è quello di creare un centro di studio ed un serbatoio di professionalità nel campo delle *post conflict operations*, formando personale militare e civile, sia



Centre of Excellence for Post Conflict Operations

The Centre of Excellence for Post Conflict Operations was established in 2005 with a view to improving the preparation of personnel for peace support and reconstruction operations. There are three principal institutes that span the levels of operations: the Centre for Peacekeeping Studies located in Turin, the CIMIC Group South, located in Motta di Livenza (near Treviso, northern Italy) and the Crisis Response Operations Centre located in Cesano (near Rome).



nazionale sia straniero, promuovendo la “via italiana” nel settore delle operazioni post-conflitto di stabilizzazione e ricostruzione. Lo sviluppo del Polo ha lo scopo di portare avanti un'attività di ricerca nello specifico settore, garantendo un'interazione continua tra la fase di studio e la fase di qualificazione e specializzazione del personale. Il progetto, inoltre, favorisce la conoscenza reciproca tra i diversi attori, militari e civili, presenti nelle aree di crisi, creando dei fori di discussione dove confrontarsi e conoscersi e, se possibile, integrarsi. Il Polo è nato ufficialmente nella seconda metà del 2005, offrendo due tipologie di attività



The Centre in Turin is the strategic – operational level think tank which develops and promotes the Italian approach to post conflict stabilisation and reconstruction operations.

The research activities carried out at the Centre ensure that planners and trainers are continuously interacting to deliver the best basic and specialist education packages possible.

Moreover, the Centre offers a forum for military and civil actors, engaged and deployed on operations worldwide, to discuss, exchange, develop and improve concepts and ideas.

The Centre was officially inaugurated in the second half of 2005 and two examples of the available educational opportunities are:

- a training seminar for senior officers (one star generals or above) and interdepartmental managers (government, IO or NGO), notably the Post Conflict Rebuilding Management Course, held in Turin between 21 November and 2 December, for 27 high ranking officers and managers;*
- a series specialised operational level courses, again for military and civil personnel, similar to the Post Conflict Operations Activities Course, held in Motta di Livenza between 12 and 16*

didattiche: la prima formativa, di elevato profilo, per Ufficiali Generali e Dirigenti; la seconda di qualificazione e specializzazione, rivolta a personale militare e civile, intesa a conferire una capacità operativa concreta, realizzando sinergie nel campo della cooperazione civile e militare. In particolare, sono stati organizzati 2 corsi:

- in *Post conflict rebuilding management*, per 27 alti Ufficiali e Dirigenti, tenutosi a Torino dal 21 novembre al 2 dicembre;
- di formazione all'impiego in attività di *post conflict operations*, per 25 Operatori e Funzionari civili e militari, tenutosi a Motta di Livenza dal 12 al 16 dicembre.

L'attività del Centro sarà sviluppata in sinergia con il Centro Alti Studi della Difesa di Roma, cui è delegato il compito di dettare le direttive interforze, sulle quali si innesterà l'attività del Polo di Forza Armata.

Il progetto si fonda sulla consapevolezza che solo una fattiva collaborazione tra le organizzazioni pubbliche e private, civili e militari può garantire il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi fissati nella gestione di situazioni post conflittuali, nel quadro delle operazioni di risposta alle crisi.

December, for 25 operators and military and civil officials.

Both are intended to promote civil-military cooperation and an interagency and joint approach to Post Conflict Operation as inspired by the recent guidelines developed by the Centre for

Superior Defence Studies in Rome. The rationale behind the project is based on effective interaction and exchange between public and private, civil and military organisations in order to develop and employ best practices for the management and execution of post conflict reconstruction and crisis response operations.





L'Italia alla guida delle principali operazioni internazionali

Il 2005 ha visto l'assunzione della responsabilità di comando, da parte dell'Italia delle principali missioni multinazionali a sostegno della pace. Contributi di prestigio che dimostrano l'impegno della nazione nella stabilizzazione e ricostruzione di quelle aree che, solo fino a pochi anni fa, erano interessate da violenti conflitti interni.



Italian leadership of major international operations

Italy played a significant role in the leadership of major multinational peace support operations in 2005, which clearly demonstrated its commitment to global security and resolve to promote stability and reconstruction in disaster and war-torn areas.



BALCANI/ BALKANS

EUMM
(European Union Monitoring Mission)
personale 15 u./ *personnel 15 pax*

ALBANIA

NHQT: pers. 25 u./ *25 pax*
DIE: pers. 17 u./ *17 pax*

BOSNIA

ALTHEA
personale 625 u./ *personnel 625 pax*
elicotteri n. 4/ *6 helicopters*

USA

**ENDURING FREEDOM AND
IRAQI FREEDOM:**
personale 17 u./ *personnel 17 pax*

LIBANO/ LEBANON

UNIFIL
personale 37 u./ *personnel 37 pax*
elicotteri n. 4/ *4 helicopters*

MISSIONI ALL'ESTERO

TOTALE PERSONALE E.I.: 7.541 U.

ABROAD MISSION

ARMY PERSONNEL: 7,541 PAX

SENEGAL

UNOWA
personale 1 u./ *personnel 1 pax*

SUDAN

MAE: pers. 2 u./ *2 pax*
AMIS II (African Mission in Sudan)
personale 2 u./ *personnel 2 pax*
UNMIS: pers. 210 u./ *210 pax*

INDIA - PAKISTAN

UNMOGIP
personale 7 u./ *personnel 7 pax*

ETIOPIA/ERITREA ETHIOPIA/ERITREA

UNMEE: pers. 1 u./ *1 pax*

MALTA

MICCD: pers. 6 u./ *6 pax*

SAHARA OCC. WEST SAHARA

MINURSO: pers. 5 u./ *5 pax*

KOSOVO

JOINT ENTERPRISE: pers. 2.127 u./ 2.127 pax

elicotteri n. 6 / 6 helicopters

UNMIK: pers. 1 u./ 1 pax

CROAZIA/ CROATIA

RACVIAC: pers. 2 u./ 2 pax

EX JUGOSLAVIA FORMER YUGOSLAVIA

EUMM: pers. 15 u./ 15 pax

FYROM

NHQS: pers. 9 u./ 9 pax

AFGHANISTAN

ISAF: pers. 1.718 u./ 1.718 pax

PRT/FSB

pers. 182 u./ 182 pax

elicotteri n. 3/ 3 helicopters

E.A.U.

E.F. - ISAF (ROA): pers. 4 u./ 4 pax

IRAQ

"ANTICA BABILONIA"

pers. 2.247 u. / 2.247 pax

elicotteri n. 7/ 7 helicopters

MNSTC-1: pers. 1 u./ 1 pax

NATO TRAINING TEAM: pers. 1 u./ 1 pax

EGITTO/ EGYPT

MFO (Multinational Force and Observers):

personale 1 u./ personnel 1 pax

ISRAELE/ ISRAEL

TIPH II: pers. 1 / 1 pax

PAKISTAN

INDUS: pers. 251 u./ 251 pax

I dati sono aggiornati all' 1/12/2005

Data as at 1/12/2005



AFGHANISTAN – OPERAZIONE

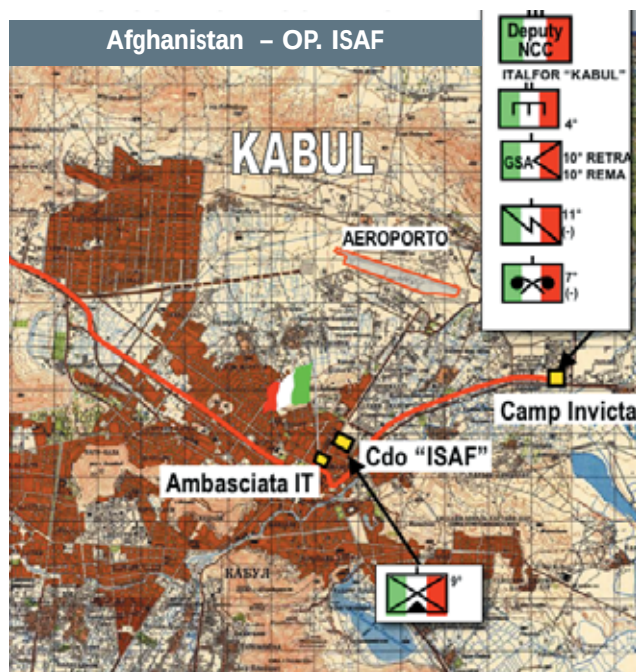
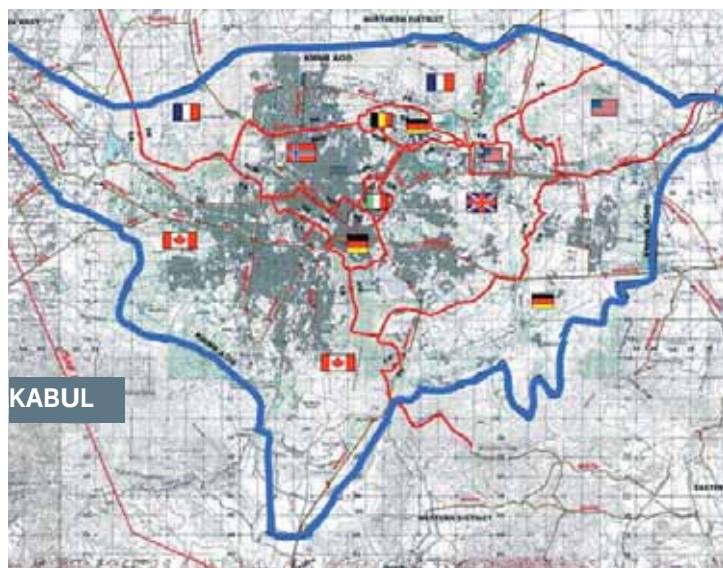
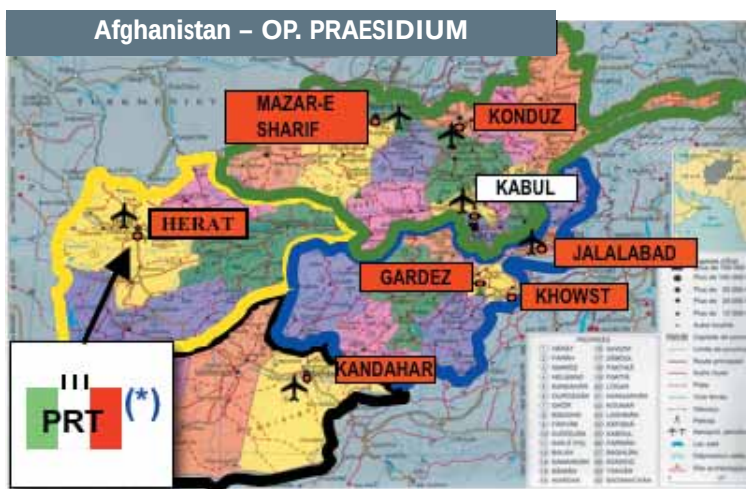
“INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE - ISAF”

L'origine

Nel quadro della Risoluzione n. 1386 del 20 dicembre 2001 delle Nazioni Unite, l'Italia ha aderito alla forza multinazionale, denominata *International Security Assistance Force*, che si è schierata in

Kabul al fine di fornire assistenza alle Autorità afgane per garantire la sicurezza nell'area della capitale e favorire la nascita di un governo di riconciliazione multietnico.

Nell'ambito del mandato ricevuto, la NATO, il 1° giugno 2005, ha espanso l'area di responsabilità di ISAF nella parte ovest del Paese, includendo le province di Herat, Qala-Eh-Now, Chagcharan e Farah.



I compiti

L'operazione condotta dalla NATO, con il contributo di nazioni esterne all'Alleanza, ha come compito principale quello di assistere il Governo afgano a mantenere un ambiente sicuro in Kabul da estendere gradualmente a tutto l'Afghanistan, favorendo la ricostruzione economica e lo sviluppo istituzionale del Paese, la riorganizzazione delle strutture di sicurezza e la distribuzione degli aiuti umanitari.

Il processo di espansione ha visto la costituzione di una serie di *Provincial Reconstruction Team* – PRT (Tabella 21) - nell'area ovest del territorio afgano - e all'Italia è stato affidato il ruolo di *lead nation* in questa particolare fase dell'operazione NATO.

La partecipazione dell'Italia e dell'Esercito

Il 4 agosto 2005 il Generale di Corpo d'Armata Mauro Del Vecchio, Comandante del NATO *Rapid Deployable Corps Italy* di Solbiate Olona (VA), ha assunto la guida dell'operazione NATO "ISAF VIII". Dal Comando ISAF dipendono sia i PRT schierati nelle province di Kabul, nel nord e nell'ovest

TAB. 21 – PROVINCIAL RECONSTRUCTION TEAM (PRT)

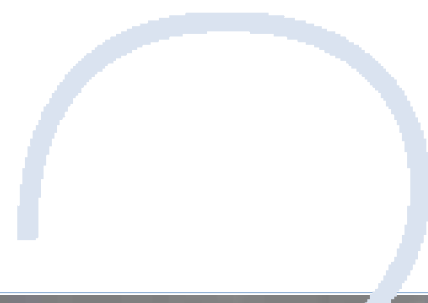
COSA SONO? / WHAT ARE PRTs?	QUALI SONO I LORO COMPITI? / WHAT ARE THEIR TASKS?
I PRT sono strutture organizzative, composte da unità militari e personale civile del Ministero Affari Esteri, incaricate di facilitare la ricostruzione e lo sviluppo socio-economico di un'area attraverso il finanziamento di progetti di pubblica utilità. <i>PRTs are interdepartmental teams (MOD & Ministry of Foreign Affairs) created to promote reconstruction and social and economic development.</i>	L'attività dei PRT, svolta in concorso con il personale, si prefigge l'obiettivo di assistere il Governo afgano nel realizzare e mantenere un ambiente sicuro nell'area ovest del Paese, al fine di favorire la ricostruzione economica, la crescita delle Istituzioni, la riorganizzazione delle strutture di sicurezza e la diffusione degli aiuti umanitari. <i>PRTs assist the Afghan Government in establishing and maintaining a safe environment in the western part of the Country. Their ultimate goal is to foster economic growth, assist in the development of local authorities, reorganise local security systems, and distribute humanitarian aid.</i>

AFGHANISTAN – INTERNATIONAL SECURITY ASSISTANCE FORCE (ISAF)

Background

In response to UN Resolution 1386, 20 December 2001, Italy maintained its contribution to the International Security Assistance Force (ISAF) in Afghanistan. The capital, Kabul, has played host to Italian forces since 2001 where our officers and soldiers provide assistance to the Afghan authorities, promote security in the capital and surrounding areas and encourage governance based on the principles of multiethnic reconciliation.

On 1 June 2005, NATO assumed responsibility for the mission from the UN, which was the lead agency since August 2003. NATO duly expanded the ISAF area of responsibility to



include the western part of the Country, notably the provinces of Herat, Qala-Eh-Now, Chagcharan and Farah and there is an option to expand it further to include all the Afghan territory under NATO responsibility.

Mission

The mission assigned to NATO and non-NATO countries is primarily intended to provide assistance to the Afghan Government in its effort to maintain security in the region in order to foster the rehabilitation of the economy, the institutional development of the Country, the reorganisation of security structures and the equal and proper distribution of humanitarian aid. As a result of the expansion of the mandate, Italy was responsible for establishing several new Provincial Reconstruction Teams (PRTs) in the western part of the Country (Table 21).

Contribution by Italy and the Italian Army

On 4 August 2005, Lt.Gen. Mauro Del Vecchio – Commander of the NATO Rapid Deployable

del Paese, sia una Brigata Multinazionale, quale unità operativa che, dal 20 luglio 2005, è a guida italiana, su base Brigata “Taurinense”, subentrata ad un’analoga unità turca.

L’Italia ha aderito al processo di espansione di ISAF con l’operazione “PRAESIDIUM” assumendo, dal 1° aprile 2005, la responsabilità del PRT dislocato a Herat, nel Nord-Ovest dell’Afghanistan e contribuendo alla costituzione della *Forward Support Base*, a guida spagnola, finalizzata al supporto logistico, sanitario e operativo, attivata dal 1° maggio 2005 nella zona dell’aeroporto di Herat. A partire dal 27 aprile 2005, è stata assegnata all’Italia la posizione del *Regional Area Coordinator/Commander West*, incarico ricoperto inizialmente da un Ufficiale Generale dell’Esercito e sostituito, il 22 agosto, da un pari grado dell’Aeronautica Militare.

Il contingente multinazionale è costituito da oltre 9 300 uomini e donne, al quale l’Italia contribuisce con circa 1 850 unità, di cui l’85 % appartenenti all’Esercito (Tabella 22).

TAB. 22 – ISAF - LE UNITÀ AVVICENDATESI / UNITS DEPLOYED

COMANDI UNITÀ / UNITS	PERIODO / TIMEFRAME
1° rgt. artiglieria da montagna Brigata alpina “Taurinense” <i>1st mountain arty regt. from the “Taurinense” Bde (Alpini)</i>	20 ottobre 2004 - 21 febbraio 2005 <i>20 October 2004 – 21 February 2005</i>
8° rgt. artiglieria Brigata “Garibaldi” <i>8th field arty regt. from the “Garibaldi” Bde</i>	22 febbraio 2005 - 21 giugno 2005 <i>22 February – 21 June 2005</i>
9° rgt. alpini Brigata “Taurinense” <i>9th mountains troops regt. from the “Taurinense” Bde (Alpini)</i>	22 giugno 2005 - 21 dicembre 2005 <i>22 June – 21 December 2005</i>
Brigata “Ariete” <i>“Ariete” Bde</i>	dal 22 dicembre 2005 <i>from 22 December 2005</i>

Corps – Italy, was appointed Commander of “ISAF VIII”.

The ISAF HQ assumed responsibility for:

- *the PRTs deployed in the province of Kabul and in the northern and western part of the Country;*
- *the Kabul Multinational Brigade.*

The “Taurinense” Brigade (Mountain Troops) replaced Turkish forces in the capital and saw active service between July 2005 and February 2006.

During Operation “PRAESIDIUM”, the Army assigned assets and personnel to the ISAF expansion process and assumed the responsibility of the PRT located in Herat, north western Afghanistan, on 1 April 2005. It also supported the creation of the Spanish-led Forward Support Base, for the provision of logistic, medical and operational support, located in the



Gli eventi di rilievo

L'evento più importante dell'anno è stato l'impegno elettorale del 18 settembre 2005, in occasione delle elezioni del Parlamento afgano. Già dal mese di agosto, il dispositivo di sicurezza internazionale era stato rafforzato con l'invio, da parte della NATO, di ulteriori unità cui

l'Italia ha contribuito con due compagnie – tratte dal 3° e dal 9° reggimento alpini – schierate a Herat e a Chagcharan e uno squadrone dell'Aviazione dell'Esercito su 3 CH 47.

Tra gli eventi di maggior rilievo, va ricordata anche l'inaugurazione della “*paktiakot school*”, realizzata con manovalanza locale sotto la direzione del personale del genio del contingente italiano, che garantisce una ricezione di 1 500 studenti.



Herat Airport, which commenced operations on 1 May 2005 .

On 27 April 2005, an Army General was appointed 'Regional Area Co-ordinator / Regional Commander West' and was later replaced by an Air Force General on 22 August.

About 1,850 personnel – of which 80% belong to the Army (Table 22) – are part of the 9,300 men and women that form the multinational contingent.

Major events

The successful conduct of Afghan Parliamentary Elections on 18 September 2005 was a milestone in the nation's history. Since August, Italy has contributed a further two rifle companies from the 3rd and 9th mountain troops regiments and one Army Aviation squadron (3 x CH-47), which deployed to Herat and Chagcharan, to safeguard security in the area. Mention should also be made to the opening of 'paktiakot school' which was built by local

Le attività svolte dalla Forza Armata/ Army activities (Tabelle 23, 24, 25 e 26)

TAB. 23 – ISAF - ATTIVITÀ OPERATIVE E LOGISTICHE
ISAF - OPERATIONAL AND LOGISTIC ACTIVITIES

ATTIVITÀ OPERATIVE OPERATIONAL	Observation point - Strong point	268
	Scorte/ Escort operations	555
	Pattuglie/ Patrols	2 554
	Persone controllate/ Personnel Checked	3740
	Veicoli controllati/ Vehicles Checked	445
	Ore di volo/ Flight hours	139
	Chilometri percorsi/ Kilometres covered	620 496
ATTIVITÀ LOGISTICHE LOGISTIC	Mezzi impiegati/ Vehicles employed	52
	Interventi preventivi Preventive maintenance activities	180
	Ore di lavoro effettuate/ Working hours	13 000
ATTIVITÀ DI EXPLOSIVE ORDNANCE DISPOSAL	Interventi/ Completed sorties	235
	Materiale sequestrato e distrutto/ Confiscated and destroyed material	18,5 t.

TAB. 24 – ISAF - ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE
SUPPORT TO THE AFGHAN POPULATION

ATTIVITÀ SANITARIE A FAVORE DI CIVILI IRACHENI MEDICAL ASSISTANCE TO THE AFGHANS	Numero visite/trattamenti N° of examinations /treatments (civilians)	4.470
	Trattamenti antiparassitari Pesticidal treatments (head of cattle)	8 600 capi di bestiame 8.500
	Disinfezioni/disinfestazioni Disinfection operations (facilities)	218
ATTIVITÀ/PROGETTI REALIZZATI COMPLETED ACTIVITIES / PROJECTS	8 per un totale di circa 113 000 Euro 8 (totalling about 113,000 euros)	
AIUTI UMANITARI DISTRIBUITI DISTRIBUTED HUMANITARIAN AID	84 t. / tonnes	

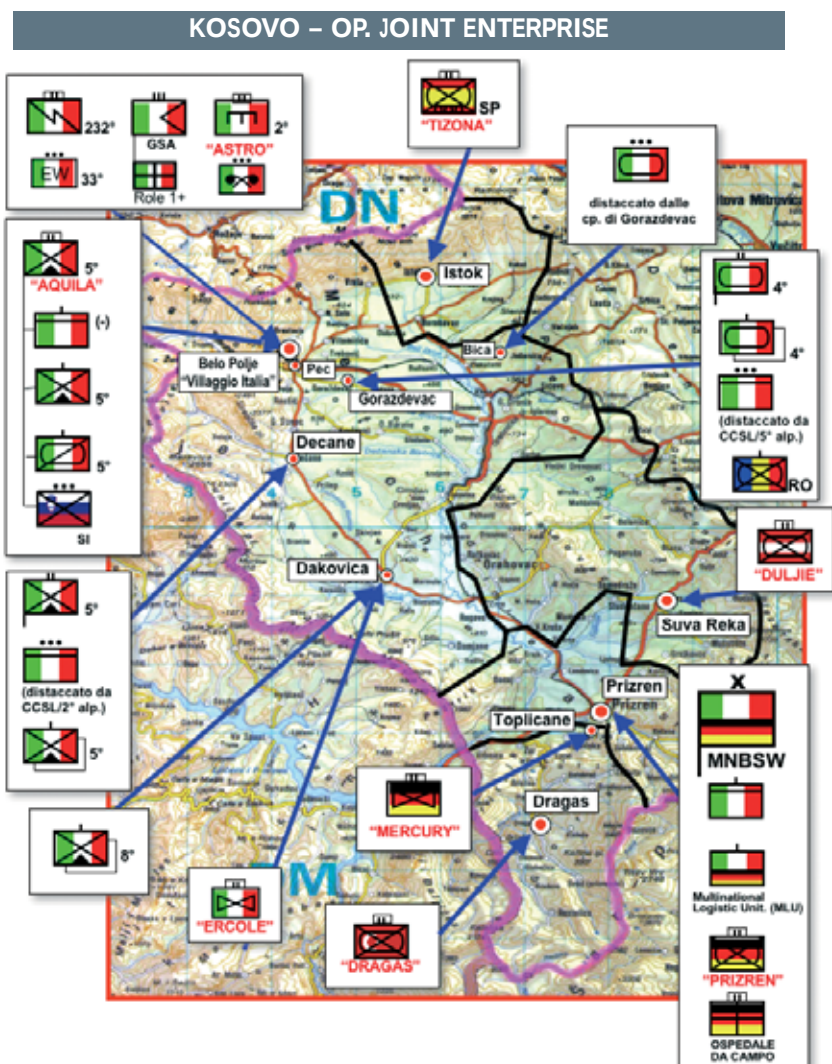
TAB. 26 – PRT-HERAT - ATTIVITÀ OP. E LOGISTICHE
PRT - HERAT - OPERATIONAL AND LOGISTIC ACTIVITIES

ATTIVITÀ OPERATIVE OPERATIONAL	Osservazione mobile Mobile observation	60
	Pattuglie Patrols	214
	Chilometri percorsi Kilometres covered	61478



TAB. 25 – ISAF - ATTIV. SVOLTE A FAVORE DELLA POPOLAZ.
SUPPORT TO THE AFGHAN POPULATION

ATTIVITÀ SANITARIE A FAVORE DI CIVILI IRACHENI MEDICAL ASSISTANCE TO THE AFGHANS	Numero interventi Events	16
INCONTRI/ Meeting	340	
ATTIVITÀ/ PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO ON-GOING AND COMPLETED ACTIVITIES / PROJECTS	44	
ATTIVITÀ/PROGETTI REALIZZATI E IN CORSO DI VALUTAZIONE COMPLETED ACTIVITIES / PROJECTS PLUS THOSE UNDERWAY	90	

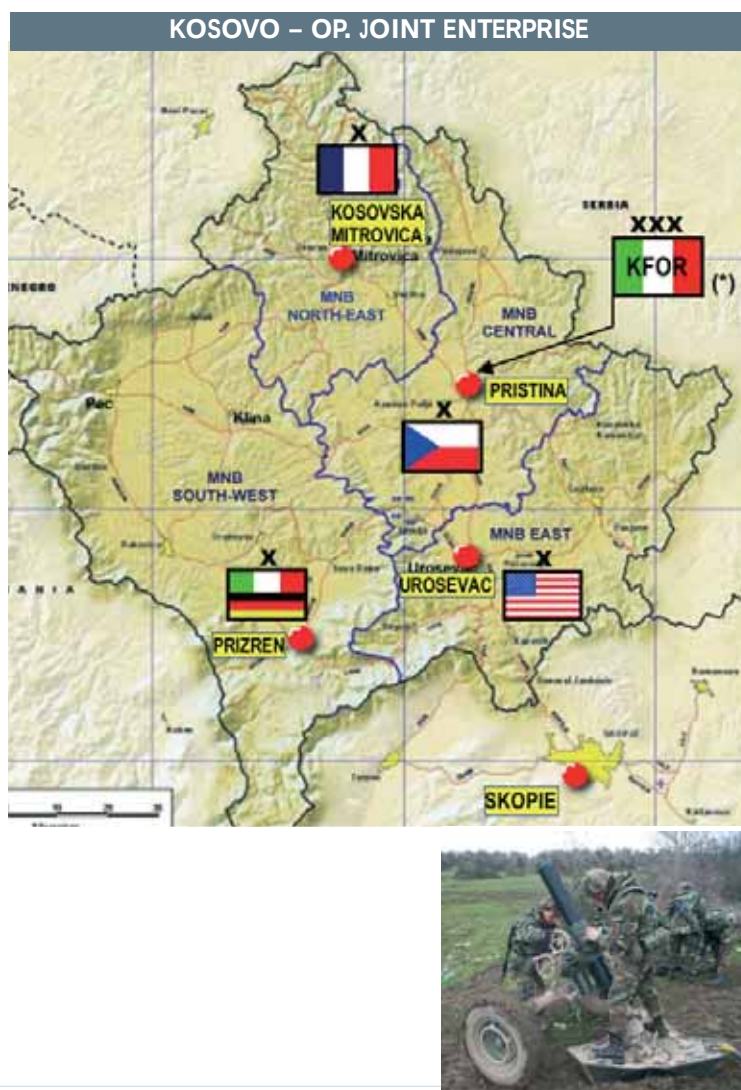


workers, under the supervision of Italian Army Engineers, and has the capacity to educate up to 1,500 male and female students.

KOSOVO – OPERATION 'JOINT ENTERPRISE'

Background

UN Resolution 1244 (10 June 1999) authorised NATO to deploy a multinational peace keeping contingent called 'Kosovo Force' (KFOR) to the region. 'Joint Guardian' is the military name for the operation to enforce and monitor the implementation of the Military Technical Agreement



Kosovo - Operazione

“Joint Enterprise” - L'origine

L'operazione ha avuto origine in seguito alla Risoluzione delle Nazioni Unite n. 1244 del 10 giugno 1999, che autorizzava l'intervento della NATO - con l'impiego del contingente multinazionale *Kosovo Force* (KFOR) e l'inizio dell'operazione “*Joint Guardian*” - per imporre e verificare le prescrizioni del *Military Technical Agreement*. Detto documento disciplinava la fine delle ostilità tra le forze di sicurezza della Repubblica Federale di Jugoslavia e il cosiddetto Esercito di Liberazione del Kosovo (UCK).

Il 28 aprile 2005, l'operazione “*Joint Guardian*” è stata ridenominata “*Joint Enterprise*”, mantenendo invariato il nominativo del Contingente multinazionale.

(MTA), which called for an end to hostilities between the then Federal Republic of Yugoslavia and the Kosovo Liberation Army (UÇK, Ushtrie Çilimtare ë Kosovës).

On 28 April 2005, Operation ‘Joint Guardian’ was renamed ‘Joint Enterprise’ but the term KFOR remained extant.

Mission

KFOR's main tasks are:

- ensure security and order as well as freedom of movement in the region;



I compiti

I principali compiti della KFOR sono:

- assicurare la libertà di movimento nella regione, salvaguardando la sicurezza e l'ordine;
- garantire l'applicazione del *Military Technical Agreement*, monitorare la trasformazione dell'UCK in *Kosovo Protection Corps* (KPC) e contribuire alla formazione e all'addestramento del personale del KPC;
- cooperare e supportare l'attività della missione delle Nazioni Unite in Kosovo (UNMIK – *United Nations Mission In Kosovo*), delle varie organizzazioni internazionali e di quelle non governative.

La partecipazione dell'Italia e dell'Esercito

Il 1° settembre 2005, il Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Valotto ha assunto il Comando di KFOR 10.

L'Italia ha contribuito alla formazione della Forza multinazionale (circa 16 700 unità) con un totale di circa 2 500 uomini e donne (media giornaliera), di cui circa 2 200 appartenenti all'Esercito (Tabella 27). Il Contingente nazionale ha costituito, unitamente a quello tedesco, la *Multinational Brigade South-West* di stanza a Prizren, cui la Forza Armata fornisce un *Battle Group*, assetti di Civil-

- *support the enforcement of the Military Technical Agreement (MTA);*
- *monitor the transformation of the UÇK into the 'Kosovo Protection Corps' (or KPC) and contribute to the education and training of KPC's personnel;*
- *co-operate and support the UN mission in Kosovo (UNMIK – United Nations Mission in Kosovo) as well as various international and non-governmental organisations.*

Contribution by Italy and the Italian Army

On 1 September 2005, Lt.Gen. Giuseppe VALOTTO was appointed Commander of KFOR 10. Italy contributes 2,500 personnel, of which 2,200 are from the Army (Table 27) to the multinational force which numbers 16,700 personnel. Of note, Multinational Brigade South-West, in Prizren, is based on an Italian Battle Group and similar German assets. The Italian Army also has leadership of CIMIC, CBRN defence and of the combined engineer group. On 21 November 2005, the Brigade Commander of the "Julia" Brigade assumed command of the (Italian-German) Multinational Brigade. Furthermore, 47 Army Officers and NCOs served on

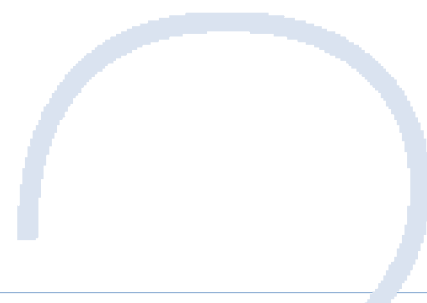
TAB. 27 - "JOINT ENTERPRISE" - LE UNITÀ AVVICENDATESI
UNITS DEPLOYED

COMANDI UNITÀ / UNIT	PERIODO / TIMEFRAME
Comando Divisione "Mantova" "Mantova" Div HQ	20 ottobre 2004 - 20 aprile 2005 20 October 2004 - 20 April 2005
Brigata "Granatieri di Sardegna" "Granatieri di Sardegna" Bde	21 aprile 2004 - 20 novembre 2005 21 April - 20 November 2005
Brigata "Julia" "Julia" Bde (Multinational Land Force)	dal 21 novembre 2005 from 21 November 2005

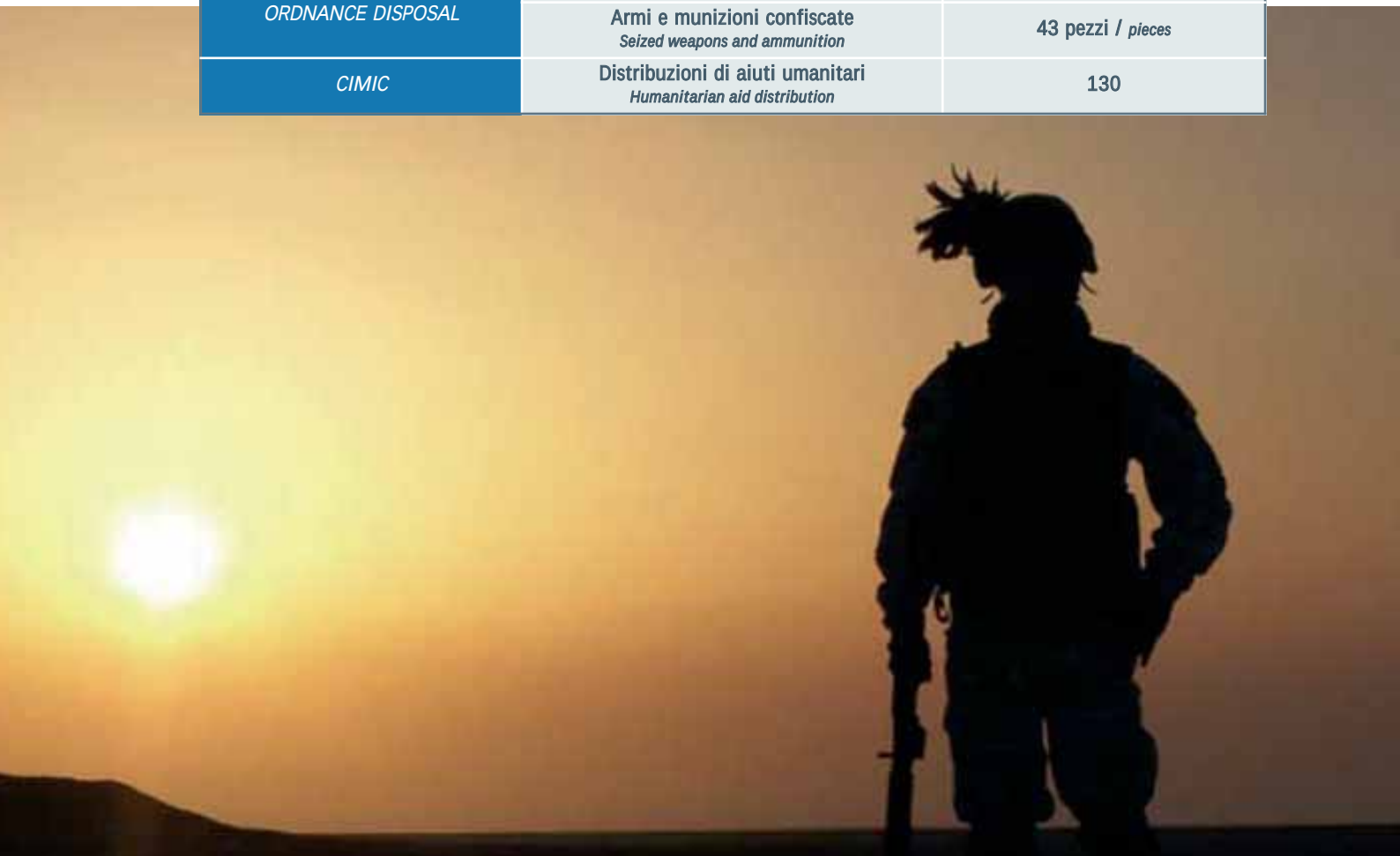


the KFOR central staff, 6 Railway Engineers Officers worked alongside UNMIK Railways (as part of KFOR contingency operations) and a further 130 personnel from the Forward Support Group and the Cargo Transfer Battalion in Petroveç

(FYROM) ensured the free movement of freight along the lines of communication linking Kosovo, Skopje, and Thessaloniki. Since 1 August 2005, Italy has provided 3 of the 9 'Liaison



TAB. 28 – “JOINT ENTERPRISE” PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE/ MAJOR ACTIVITIES		
ATTIVITÀ OPERATIVE OPERATIONAL	Scorte / <i>Convoy escorts</i>	219
	Pattuglie / <i>Patrols</i>	3.542
	Attività di controllo / <i>Checking activities</i>	1.431
	Chilometri percorsi / <i>Kilometres covered</i>	862.000
	Vehicle check-point	1.706
ATTIVITÀ LOGISTICHE LOGISTIC	Mezzi impiegati / <i>Deployed vehicles</i>	610
	Interventi preventivi <i>Preventive maintenance activities</i>	692
	Ore di lavoro / <i>Working hours</i>	7.130
BONIFICA/ EXPLOSIVE ORDNANCE DISPOSAL	Materiale esplosivo distrutto <i>Total ordnance</i>	910 pezzi / <i>pieces</i> (3t.)
	Armi e munizioni confiscate <i>Seized weapons and ammunition</i>	43 pezzi / <i>pieces</i>
CIMIC	Distribuzioni di aiuti umanitari <i>Humanitarian aid distribution</i>	130



Military Co-operation, per la difesa nucleare, batteriologica e chimica e del genio, di cui l'Italia detiene la *leadership*. Dal 21 novembre 2005 il comando della Brigata multinazionale italo-tedesca è stato assunto dal Comandante della Brigata "Julia". 47 militari dell'Esercito, inoltre, sono inseriti nel Comando di KFOR, 6 Ufficiali del genio, in concorso alla *UNMIK Railways*, garantiscono la riassunzione della gestione del traffico ferroviario da parte di KFOR in caso di emergenza, mentre 130 unità del Gruppo Supporto di Aderenza e del battaglione gestione transiti di Petrovec (FYROM) assicurano la gestione degli spostamenti lungo la linea di comunicazione Kosovo – Skopje – Salonico. Dal 1° agosto 2005, l'Italia fornisce 3 dei 9 "Liason and Monitoring Team" dislocati nell'area della Brigata multinazionale, con il compito di garantire una presenza aderente al contesto sociale locale.

Bosnia-Herzegovina – Operazione "ALTHEA"

L'origine

L'operazione "ALTHEA" in Bosnia-Herzegovina (BiH) è condotta,

and Monitoring Teams' responsible for developing closer relations between the Multinational Brigade and the local community.

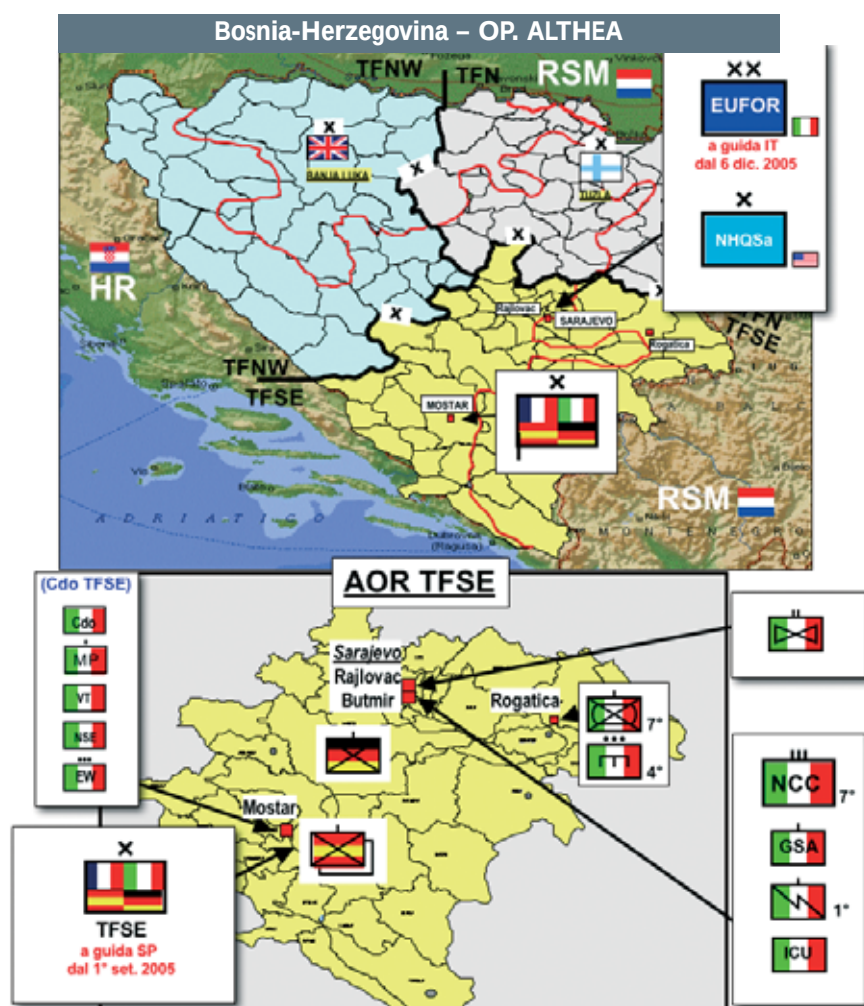
Key Army Activities (Table 28)

BOSNIA-HERZEGOVINA

OPERATION "ALTHEA"

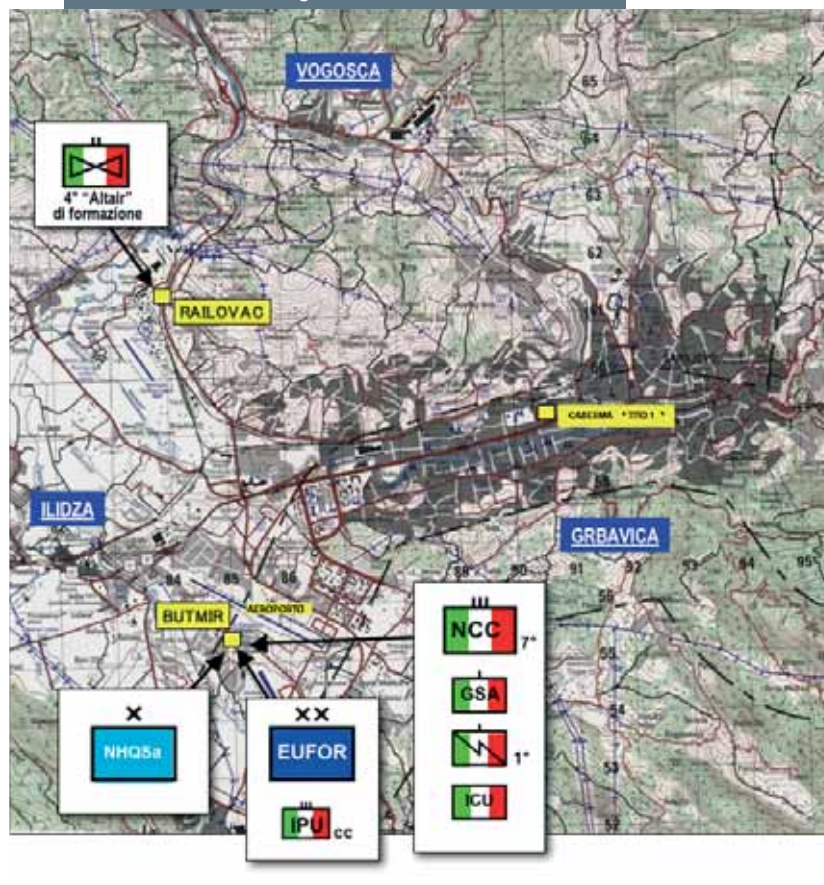
Background

In December 2004, as result of UN Security Council's Resolution 1551, European Force (EUFOR) replaced the NATO Stabilisation Force





Bosnia-Herzegovina – OP. ALTHEA



sotto la guida dell'Unione Europea (UE), dalla *European Force* (EUFOR), subentrata, dal dicembre 2004, alla *Stabilization Force* (SFOR) della NATO. L'EUFOR trae legittimazione giuridica dalla Risoluzione n. 1551 del 9 luglio 2004 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che, nell'accogliere la decisione della NATO di concludere l'operazione della SFOR, autorizza l'Unione Europea a dare vita ad una missione nel Paese, nel

(SFOR) in Bosnia-Herzegovina (BiH) on Operation "Althea".

However, despite the decision to terminate SFOR, NATO maintained a military presence in BiH called the 'Military Liaison and Advisory Mission' (or NATO HQ Sarajevo) to reform the local national defence system and to prepare the country to join the NATO Partnership for Peace (PfP) programme.

Mission

Among its tasks, the multinational contingent:

- maintains a security framework in Bosnia-Herzegovina;
- fosters the consolidation of local institutions;
- ensures continuation of the Dayton and Paris agreements implementation plans.

The mission goals are the consolidation of peace and the subsequent withdrawal of the multinational military presence from the Country.

rispetto delle determinazioni della risoluzione n. 1031 del 15 dicembre 1995.

La NATO, tuttavia, ha mantenuto una presenza militare in BiH con una *military liaison and advisory mission*, denominata *NATO HQ Sarajevo*, con competenze quali l'assistenza per la riforma della difesa e per la preparazione del Paese alla potenziale adesione al programma *Partnership for Peace* (PfP) della NATO.

I compiti

I principali compiti assegnati al contingente multinazionale sono:

- mantenere una cornice di sicurezza in Bosnia-Herzegovina;
- favorire il consolidamento delle istituzioni bosniache;
- assicurare la prosecuzione del processo di attuazione degli accordi di Dayton e di Parigi.

L'obiettivo finale è il consolidamento della pace e il ritiro della presenza militare multinazionale dal Paese.

Contribution by Italy and the Italian Army

On 5 December 2005, Italy was assigned the leadership of Operation "Althea" and Maj.Gen. Gian Marco CHIARINI was appointed commander EUFOR. The current EUFOR structure (about 6,700 personnel), includes 3 brigade sized multinational Task Forces:

- *Finnish-led Task Force North (Tuzla);*
- *British-led Task Force North-West (Banja Luka);*
- *Multinational Task Force South-East (Mostar) includes French, Italian, Spanish and Portuguese contingents.*

Being lead nation, the Italian Army provided the framework for HQ EUFOR (Sarajevo) and contributed the following:

- *HQ staff EUFOR and Task Force South-East (17 and 39 pax, respectively);*
- *Italian Battle Group (610 pax), including a helicopter squadron stationed in Rajlovac, for tactical mobility and casualty evacuation;*



La partecipazione dell'Italia e dell'Esercito

Il 5 dicembre 2005 l'Italia ha acquisito la *leadership* dell'operazione "ALTHEA" al cui comando è stato posto un Ufficiale dell'Esercito, il Generale di Divisione Gian Marco Chiarini. L'attuale dispositivo di EUFOR (circa 6 700 uomini) comprende 3 *Task Force* multinazionali a livello Brigata:

TAB. 30 – "ALTHEA" - ATTIVITÀ OPERATIVE E LOGISTICHE / OPERATIONAL AND LOGISTIC ACTIVITIES

ATTIVITÀ OPERATIVE <i>OPERATIONAL</i>	Pattuglie / <i>Patrols</i>	327
	Attività di controllo / <i>Personnel and Vehicles Checked</i>	622
	Chilometri percorsi / <i>Kilometres covered</i>	715.556
	Villaggi censiti / <i>Villages censed</i>	739
	Interventi NBC / <i>NBC Operations</i>	73
ATTIVITÀ LOGISTICHE <i>LOGISTIC</i>	Mezzi impiegati / <i>Deployed vehicles</i>	335
	Interventi preventivi / <i>Preventive maintenance activities</i>	240
	Ore di lavoro / <i>Working hours</i>	3.540
ATTIVITÀ DI ESPLOSIVE <i>ORDNANCE DISPOSAL</i>	Materiale esplosivo distrutto <i>Total ordnance</i>	17,8 t.
	Armi e munizioni confiscate <i>Seized weapons and ammunition</i>	358 armi 43.990 munizioni <i>358 arms 43.990 ammunitions</i>

**TAB. 31 – ALTHEA - ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE
SUPPORT TO THE LOCAL POPULATION**

PROGETTI REALIZZATI <i>Completed projects</i>	20
Distribuzione di aiuti umanitari <i>Humanitarian aid distribution events</i>	52
Evacuazione medica verso l'Italia <i>Medical evacuation to Italy</i>	41
Meeting con autorità locali <i>Meeting with local authorities</i>	320





- *Task Force North* a guida finlandese, con il comando nella cittadina di Tuzla;
- *Task Force North-West* a guida britannica, con sede a Banja Luka;
- *Task Force South-East* a partecipazione francese, italiana, spagnola e portoghese, con sede del quartier generale a Mostar.

Il 3 marzo 2005, la carica di Comandante della *Task Force South-East* è stata assegnata ad un Ufficiale Generale dell'Esercito.

Il Comando della Forza è dislocato in Sarajevo, nel cosiddetto *Camp Butmir*.

L'Esercito partecipa alla missione con i seguenti assetti:

- personale nel Comando EUFOR (17 u.) e nel Comando della *Task Force South-East* (39 u.);
- *Italian Battle Group* (610 u.), nel quale è inserito uno squadrone elicotteri, rischierato su Rajlovac, per esigenze di trasporto tattico, collegamento ed evacuazione feriti;
- *Italian Civil-Military Unit* (12 u.), con compiti di progettazione e direzione dei lavori per la ricostruzione di infrastrutture.

L'Esercito ha contribuito con una media giornaliera di circa 700 uomini e donne (Tabella 29), che

- *Italian Civil-Military Unit (12 pax) to manage reconstruction and infrastructure projects.*

The total Army contribution is of about 700 personnel (Table 29) which equates to roughly 90% of all Italian forces deployed (763 pax). Furthermore, an additional 11 Army Officers are embedded in the NATO HQ Sarajevo.

Major events

There were many major events in 2005, however, it is worth mentioning that the



corrisponde a circa il 90% delle forze totali impiegate nel contingente italiano (763 uomini). Bisogna, inoltre, considerare il personale inserito nel comando della missione NATO del NATO HQ Sarajevo, cui l'Esercito contribuisce con 11 uomini dello *staff*.

Gli eventi di rilievo

Tra gli interventi principali, portati a termine nel 2005, è da sottolineare la riapertura, in soli 12 giorni, del ponte di Kalinovik (30 metri di lunghezza), che ha visto impegnato il personale della compagnia genio italo-tedesca, supportato dalla componente logistica totalmente italiana.

TAB. 29 – “ALTHEA” - LE UNITÀ AVVICENDATESI/ UNITS DEPLOYED	
COMANDI UNITÀ / UNIT	PERIODO / TIMEFRAME
7° rgt. alpini Brigata “Julia” <i>7th mountains troops rgt. from the “Julia” Bde (Alpini)</i>	15 dicembre 2004 - 15 giugno 2005 <i>15 December 2004 – 15 June 2005</i>
Brigata “Granatieri di Sardegna” <i>17th AD regt. of the AD Bde</i>	16 giugno 2005 - 15 dicembre 2005 <i>16 June 2005 – 15 December 2005</i>
Brigata “Julia” <i>7th Bersaglieri regt. of the “Pinerolo” Bde</i>	dal 15 dicembre 2005 <i>From 15 December 2005</i>

Italian-German Engineer Company, supported by an Italian logistic unit, restored and reopened the 30-metre long “Kalinovik Bridge” in less than 12 days.





L'Esercito nelle altre operazioni all'estero

IRAQ – OPERAZIONE “ANTICA BABILONIA” E “NATO TRAINING MISSION IRAQ”

L'origine

L'intervento delle Forze Armate italiane in Iraq si inquadra nell'ambito dei provvedimenti auspicati dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite n. 1483 del 22 maggio 2003, n. 1511 del 16 ottobre 2003 e n. 1546 dell'8 giugno 2004. In particolare, con le prime due risoluzioni, il Consiglio

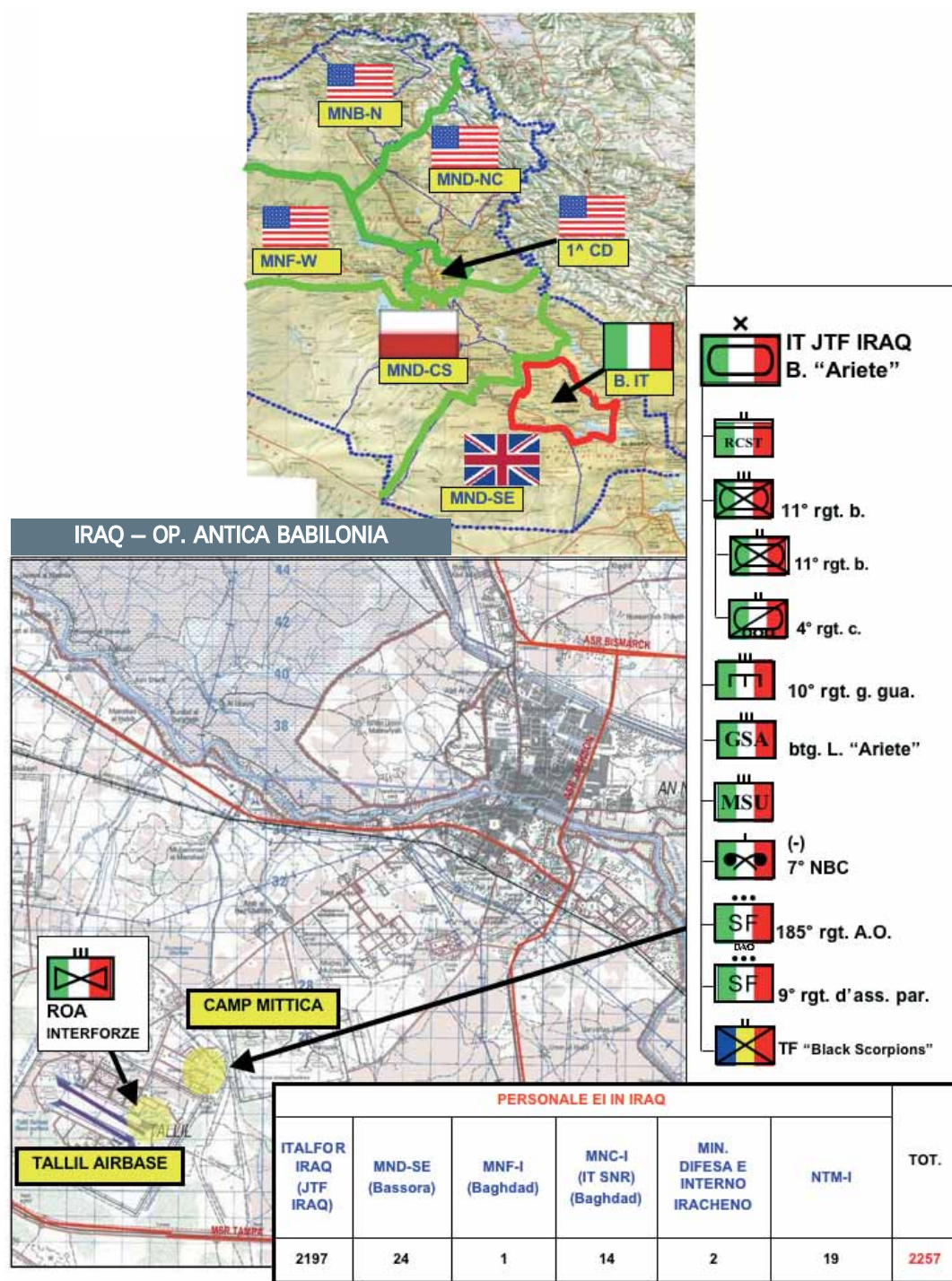


Other operations abroad

IRAQ – OPERATION “ANTICA BABILONIA” AND “NATO TRAINING MISSION IRAQ” (NTMI)

Background

AS a consequence of the UN Security Council Resolutions 1483 of 22 May 2003, 1511 of 16 October 2004, and 1546 of 8 June 2004 (which urged member States to contribute to the stabilisation and economic and social reconstruction of





Iraq) Italy decided to deploy forces to the region. Resolution 1546 looks forward to the desired end state, i.e. the termination of occupation, the disbandment of the Coalition Provisional Authority and to the creation of a democratically elected Iraqi government.

Mission

Together with other international coalition members, the mission



invita gli Stati membri a contribuire, anche con unità militari, al processo di stabilizzazione e ricostruzione economica e sociale dell'Iraq, mentre, con l'ultima, auspica la fine dell'occupazione, lo scioglimento della *Coalition Provisional Authority* e la nascita di un governo iracheno democraticamente eletto.

I compiti

La missione del Contingente nazionale è di garantire, insieme agli altri Paesi della coalizione, le condizioni di sicurezza e stabilità nella provincia di Dhi Qar, al fine di consentire l'afflusso e la distribuzione degli aiuti umanitari e contribuire, con capacità specifiche, a ripristinare le infrastrutture e i servizi essenziali.

La partecipazione dell'Italia e dell'Esercito

L'elemento principale del contingente italiano è costituito dalla *Joint Task Force - Iraq* (JTF-I), cui partecipa anche un battaglione di fanteria rumeno. Essa è inquadrata nella *Multinational Division South-East* (MND-SE) a guida britannica, che opera nella provincia di Dhi Qar, il cui capoluogo è





assigned to the Italian Contingent was to set and maintain the minimum conditions for developing security and stability in the province of Dhi Qar, in order to make the distribution of humanitarian aid possible, and to contribute to the restoration of basic infrastructures and services.

Contribution by Italy and the Italian Army

The pivotal element of the Italian contingent was the Joint Task Force – Iraq (JTF-I), which also includes a Rumanian infantry battalion. The TF is responsible for Dhi Qar province, whose capital is the town of An Nassiriyah, which in turn is part of the British-led Multinational Division South-East (MND-SE). Italian liaison and staff officers are also embedded in the MND-SE HQ in Basra, the Multinational Corps Iraq HQ (MNC-I) and the Multinational Force Iraq HQ (MNF-I) in Baghdad. Moreover, Italian high-ranking Army Officers have been assigned key positions in the aforementioned HQs, in particular those of Deputy Commander MNC-I and Chief Operations MNF-I.

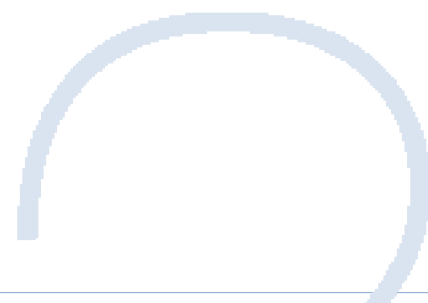


An Nassiriyah. Personale italiano è presente, con compiti di collegamento e di staff, all'interno dei comandi della MND-SE a Bassora, del *Multinational Corps Iraq* (MNC-I) e della *Multinational Force Iraq* (MNF-I) a Baghdad. All'Italia, inoltre, sono state assegnate posizioni di rilievo nell'ambito dei citati comandi; in particolare, quella di *Deputy Commander* del MNC-I e di *Chief Operations Branch* della MNF-I, ambedue ricoperte da Ufficiali dell'Esercito.

Il nostro Paese è presente in Iraq anche con operazioni condotte nell'ambito della NATO, quali la *Training Mission Iraq* (NTM-I), iniziata il 16 dicembre 2004, volta all'addestramento e all'equipaggiamento delle forze di sicurezza irachene. Anche in questo caso, alla nazione sono state assegnate posizioni di assoluto rilievo, come quelle di *Deputy Commander*, *Chief Staff College* e *Senior Staff*

Other personnel are deployed as part of the framework of the ongoing NATO-led operations in the country, such as the NATO Training Mission Iraq (NTM-I), which started on 16 December 2004 and is designed to provide training and equipment to Iraqi security forces. Again the Italian Army was assigned influential posts notably, Deputy Commander, Chief of the Iraqi Staff College, and Senior Staff Course Co-ordinator.

The creation of Task Force CHARLIE, a Reconnaissance, Information, Surveillance, Target Acquisition & Electronic Warfare (RISTA-EW) grouping within JTF-I is of special significance. In fact, this is the first time such capabilities have been united under a single operational command. The Task Force is a key enabler in the battle for information that drives the decision cycle and informs the 'Intelligence & Electronic Warfare (I-EW) Cell' of JTF-I HQ. The TF uses a number of niche capabilities ranging from battlefield surveillance radars, to unmanned aerial vehicles (UAV)



L'ESERCITO NELLE ALTRE OPERAZIONI ALL'ESTERO





and electronic warfare systems as well as specially trained operatives that gather human intelligence and information.

The contingent was downsized in September 2005 to approximately 2,900 personnel of which 2,300 belong to the Army (Table 32). The contingent is a Joint Force and also includes members of the Air Force, Carabinieri, and Italian Red Cross.

Major events

The election of an Iraqi National Assembly on 30 January and 15



Course Coordinator, anch'esse ricoperte da Ufficiali dell'Esercito.

Una menzione particolare merita la costituzione, nell'ambito della JTF-I, della *Task Force "Charlie"*, composta da assetti specialistici della Brigata RISTA-EW, acronimo di *Reconnaissance, Information, Surveillance, Target Acquisition - Electronic Warfare*. È la prima volta, infatti, che tali assetti sono raccolti sotto un unico comando. La *Task Force* svolge un ruolo importante nell'ambito del ciclo informativo, mediante le attività di ricerca e raccolta di dati informativi a favore dell'area funzionale



Intelligence-Electronic Warfare (I-EW) del Comando della JTF-I. Essa dispone di varie tipologie di mezzi e attrezzature, come radar per la sorveglianza del campo di battaglia, aerei senza pilota, sistemi per la guerra elettronica e personale specializzato nella raccolta di informazioni.

A seguito della riduzione operata nel mese di settembre, il Contingente nazionale ammonta a 2 900 unità circa, cui contribuisce, in modo preponderante, l'Esercito con un totale di circa 2 300 uomini (Tabella 32). In esso, inoltre, sono inquadrare unità dell'Aeronautica, dell'Arma dei Carabinieri,



TAB. 32 – “ANTICA BABILONIA” - LE UNITÀ AVVICENDATESI
UNITS DEPLOYED

COMANDI UNITÀ / UNIT	PERIODO / TIMEFRAME
Brigata “Garibaldi” “Garibaldi” Brigade	21 dicembre 2004 - 19 aprile 2005 21 December 2004 – 19 April 2005
Brigata “Folgore” “Folgore” Brigade	20 aprile 2005 - 6 settembre 2005 21 December 2004 – 19 April 2005
Brigata “Ariete” “Ariete” Brigade	dal 7 settembre 2005 from 7 September 2005

December were critical to mission success and, on both occasions, the Italian Contingent (along with the Iraqi Security Forces) created a security blanket under which elections could take place. The polls held in December were a special success, given the widespread participation (67% of the 15 million



del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana e dell'Ispettorato delle Infermiere volontarie.

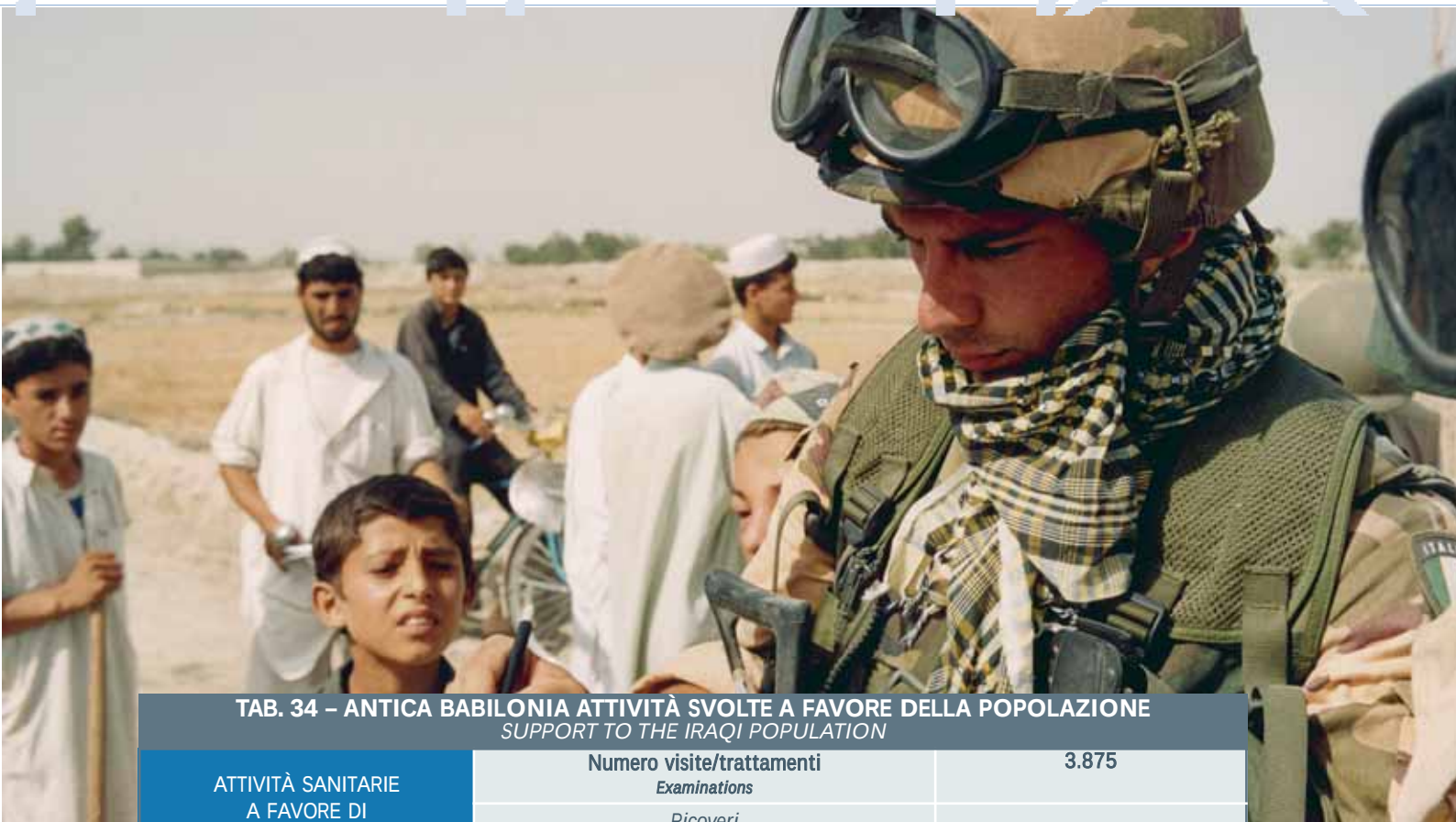
Gli eventi di rilievo

Tra gli eventi di maggior rilievo del 2005, vanno sicuramente annoverate le consultazioni elettorali per l'elezione dell'Assemblea nazionale irachena (Parlamento) tenutesi il 30 gennaio e il 15 dicembre. Il contingente italiano ha operato, in entrambe le occasioni, nel rispetto della pianificazione delle Forze Armate irachene, contribuendo a garantire la necessaria cornice di sicurezza. La consultazione di dicembre, in particolar modo, ha rappresentato un successo sia per la larga partecipazione di votanti in generale (67% dei 15 milioni di elettori) sia per la partecipazione in massa dei sunniti, che avevano boicottato le precedenti elezioni. Nell'area di responsabilità del contingente italiano, le attività di voto si sono svolte regolarmente, senza alcun incidente.

Le attività svolte dalla Forza Armata (Tabelle 33, 34 e 35)

TAB. 33 - "ANTICA BABILONIA" - ATTIVITÀ OPERATIVE E LOGISTICHE OPERATIONAL AND LOGISTIC ACTIVITIES		
ATTIVITÀ OPERATIVE OPERATIONAL	Check points	678
	Scorte / Convoy Escort	1.992
	Chilometri percorsi / Kilometres covered	4.018.397
	Pattuglie/ Patrols	7.711
	Veicoli controllati/ Vehicles Checked	443
	Ore di volo/ Flight hours	2.927
	Persone controllate/ Personnel Checked	960
ATTIVITÀ LOGISTICHE LOGISTIC	Mezzi impiegati/ Employed Vehicles	987
	Interventi preventivi Preventive maintenance operations	960
	Ore di lavoro/ Working hours	17.804
ATTIVITÀ DI ESPLOSIVE ORDNANCE DISPOSAL	Materiale sequestrato e distrutto Seized and destroyed material	35,6 t.
	Interventi/ Total ordnance	674

Army Activities (Tables 33, 34 and 35)



TAB. 34 – ANTICA BABILONIA ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE
SUPPORT TO THE IRAQI POPULATION

ATTIVITÀ SANITARIE A FAVORE DI CIVILI IRACHENI <i>MEDICAL ASSISTANCE TO IRAQI CIVILIANS</i>	Numero visite/trattamenti <i>Examinations</i>	3.875
	Ricoveri <i>Hospitalisation</i>	450
	Interventi chirurgici <i>Surgical operations</i>	341
ATTIVITÀ/PROGETTI REALIZZATI <i>CARRIED OUT ACTIVITIES / PROJECTS</i>	Realizzati con fondi del Commanders Emergency Response Program <i>with funds by the Commanders Emergency Response program</i>	99
	con fondi italiani <i>Italian funds</i>	102 per un tot. di ca. 5.200.000 E. <i>(totalling about 5,200,000 E.)</i>
ATTIVITÀ/PROGETTI IN CORSO <i>ON-GOING ACTIVITIES AND PROJECTS FINANCED BY</i>	con fondi del Commanders Emergency Response Program <i>with funds by the Commanders Emergency Response program</i>	32 per un tot. di ca. 2.400.000 \$ <i>(totalling about 2,400,000 USD)</i>
	con fondi italiani <i>Italian funds</i>	40 per un tot. di ca. 3.200.000 E. <i>(totalling about 3,200,000 E.)</i>

TAB. 35 – “ANTICA BABILONIA” - ATTIVITÀ A FAVORE DEL SETTORE SICUREZZA IRACHENO
ASSISTANCE TO IRAQI SECURITY AUTHORITIES

PERSONALE DELL'ESERCITO ADDESTRATO <i>ARMY PERSONNEL TRAINED</i>	2600
PERSONALE DELL'ESERCITO IN ADDESTRAMENTO <i>ARMY PERSONNEL UNDERGOING TRAINING</i>	1200



SUDAN – OPERAZIONE “UNITED NATIONS MISSION IN SUDAN” (UNMIS)

L'origine

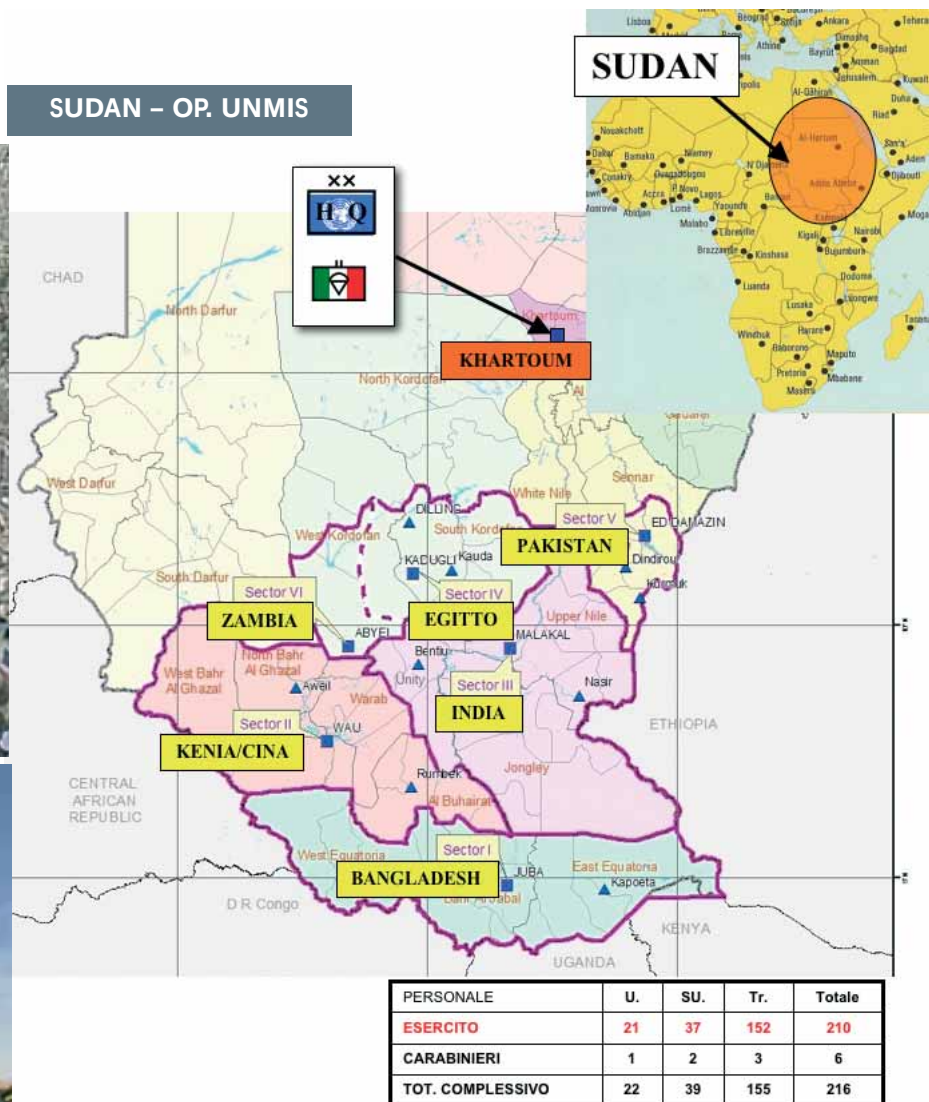
Si tratta di una missione di *peace-keeping* autorizzata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 1590 del 24 marzo 2005 e condotta dalla *Multinational Stand-by Force High Readiness Brigade* (SHIRBRIG). UNMIS è una classica missione multinazionale, condotta nel quadro del Capitolo VI della Carta delle Nazioni Unite, basata sul consenso fra le parti in conflitto. Il Governo del Sudan e il *Sudanese People Liberation Movement/Army*, infatti, hanno siglato, il 9 gennaio 2005, il *Comprehensive Peace Agreement*, al termine di un processo di pace durato quasi tre anni, che ha posto fine a un conflitto iniziato negli anni '80.

I compiti

La Forza multinazionale, inviata allo scopo di pervenire a un referendum sull'autonomia del Sudan del sud, ha come compiti:

- la verifica dell'attuazione dell'accordo di pace;
- il monitoraggio del ritiro delle forze/formazioni contrapposte dalle aree occupate e loro





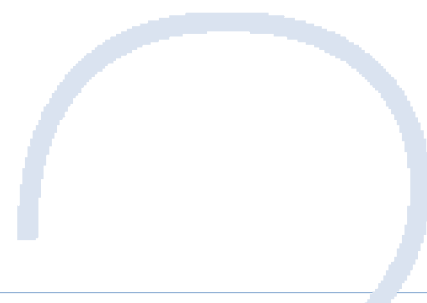
Dati di forza riferiti al 1° dicembre 2005.

potential voters) which included the Sunnis, who had boycotted the previous elections. Of note, no serious incidents were reported in the Italian contingent's area of responsibility.

SUDAN – OPERATION “UNITED NATIONS MISSION IN SUDAN – UNMIS”

Background

UNMIS is a peace-keeping mission executed by the Multinational Stand-by Force High Readiness Brigade (or SHIRBRIG) and authorised



L'ESERCITO NELLE ALTRE OPERAZIONI ALL'ESTERO



TAB. 36 - UNMIS - ATTIVITÀ OPERATIVE E LOGISTICHE
OPERATIONAL AND LOGISTIC ACTIVITIES

ATTIVITÀ OPERATIVE <i>OPERATIONAL</i>	Scorte/ <i>Convoy Escorts</i>	320
	Pattuglie/ <i>Patrols</i>	720
	Vigilanza siti fissi <i>Facilities under surveillance</i>	4
	Esercitazioni a fuoco <i>Live exercises</i>	9
	Ore di volo elicotteri <i>Helicopter flight hours</i>	84
	Chilometri percorsi/ <i>Kilometres covered</i>	36.800
ATTIVITÀ LOGISTICHE <i>LOGISTIC</i>	Mezzi impiegati/ <i>Employed vehicles</i>	66
	Interventi preventivi <i>Preventive maintenance activities</i>	310
	Ore di lavoro effettuate/ <i>Work hours</i>	1.801
	Interventi correttivi/ <i>Repairs</i>	113

disarmo e integrazione;

- il miglioramento delle condizioni generali di sicurezza per facilitare il ritorno volontario dei profughi e l'assistenza umanitaria;
- l'assistenza alle parti nell'opera di sminamento.

Al contingente italiano è stato assegnato il compito di:

- assicurare la difesa del Quartier Generale delle forze dell'ONU, di un centro comunicazioni e di alcune aree all'interno dell'aeroporto di Khartoum;
- costituire una forza di reazione rapida per fronteggiare eventuali minacce nell'area di responsabilità;
- condurre saltuarie ricognizioni presso le agenzie ONU di Khartoum e assicurare la protezione ravvicinata di personalità dell'UNMIS.

La partecipazione dell'Italia e dell'Esercito

L'Italia ha contribuito alla missione (10 000 unità) con l'invio di un contingente nazionale a livello battaglione (219 militari - cui l'Esercito ha fornito 213 unità) tratto dal 183° reggi-





mento paracadutisti della Brigata “Folgore”. Il battaglione italiano ha costituito una *task force* multinazionale, denominata “Leone”, operante nell’area di Khartoum, cui partecipa la Danimarca con un plotone e la Norvegia con un’unità sanitaria. In ambito nazionale, l’operazione è stata nominata “NILO” ed è terminata l’11 dicembre 2005.

by UN Security Council Resolution 1590 of 24 March 2005. UNMIS is a Chapter VI (of the UN Charter) type operation that promotes a peaceful resolution to ongoing disputes. In fact, the Government of Sudan and the ‘Sudanese People Liberation Movement/Army’ signed the ‘Comprehensive Peace Agreement’ on 9 January 2005, at the end of a 3-year peace process, which marked the end of a conflict that started in the 80s.

Mission

In addition to creating the conditions for a referendum on the autonomy of South Sudan, the Multinational Force:

- *monitors the implementation of the peace agreement;*
- *monitors the withdrawal of warring factions/formations from the areas they occupied as well as their disarmament and integration;*
- *improves the general security in order to facilitate the voluntary return of refugees and distribution of humanitarian assistance;*





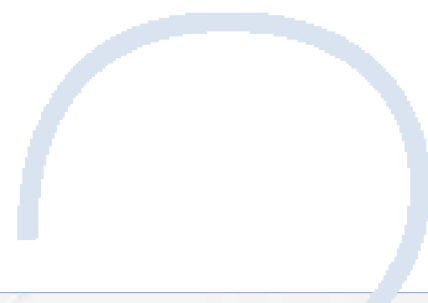
- *Assists the parties in mine clearing activities.*
- The Italian contingent was asked to:*
- *secure and defend the UN HQ, a communication centre and parts of Khartoum airport;*
 - *establish a Rapid Reaction Force to pre-empt and defuse developing threats in the assigned area of responsibility;*
 - *liaise and assist UN agencies in Khartoum and guarantee close protection of UNMIS key personnel.*



Contribution by Italy and the Italian Army

Italy deployed a battalion-size Task Force of over 200 from the 138th Airborne Regiment of the Folgore Brigade which was integrated into UNMIS (which totalled about 10,000 pax).

The multinational task force “LION” deployed to Khartoum and was augmented by a Danish platoon and a Norwegian medical unit. The national contribution, which ended on 11 December 2005, was called Operation NILO.



Key Army Activities (Table 36)

PAKISTAN – OPERATION “INDUS”

Background

Following a catastrophic earthquake on 8 October 2005, NATO was asked to send a military disaster relief force to Pakistan. NATO Response Force (NRF 5) reacted and two Italian Air Force C130-Js deployed on Operation “Indus” which included the activation of the ‘Euro-Atlantic Disaster Response Co-ordination Centre’.

Mission

Disaster relief forces were tasked with providing relief and assistance to the suffering

PAKISTAN – OPERAZIONE “INDUS”

L'origine

A seguito del violento sisma che ha colpito il Pakistan l'8 ottobre 2005, la NATO ha disposto l'invio di una forza militare, destinata a portare aiuto alle popolazioni colpite dalla calamità. L'operazione, denominata “INDUS”, ha visto l'intervento iniziale di alcuni assetti della *NATO Response Force* (NRF 5), tra cui 2 velivoli da trasporto C130J dell'Aeronautica Militare italiana, e l'attivazione dell'*Euro-Atlantic Disaster Response Coordination Center*.



population and to improve the living conditions in the areas concerned.

Contribution by Italy and the Italian Army

Italy contribution included an Engineer Task Force (battalion level). Task Force ‘Elefante’ (elephant) was a self contained special-role unit of 250 personnel and 140 pieces of specialist engineering plant, reinforced by Signals and Logistic Support units. It deployed



I compiti

Le forze d'intervento hanno il compito di fornire assistenza alle popolazioni colpite dal sisma, al fine di migliorare le condizioni di vita nella zona interessata, svolgendo attività a sostegno della popolazione.

La partecipazione dell'Italia e dell'Esercito

L'Italia ha contribuito allo sforzo internazionale di soccorso inviando una *Task Force* del Genio, a livello battaglione, per il sostegno alla popolazione pakistana.

La *Task Force*, denominata "Elefante", è composta da assetti specialistici, tratti dalla Brigata Genio, con l'aggiunta di unità delle Trasmissioni e unità di supporto, che la rendono autonoma dal punto di vista logistico. La *Task Force* è costituita da circa 250 militari e 140 tra veicoli e mezzi speciali del Genio. Essa opera nell'area di Bagh, città di circa 100 000 abitanti, situata a 100 Km a nord-est di Islamabad, nel Kashmir pakistano, svolgendo attività di supporto alla ricostruzione e assistenza umanitaria, in coordinamento con le Autorità della NATO, dell'ONU e locali.

Il *deployment* dell'unità è iniziato il 7 novembre, con la partenza della 1^a aliquota di mezzi della *Task*

to Bagh, a city of more or less 100,000 people, which lies about 100 km north-east from Islamabad, in Pakistani Kashmir. It was assigned reconstruction and humanitarian assistance tasks co-ordinated by the local NATO and UN authorities.

The TF's first echelon departed by sea on 7 November (a passage of more than one month) and simultaneous air and rail moves ensured that the bulk and the contingent's equipment was in place in Islamabad by 2 December.





Nato in the Balkans

At the end of 2004 NATO united all initiatives underway in the Balkans (KFOR and the three NATO Headquarters' in Bosnia, Albania and FYROM) under Operation 'Joint Enterprise' and considered the region a single theatre or Joint Operations Area.

BOSNIA-HERZEGOVINA – NATO HEADQUARTERS SARAJEVO (NHQSa)

NHQSa was established on 2 December 2004 to support Bosnian Authorities accession to the Partnership for Peace Programme. It has liaison function with national authorities and international governmental and non-governmental organisations operating in Bosnia-Herzegovina. The NHQSa has a remit to support the war against terror and the International Criminal Tribunal for the Former Yugoslavia. The Army currently contributes 16 members to the HQ staff.



Force con vettore navale, ed è proseguito, per tutto il mese di novembre, con trasporti per via aerea e ferroviaria, concludendosi il 2 dicembre con l'arrivo a Islamabad del grosso del contingente.

La NATO nei Balcani

Alla fine del 2004, la NATO ha riunito tutte le operazioni condotte dall'Alleanza nell'area balcanica in un'unica operazione, denominata *"Joint Enterprise"*, considerando la regione come un solo Teatro d'operazione chiamato *Joint Operation Area*. In esso operano la *Kosovo Force* e i tre NATO *Headquarters* di Bosnia, Albania e FYROM.



ALBANIA – NATO HEADQUARTERS TIRANA (NHQT) AND 'ITALIAN DELEGATION OF EXPERTS' (DIE)

The main tasks of the NATO Headquarters Tirana are:

- co-ordination with the Albanian authorities;
- advice and cooperation to improve border security;
- ensure mobility along the lines of communication into Kosovo;
- support KFOR and the 'Senior Military Representative' to FYROM.

Bosnia-Herzegovina - NATO Headquarters Sarajevo (NHQSa)

Costituito il 2 dicembre 2004 con il passaggio di responsabilità dell'operazione in Bosnia-Herzegovina all'Unione Europea, il *NATO Headquarters Sarajevo* assiste le Autorità bosniache nel percorso verso l'acquisizione dei requisiti stabiliti dalla *Partnership for Peace* e mantiene i contatti con le autorità nazionali, le organizzazioni internazionali, quelle governative e non governative operanti in Bosnia-Herzegovina. L'NHQSa svolge un'attività di supporto alla lotta contro il terrorismo e all'attività del Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Iugoslavia. L'Italia fornisce 16 elementi dello *staff*.



The Commander of the Field Artillery Brigade assumed leadership of NHQTi on 5 February 2005 and held the position of Senior National Representative until 12 August 2005, before handing over to the Commander of the Air Defence Brigade. Twenty five members of the 48 NATO HQ Staff are Italian and Italy has a further 289 soldiers deployed with the ITALFOR ALBANIA HQ (of which 287 are Army) who served alongside the 82 infantry regiment and the 21 self-propelled artillery regiment in theatre. The Italian contingent withdrew in early



Albania - NATO Headquarters Tirana (NHQTi) e Delegazione Italiana Esperti (DIE)

I principali compiti assegnati al *NATO Headquarters Tirana* sono:

- coordinare, con le autorità albanesi, le attività dei contingenti schierati nei Balcani;
- fornire consulenza e cooperazione alle medesime autorità sulla sicurezza dei confini;
- assicurare la disponibilità delle linee di comunicazione che conducono in Kosovo;
- svolgere le funzioni di supporto a KFOR e al *Senior Military Representative* dislocato in FYROM.

Dal 5 febbraio 2005 l'Italia ha assunto la *leadership* del NHQTi. La carica di *Senior Military Representative*, in Albania, infatti, è stata ricoperta, fino al 12 agosto 2005, dal Comandante della Brigata di artiglieria terrestre e, nella seconda parte dell'anno, è stata assunta dal



Comandante della Brigata di artiglieria controaerei. L'Italia ha contribuito al comando NATO con 25 elementi dello *staff*, per un totale di 48 posizioni organiche.

Accanto al personale inserito nel comando NATO, sono stati dislocati in Albania 289 militari italiani, di cui 287 appartenenti all'Esercito, nell'ambito dell'*ITALFOR ALBANIA*. Le unità di manovra che si sono succedute sono state l'82° reggimento fanteria e il 21° reggimento artiglieria semovente. Il 15 novembre 2005 ha sancito l'inizio delle attività di rientro definitivo del contingente nazionale - conclusosi ai primi di dicembre – con l'esclusione del personale inquadrato nell'NHQTi (9 Ufficiali e 16 Sottufficiali).

Il 1° dicembre l'NHQTi ha raggiunto la nuova sede in Tirana, lasciando la precedente ubicata a Ure.





In Albania opera anche la Delegazione Italiana Esperti composta da 33 uomini, di cui 17 della Forza Armata, che fornisce, dal 28 agosto 1997, assistenza tecnica e collaborazione alle Forze Armate albanesi.

FYROM - NATO Headquarters Skopje (NHQSk)

Il *NATO Headquarters Skopje* svolge attività di sostegno e consulenza alle autorità macedoni sulla sicurezza dei confini e sul contrasto al contrabbando. Si occupa, inoltre, del coordinamento delle attività della Comunità internazionale, di KFOR e della missione NATO in Albania. Il NHQSk mantiene, pertanto, relazioni con le organizzazioni internazionali presenti sul territorio e le forze armate, la popolazione e i leader locali. Esso garantisce, inoltre, lo scambio di informazioni tra tutte le parti impegnate nel controllo dei confini e fornisce supporto agli osservatori della comunità internazionale presenti sul territorio. Il contributo nazionale, in totale, è di 16 militari con incarichi di *staff* e di supporto.

December 2005, with the exception of the NHQTi staff personnel (9 Officers and 16 NCOs) which redeployed from Ure i Limusit to Tirana on 1 December.

33 Army Officers and NCOs also form part of the Italian Delegation of Experts (DIE) which has been providing technical military assistance to the Albanian Armed Forces since 28 August 1997.

FYROM – NATO Headquarters Skopje (NHQSk)

Sixteen Italian Officers and NCOs are embedded in the NATO Headquarters Skopje which is responsible for coordinating international activity inside FYROM and liaison with KFOR and the NATO mission in Albania. It assists FYROM with border security and counter smuggling operations and, in particular, it facilitates the flow of information between all concerned parties.





Qualità della vita

Trattamento Economico

Lo Stato Maggiore dell'Esercito ha continuato a svolgere un'intensa azione propositiva in materia di trattamento economico, a tutela del personale della Forza Armata, mantenendo un costante e proficuo legame con la Sezione Esercito del Consiglio Centrale della Rappresentanza Militare. Tale attività è stata sempre ispirata dalla consapevolezza che le retribuzioni del personale militare devono essere, non soltanto adeguate al costo della vita, ma anche commisurate all'eccezionale disponibilità richiesta ai militari, alla responsabilità dell'incarico, ai compiti assegnati e alle pecu-

Military welfare & quality of life

Service pay

The Army General Staff has made a relentless and continuous effort to improve Army Welfare. Central to the concept is service pay; that should not only be consistent with the cost of living but also proportional to the efforts, dedication, responsibilities and working conditions experienced by Army personnel.

From 1 January 2005, the 'parametral' salary



liari condizioni d'impiego. In quest'ottica, un significativo risultato è stato raggiunto con l'applicazione, a partire dal 1° gennaio 2005, del sistema stipendiale "parametrico", che ha contribuito a sancire l'"atipicità" della condizione militare e che consentirà, in prospettiva, di delineare un modello di progressione economica più aderente alle esigenze. Importanti traguardi sono stati conseguiti, inoltre, con l'estensione dell'indennità di "supercampagna" a un maggior numero di reparti, quale ulteriore riconoscimento del ruolo assunto dalle forze terrestri, e con l'elevazione a 300 ore (maggiora-



bili del 70%) del "tetto" annuo di lavoro straordinario remunerabile per i Quadri non dirigenti degli enti centrali e territoriali.

In tale quadro, non va certo dimenticata l'esigenza di valorizzare maggiormente l'anzianità di servizio e di favorire l'avvio della previdenza complementare, nello spirito della normativa in vigore, mediante l'attivazione di fondi pensione "negoziali", costituiti, cioè, a seguito di apposita concertazione e alimentati, oltre che dalle contribuzioni volontarie degli interessati, anche da quelle dell'Amministrazione.

L'assistenza al personale

L'Esercito ha continuato a dare sostegno materiale (erogazione dei benefici assistenziali e previdenziali) e morale (supporto psicologico) al personale gravemente ferito o malato e alle famiglie dei militari caduti nell'adempimento dei loro doveri.

Lo Stato Maggiore Esercito, al riguardo, ha costantemente monitorato le procedure di concessione dei benefici assistenziali a favore di oltre 4.000 aventi diritto. Parimenti, il nucleo di supporto psicologico dello Stato Maggiore, formato da 5 Ufficiali, ha fornito sostegno a

system was introduced and this is a major leap forward towards recognising the unique demands of military service. In brief, current raises in salary are based on the increasing costs of living according to figures produced by the National Institute of Statistics (ISTAT). In future, a model of salary growth that more accurately reflects the needs of Army personnel could be adopted. Other important results were achieved by:

- extending the 'operational deployment allowance'⁵⁾ to a larger number of units which is further recognition of the increasingly important role played by land forces;*
- increasing the annual overtime ceiling to 300 hours for all personnel below the rank of Colonel (which can be extended to 510).*

Other initiatives focus on seniority and the introduction of a supplementary pension benefit, for which a plan covering contractual retirement funds has been drafted, including individual and state contributions.

5) The 'operational deployment allowance' is one of the items of the service pay and is linked to the role of units. Those earmarked for operational deployment abroad – for instance – are granted greater allowances than those responsible for homeland defence only.



QUALITÀ DELLA VITA



121 militari e famiglie di personale deceduto. Tale azione costituisce solo una parte di un più vasto insieme di iniziative che, per la particolare situazione, richiedono una più incisiva, costante e capillare azione di sostegno, svolta, a livello periferico, da parte degli enti appartenenti all'Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento.

È stata, infine, completata, di concerto con le Direzioni Generali del Ministero Difesa interessate, la redazione della circolare n. 6584 dal titolo "Istruzione e trattazione delle pratiche assistenziali e previdenziali





interessanti il personale militare dell'Esercito" (Ed. 2005). Tale documento riassume ed espone in modo chiaro e sintetico le fonti normative, le modalità di istruzione e l'iter di concessione di ciascun beneficio previdenziale o assistenziale, allo scopo di costituire valido riferimento per il personale che, a vario titolo, opera nel settore delle pratiche assistenziali.



Welfare of personnel

The Army has provided both financial and moral support (i.e. welfare and social security benefits, and psychological support) to seriously injured or sick personnel and their families.

The Army General Staff has constantly revised and updated the procedures for granting welfare benefits to more than 4,000 people. Similarly, the Psychological Support Team (5 Officers) assisted a total of 121 people in 2005, which included both casualty and family support. This is just one among a wide range of initiatives that are being given priority by the Inspectorate for Recruitment Reserve Forces.

Last but not least, new Army regulations for welfare and social security have been approved and adopted in collaboration with the Ministry of Defence. The text is a useful source of information, refers the reader to base documents and outlines the criteria for issuing benefits.





Conclusioni

Il 2005 ha registrato un'ulteriore intensificazione degli impegni internazionali della Forza Armata che ha così rafforzato il proprio ruolo di protagonista della vita del Paese, divenendo una componente sempre più credibile e spendibile del sistema di stabilità e sicurezza



Conclusions

The Army's international commitments increased in 2005, thus confirming its wide utility and reinforcing its position as a lead element of Italy's national and international security apparatus.

The Army's future should not be questioned and today's intense operational activity is proof of demand. The land component is focusing on enhancing both the quality and quantity of its deployable forces to meet the wide ranging challenges of more complex opera-



nazionale e internazionale.

L'intensa attività operativa di oggi, però, non può distogliere l'attenzione dal domani dell'Esercito, che deve continuare a crescere per assicurare uno strumento militare quan-



tions and to achieve Italy's political objectives. Consistency is important and we aim to enhance our strong reputation and build on the credibility that our nation has gained on the world stage and within international organisations.

Current scenarios require responsive and deployable joint forces and an Army that is interoperable and capable of working in a multinational environment. Increased flexibility is regarded as a prerequisite to meet the complexities of modern warfare, where the difference between peacekee-

ping and war fighting is often blurred. The most valuable resource that we have is "the soldier" and he or she is the backbone of our operational capability. Our personnel are the key force multiplier and enabling factor and not a complementary element in combat, let alone of a machine or tool.

The transition to a completely professional force and the bespoke training developed to arm



titativamente e qualitativamente adeguato al livello di ambizione definito dal potere politico e coerente con il ruolo e la credibilità che l'Italia ha acquisito nel mondo e nel contesto delle organizzazioni internazionali.





our people with the skills to combat the modern threat represents a double step forward towards a better exploitation of new technologies and a higher efficiency and effectiveness of land forces.

In the case of an Army that intends to win, quality and quantity of resources are inseparable and we require an adequate number of capable and motivated young men and women to meet our commitments. Operations are often likely to be very challenging and enduring which will place higher demands on individuals and require units to replace others and then often return to theatre. The creation of a deployable and flexible military force that is efficient and capable of meeting national aspirations is our goal but success also depends heavily on government funding. The downward spiral of investment of the last several years has raised concerns and could severely undermine the Army's modernisation process.

The budget cuts of 2006 have forced the Army to make some very tough decisions that could have a grave impact on future effectiveness which would initially manifest itself as an irreversible loss of operational capability. The Army is likely to experience a reduction in its capacity to

Gli attuali scenari d'impiego impongono alla Forza Armata di dotarsi di unità proiettabili, caratterizzate da una spinta integrazione interforze ed interoperabili in contesti multinazionali. È altresì richiesta una crescente flessibilità d'impiego delle forze, perché possano adattarsi al meglio alle variegate e mutevoli situazioni di un ambiente operativo, nel quale la linea di demarcazione tra azioni di stabilizzazione e ricostruzione e azioni di combattimento è sempre meno definita. I contingenti militari, chiamati ad operare in siffatti contesti, non potranno che affidarsi alla risorsa più importante, l'uomo, elemento





CONCLUSIONI

portante e qualificante delle capacità operative espresse dallo strumento militare, che non deve e non può avere funzione “ancillare” di un apparato o di uno strumento, ma deve esserne consapevole e intelligente utilizzatore.

In tale quadro, la completa professionalizzazione della Forza Armata, oltre a garantire formazione e specializzazione del personale più attagliate alla complessità degli scenari d’impiego, permetterà una migliore gestione delle nuove tecnologie, elevando l’efficienza e l’efficacia dello strumento terrestre.

Nel caso dell’Esercito, però, la qualità delle risorse non può essere disgiunta dalla loro quantità. Per adempiere ai propri compiti, infatti, la Forza Armata ha la necessità di disporre di un livello di forza tale da garantire la presenza sul terreno di un numero di uomini e donne adeguato all’entità degli impegni da onorare, tenendo anche conto della possibilità di impieghi prolungati o ad alto tasso di logoramento e, quindi, della necessità di avvicendare le unità impegnate nelle missioni.

Il raggiungimento dell’obiettivo finale, vale a dire uno strumento in grado di rispondere con



efficacia crescente alle necessità del Paese, è comunque legato anche alle risorse finanziarie messe a disposizione della Forza Armata. Il *trend* negativo registrato negli ultimi anni, in termini di finanziamenti, sia nel settore dell'investimento sia in quello dell'esercizio, è elemento di preoccupazione che potrà avere ripercussioni sul processo di ammodernamento della Forza Armata.



I tagli al bilancio 2006, infatti, hanno fatto emergere situazioni di criticità tali che potrebbero avere, nell'immediato futuro, effetti negativi sull'efficacia dello strumento terrestre, naturale conseguenza di irreversibili perdite di capacità operativa. L'Esercito dovrà effettuare pesanti rinunce nelle attività di preparazione e di supporto alle forze impegnate nelle missioni internazionali, nei settori della manutenzione dei mezzi e delle infra-





CONCLUSIONI

strutture nonchè in quello della formazione del personale. Particolarmente eloquenti sono i tagli “forzati” a programmi d’investimento di rilievo, tra i quali l’incremento della protezione e dell’efficacia delle forze in operazioni” e il “progetto alloggiamento volontari” che costituiscono pilastri rispettivamente per la sicurezza in operazioni e per il benessere del personale volontario, pietra d’angolo per la costruzione di una Forza Armata interamente professionale.



prepare for, conduct and support international operations as well as its capability to maintain its vehicle fleet and infrastructure. The heavy cuts have also impacted on some of our major investment programmes, notably:

- the “increase of protection and efficacy of forces on operations”, and*
- the “accommodation for volunteers”*

It is hoped that a solution, leading to additional funding, can be found as the cancellation of both of

Ciononostante, gli uomini e le donne dell'Esercito continuano ad assolvere la loro missione al servizio del Paese con ferma determinazione e a guardare al futuro con fiducia, perché consapevoli che l'Italia saprà superare l'attuale congiuntura economica sfavorevole e dotare il "sistema difesa" delle risorse necessarie per partecipare, a pieno titolo e ad un livello adeguato, alla costruzione di un mondo più sicuro.



these projects undermine the basis of a professional army, the safety and welfare of its personnel. Nevertheless, the Army continues to execute national policy at home and abroad with determination and aplomb whilst looking to the future with a degree of confidence and optimism, despite a bleak financial forecast. Our leadership is focused on managing and riding the current unfavourable economic situation, whilst providing the Defence Organisation the necessary resources to continue to contribute fully to securing and creating a safer world.

Fotolito, stampa e allestimento:
Società Editrice IMAGO MEDIA
Loc. Pezza, zona industriale - 81010 Dragoni (CE)
Tel. 0823 866710 - www.imagomedia.it

Stampato nel mese di aprile 2006

